

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
Atti della Legislatura *686/A* 1^a Legislatura

- " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1985 e bilancio pluriennale 1985-1986".

Approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 30/11/1984..

REGIONE PUGLIA

D.D.L. "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985 E BILANCIO PLURIENNALE

1985 / 1986

M

D.D.L. "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985 E BILANCIO PLURIENNALE 1985 - 1986".

- Art. 1 -

(Stato di previsione dell'Entrata e della Spesa)

Il totale generale dell'entrata della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1985 è approvato in L.7.934.540.489.743= in termini di competenza ed in L.8.649.250.897.720= in termini di cassa.

Il totale generale delle spese della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1985 è approvato in L.7.934.540.489.743=in termini di competenza ed in L.8.648.194.987.319= in termini di cassa.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle quote dei tributi erariali attribuiti dallo Stato alla Regione Puglia, nonché di ogni altra somma e proventi dovuti per l'anno 1985 sulla base dello stato di previsione delle entrate annesso alla presente legge.

E' autorizzata l'assunzione degli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1985 annesso alla presente legge.

E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione Puglia entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1985 in conformità delle disposizioni di cui alla L.R. n.17 del 30/5/1977 "Norme sulla contabilità regionale".

- Art. 2 -

(Quadro generale riassuntivo)

E' approvato il quadro riassuntivo del Bilancio della Regione per l'esercizio 1985 di cui alla Tabella "A" della presente legge.

- Art. 3 -

(Bilancio pluriennale)

Per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della Regione a carico degli esercizi futuri è adottato ed approvato l'allegato bilancio pluriennale per il biennio 1985/86 (All. n.1 e n. 2).

- Art. 4 -

(Fondi di riserva per spese obbligatorie e d'ordine)

Sono considerate obbligatorie e d'ordine, ai sensi e per gli effetti dell'art.40 del R.D. 18/11/1923, n.2440 e dell'art.36 della legge di contabilità regionale, le spese descritte nell'allegato n. 3 annesso alla presente legge.

La Giunta Regionale è autorizzata a provvedere, con atto deliberativo, al prelievo dal Cap.1601020 delle somme necessarie per integrare gli stanziamenti rilevatisi insufficienti compresi nell'allegato di cui al comma precedente, ai sensi dell'art.36 della legge di contabilità regionale.

- Art. 5 -

(Fondo di riserva per spese impreviste)

La Giunta Regionale è autorizzata a disporre, con atto deliberativo, da presentare al Consiglio regionale entro 30 giorni per la convalida, con legge regionale, il prelievo di somme dal fondo per spese impreviste di cui al Cap.1601080 e la loro iscrizione in aumento dei Capitoli di Spesa, ovvero in nuovi Capitoli ai sensi dell'art.37 della legge di contabilità regionale.

- Art. 6 -

(Fondo di riserva per sopperire a eventuali
deficienze degli stanziamenti di cassa)

E' determinato in L. 100.000.000.000= per l'esercizio 1985 il Fondo di Riserva, per sopperire a eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa.

Il Fondo di cui al comma precedente è iscritto nello stanziamento di cassa al Cap. 1601040.

Il prelievo di somme dal Fondo di cui al primo comma del presente articolo e la loro iscrizione in aumento dei vari Capitoli di Spesa per la integrazione delle rispettive dotazioni di cassa, sono disposte con delibera del Consiglio Regionale e non soggette a controllo, giusta quanto disposto all'art. 41 della legge di contabilità regionale e all'art. 12 della legge n. 335 del 19/5/1976.

- Art. 7 -

(Esercizio delle funzioni delegate ed entrate derivanti da assegnazioni dello Stato vincolate a scopi specifici)

La Giunta Regionale è autorizzata ad introdurre, nel Bilancio di previsione per l'esercizio 1985, le variazioni occorrenti per iscrivere nell'Entrata e nella Spesa, istituendo - ove occorra - nuovi capitoli, le somme attribuite dallo Stato con assegnazioni vincolate a scopi specifici, dando alle stesse la destinazione per cui sono state assegnate, ai sensi dell' art.43 della legge di contabilità regionale.

- Art. 8 -

(Esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato)

Alle spese per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato ai sensi dell'art.117 della Costituzione si provvede sulla base della vigente normativa statale, finchè non sia diversamente disposto da leggi regionali.

- Art. 9 -

(Fondi globali)

Con separati e successivi provvedimenti legislativi in relazione all'emanazione di norme regionali autorizzative di spesa, sarà disposto il prelievo delle somme occorrenti dai fondi globali previsti ai Capp.1602020-1602040-1602060-1602080 dello stato di previsione della spesa, giusta gli allegati nn.7-8-9 al bilancio 1985 e con le modalità previste al l'art.36 della legge di contabilità regionale.

- Art. 10 -

(Classificazione della spesa)

Per l'anno 1985 le spese della Regione sono classificate giusta quanto previsto all'art. 30 della legge di contabilità regionale.

In mancanza delle determinazioni di cui al 6° comma dell'art.9 della legge n.335 del 19/5/1976, le spese della Regione sono anche classificate secondo i quadri di classificazione di cui alle tabelle "A" "B" e "C" allegate alla presente legge (allegati n.4, n.5 e n. 6).

- Art. 11 -

(Autorizzazione di spesa per leggi regionali e statali attualmente in vigore)

Le autorizzazioni di spesa per l'esercizio 1985, concernenti leggi regionali e statali

attualmente in vigore, che regolano attività ed interventi di carattere continuativo o ricorrente e che rinviano le loro determinazioni alla legge di bilancio, sono disposte dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza di ciascun capitolo di spesa di cui all'allegato stato di previsione della spesa stessa. Le procedure di gestione e le modalità di erogazione sono quelle indicate dalle leggi statali e regionali espressamente richiamate nella denominazione dei capitoli, aggiornate sulla base delle normative in materia di gestione delle spese introdotte con la legge regionale n. 17 del 30/5/1977 e successive modificazioni e integrazioni.

- Art. 12 -

(Residui perenti)

E' autorizzata l'iscrizione in appositi capitoli di spesa in ogni obiettivo e fase operativa della spesa degli impegni di spesa regolarmente assunti negli esercizi dal 1982 e precedenti per le spese di cui al 3° comma dell'art. 71 della legge regionale n. 17 del 30/5/1977, e negli esercizi 1983 e precedenti per le spese di cui al 2° comma dello stesso articolo 71, che si presume cadano in perenzione amministrativa alla chiusura dell'esercizio 1984, ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 17 del 30/5/77 e successive modificazioni ed integrazioni, per gli importi che si presume possano essere reclamati dai creditori nel corso dell'esercizio 1985.

- Art. 13 -

(Applicazione saldo finanziario attivo)

E' autorizzata l'applicazione al Bilancio di previsione 1985 del presunto saldo finanziario attivo al termine dell'esercizio 1984 per l'ammontare di £. 663.591.406.743.=

Il saldo finanziario attivo presunto di cui al comma precedente è destinato preliminarmente alla copertura delle seguenti spese:

- 1) per £. 111.450.000.000= residui passivi di esercizi precedenti caduti in perenzione amministrativa e reiscritti a norma dell'art. 71 della legge regionale n. 17 del 30/5/1977,
- Capitoli di bilancio nn. 0001640-0003900-0102050-0102480-0104440-0203580-0203620-0203660-0203700-0309100-0409390-0603020-0703020-0802080-0904020-1009020-1104020-1204020-1305020-1403020-1503020.-
- 2) Per L. 39.600.000.000= passività pregresse relative a spese maturate e non pagate negli esercizi precedenti - Capitoli di bilancio nn. 0003910-0203760-0501300-1104040-
- 3) Per L. 100.943.010.147= Spese iscritte nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1984 in corrispondenza di assegnazioni statali a destinazioni vincolate accertate e/o introitate nel corso dell'esercizio 1984 e retro, in applicazione della facoltà di cui all'art. 45 - IV comma, della legge regionale n. 17 del 30/5/1977. Capitoli di Bilancio nn. 0102420-0203420-0403060-0404100-0404120-0404140-0404160-0404180-0404200-0407040-0407060-0407100-0407360-0407400-0407420-0407430-0408120-0409200-0602040-1401060-1705080-1705140-1705220.-

4) Per L. 252.634.150.000= spese iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 1985 in corrispondenza del trasferimento allo stesso esercizio di autorizzazioni di spesa già disposte a carico degli esercizi precedenti, a seguito del mancato impegno delle medesime a norma di legge. Capitoli di bilancio nn. 0102400-0103020-0103040-0104380-0104390-0203540-0202040-0203340-0203300-0402300-0409900-0406440-0601020-0601080-0601220-0601480-0701120-0802030-0902080-0903020-1002030-1007020-1301040-1401020-1402220-1402330-1402340-1402350-1402380-1402140-1402240-1502020.

La restante quota, pari a L. 158.964.236.596= del saldo finanziario presunto delle gestioni 1984 e precedenti è destinato alla copertura di quota parte delle altre spese iscritte nella parte II spesa del bilancio di previsione 1985 non specificatamente identificate.

- Art. 14 -
(Mutuo)

Per far fronte al disavanzo esistente fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 1985 entro i limiti di cui al I comma dell'art. 46 della legge regionale 30/5/1977 n. 17 di cui è data dimostrazione nell'elenco n. 10 annesso al bilancio, la Regione Puglia è autorizzata a norma dell'art. 46 della legge regionale 30/5/1977 n. 17 a contrarre mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di L. 250.000.000.000=.

I mutui saranno stipulati ad un tasso nominale massimo del 19,50% annuo, oneri fiscali esclusi, e per la durata massima dell'ammortamento di 35 anni e minima di 15 anni.

E' autorizzata a tal fine l'iscrizione degli stanziamenti necessari in appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985.

La Giunta Regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con modalità previste dalla presente legge.

Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante la iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per la effettuazione dei pagamenti. In via sussidiaria la Regione può dare in carico al proprio tesoriere il versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate semestrali di ammortamento e di interesse dei mutui alle scadenze stabilite, autorizzando lo stesso ad accantonare in ogni esercizio finanziario, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate riscosse le somme necessarie per gli adempimenti di cui ai precedenti commi.

L'onere relativo alle rate d'ammortamento dei mutui di cui al presente articolo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è valutato in annue L. 51.725.000.000= a partire dall'esercizio finanziario 1986 e fino all'esercizio finanziario 2020.

Esso farà carico ad appositi capitoli di spesa che verranno iscritti distinti per quota di rimborso del capitale e per quota di interessi sui bilanci di previsione a partire dal 1986.

Nel caso in cui, in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui al primo comma del presente articolo risultino meno onerose di quanto previsto dal quinto comma, o che le operazioni stesse in tutto od in parte debbano essere dilazionate nel tempo, od avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sulla entità degli stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo, saranno annullamente regolati con legge di bilancio.

Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale che per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36 della Legge Regionale 30/5/77, n. 17.

La contrazione del mutuo di cui al presente articolo, è subordinata all'approvazione del rendiconto della Regione per il 1983 ai sensi dell'art. 46 della L.R. 30/5/77, n. 17.

- Art. 15 -

(Agevolazioni creditizie a favore di Cooperative agricole e loro Consorzi)

Al fine di consentire il ripianamento delle esposizioni debitorie delle Cooperative e loro Consorzi per il completamento degli interventi previsti dalla Legge Regionale 12 aprile 1979, n. 20 "Rinnovo e modifiche alla Legge Regionale 7 giugno 1975, n.51, recante agevolazioni creditizie nel settore delle strutture ed infrastrutture agricole" lo stanziamento annuale di 1,5 miliardi di cui all'art.4 della stessa Legge viene elevato a 3 miliardi al Cap.0408600 per ciascuno degli anni dal 1985 al 1999.

Il termine per la presentazione delle istanze di cui all'art. 1 della Legge indicata al precedente comma è prorogato fino a sei mesi dall'entrata in vigore della presente Legge per le esposizioni debitorie in essere alla data del 30/ giugno 1985.

- Art. 16 -

(Proroga validità legge n.9/79)

La legge regionale 27/2/1979, n.9 - successive modificazioni ed integrazioni è prorogata al 31 dicembre 1988.

Al finanziamento degli interventi previsti si provvederà, per ogni esercizio finanziario con i fondi che saranno determinati con le relative leggi di bilancio, ai sensi dell'art.19 della legge regionale 30/5/1977, n.17.

1 9 8 5

ENTRATA

SPESA

T I T O L I	Accountare presunto dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1984	BILANCIO	BILANCIO	P A R T I	Accountare presunto dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1984	BILANCIO	BILANCIO
		DI COMPETENZA	DI CASSA			DI COMPETENZA	DI CASSA
		Competenze per l'anno 1985	Entrate che si preve- de riscuotere nella esercizio 1985			Competenze per l'anno 1985	Pagamenti che si pre- vede di effettuare nell'esercizio 1985
<u>TITOLO 1°</u> Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal get- tito dei tributi erariali e di cuote di essi devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del fondo comune di cui all'art.8 della legge 18,5,70, n.261.	182.915.861,800	460.521.070,500	643.436.400,000	<u>PARTE 1°</u> OBIETTIVI FUNZIONALI	237.767.453,638	500.153.000,000	628.764.853,638
<u>TITOLO 11°</u> Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato in ognere da trasferimento di fondi del bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato al la Regione,	1.978.340.861,400	3.923.059.012,500	5.297.555.279,670	<u>PARTE 2°</u> OBIETTIVI OPERATIVI	1.113.530.612,595	4.706.313.144,596	5.140.017.496,981
<u>TITOLO 111°</u> Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da cedi e aziende pubbliche,	14.478.185,675	19.930.000,000	31.366.940,675	<u>PARTE 3°</u> RIMBORSO DI PRESTITI	90.468.305,000	143.574.345,147	225.597.295,000
<u>TITOLO 11°</u> Entrate derivanti da assegnazioni di beni patrimoniali, da tra- sferimenti di capitali e rimborso di crediti,	19.957.541,500	32.639.000,300	51.970.541,000		1.441.786.371,223	5.350.140.489,743	5.994.379.645,619
<u>TITOLO 1°</u> Entrate derivanti da tributi, prestiti e altre operazioni cre- ditizie,	350.000,000	250.400.000,000	750.000,000				
	2.197.042.250,375	4.686.549.083,000	6.025.093.181,345				
<u>TITOLO 11°</u> Entrate per contabilità speciali	55.684.429,015	2.584.400.000,000	2.624.151.736,375	<u>PARTE 4°</u> CONTABILITA' SPECIALI	89.415.341,700	2.584.400.000,000	2.653.015.741,700
T O T A L I	2.252.726.679,390	7.270.949.083,000	8.649.250.897,720	T O T A L I	1.511.201.712,923	7.934.540.489,743	8.648.194.987,319
				Presunto deficit di cassa alla chiusura del 1984			700.000,000
Presunto saldo finanziario positivo alla chiusura dell'eserci- zio 1984 applicato al presente bilancio.		683.591.406,743		Presunto giacimento di cassa alla chiusura del 1985	1.511.201.712,923	7.934.540.489,743	8.648.894.987,319
T O T A L E	2.252.726.679,390	7.934.540.489,743	8.649.250.897,720	T O T A L E	1.511.201.712,923	7.934.540.489,743	8.649.250.897,720

ALLEGATI ALLA LEGGE DI BILANCIO ANNUALE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985:

0 0 0 0 0

ALLEGATO N. :

- | | |
|--|-----------|
| 1) BILANCIO PLURIENNALE 1985 - 1986 - ENTRATE - | (Art. 3) |
| 2) BILANCIO PLURIENNALE 1985 - 1986 - SPESE - | (Art. 3) |
| 3) ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE | (Art. 4) |
| 4) CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE | (Art. 10) |
| 5) RIPARTIZIONE AI FINI AMMINISTRATIVI | (Art. 10) |
| 6) CANALI DI FINANZIAMENTO | (Art. 10) |
| 7/8/9) FONDI GLOBALI - FUNZIONI NORMALI (FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI IN CORSO D'ADOZIONE) | (Art. 9) |
| 10) CODIFICAZIONE DELLE SPESE PER SETTORI DI INTERVENTO AI FINI DELLA RILEVAZIONE ISTAT | |
| 11) CLASSIFICAZIONE ANALITICA DEI CAPITOLI DI SPESA PER TITOLI | |
| 12) SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI PER IL FUNZIONAMENTO DI ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO. DIMOSTRAZIONE DELL'UTILIZZO DEL MUTUO A COPERTURA DEL DISAVANZO - LEGGE FINANZIARIA ART. 46 DELLA LEGGE REGIONALE 30/5/1977, N.17 | (Art. 14) |
| 13) APPLICAZIONE DEL PRESUNTO SALDO FINANZIARIO ATTIVO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 1984 | (Art. 13) |
| 14) FUNZIONI DELEGATE - ELENCO DELLE ENTRATE DESTINATE A FRONTEGGIARE APPOSITI CAPITOLI DI SPESA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLO STATO | |
| 15) STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (ART. 10 LETT. B) LEGGE N.335/1976) | |
| 16) BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985 | (Art. 1) |

ELENCO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE

- Cap. 0001020 - Spese per indennità di carica e di missione spettanti ai Componenti del Consiglio Regionale e assicurazione contro gli infortuni degli stessi. L.R. n.4/72, n.27/74, 23/75,15/76, 22/77, 33/78 e 50/78 e successive modificazioni e integrazioni. S.O.
- " 0001080 - Spese per il personale addetto al Consiglio Regionale. Legge 6/12/73, n.853. S.O.
- " 0001200 - Assegni al Presidente ed ai membri della Giunta Regionale - L.R. n.4 del 25/2/72; n.14 del 14/1/72; n.27 del 17/8/74; n.23 del 14/4/75; n.15 del 23/6/76; n.50 del 7/8/79 e successive modificazioni e integrazioni. S.O.
- " 0001220 - Indennità di missione e rimborso spese al Presidente e agli Assessori per l'esercizio del loro mandato. L.R. 7/8/79, n.50 e successive modificazioni ed integrazioni. S.O.
- " 0001280 - Spese per la pubblicazione degli atti della Giunta Regionale, del Bollettino Ufficiale, delle riviste regionali e per l'acquisizione di notizie. S.O.
- " 0001300 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. S.O.
- " 0001480 - Fondo di solidarietà a favore delle famiglie pugliesi appartenenti alle forze dell'ordine deceduti nell'assolvimento delle proprie funzioni a seguito di atti di terrorismo. L.R. n.17 del 23/7/79. S.O.
- " 0001500 - Spese per ispezioni, indagini e inchieste. S.O.
- " 0001580 - Indennità da corrispondere al personale incaricato di eseguire i collaudi delle opere di bonifica integrale. S.O.
- " 0001640 - Residui perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0001720 - Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. S.O.
- " 0001780 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0002020 - Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati e Commissioni compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed il rimborso di spese ai Componenti estranei all'Amministrazione regionale - LL.RR. n.29/74 e n.27/75, n.15/78 - art. 11. L.R. n.68/80 L.R. n.7/82 e Legge 203/82. S.O.
- " 0002040 - Spese per i Componenti i Comitati di Controllo. LL.RR. n.12/72, n.5/73 e successive modificazioni. S.O.
- " 0002070 - Spese a favore dei Comuni per ripianamento saldo bilancio 1979- art. 2 - L. 843/78. D.P.C.14/12/79. S.O.
- " 0002120 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. 17/77. S.O.
- " 0003020 - Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale di ruolo e non di ruolo, compresi gli oneri riflessi previdenziali ed assistenziali. L.R. n.18/74 ed oneri rivenienti dall'applicazione dell'art.4 della L.R. n.23/74. L.R. n.16/80 e 22/81 e successive modificazioni compresi oneri prev. ed assistenziali. S.O.
- " 0003040 - Compensi per lavoro straordinario e per compensi incentivanti la produttività al personale di ruolo e non di ruolo compresi gli oneri riflessi - L.R. n.18/74 e L.R. n.16/80 e successive modif. ed integr. - S.O.
- " 0003060 - Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni - LL.RR.18 e 23/74, 42 del 17/7/79 L.R. n.16/80 e 22/81 e successive modificazioni. S.O.
- " 0003070 - Indennità di missione al personale 1984 e retro L.R. 15/5/80 n.44 e successive modificazioni e integrazioni - S.O.
- " 0003100 - Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimento - L.R. 18/74, e successive modificazioni. S.O.
- " 0003180 - Spese per accertamenti sanitari. S.O.
- " 0003200 - Spese per cure, ricoveri, protesi e medicinali. S.O.
- " 0003220 - Spese per il vestiario al personale avente diritto - L.R. n.43/79. S.O.
- Cap. 0003240 - Spese diverse di amministrazione e stenodattiloscrittura. S.O.
- " 0003300 - Rimborso agli Enri di appartenenza delle spese relative al personale comandato presso gli Uffici reg.li 1984 e retro. S.O.
- " 0003310 - Oneri rivenienti dall'art.94 L.R. n.18/74 e art. 1 L.R. n.27/78 L.R. n.44 del 15/5/1980. S.O.
- " 0003320 - Oneri per fronteggiare la maggiore spesa derivante dalle L.R. di inquadramento del personale compresi quelli riflessi previdenziali ed assistenziali - Stipendi 1984 e retro. S.O.
- " 0003340 - Oneri per fronteggiare la maggiore spesa derivante dalle LL.RR. di inquadramento del personale, compresi quelli riflessi previdenziali ed assistenziali - Compenso per lavoro straordinario 1984 e retro. S.O.
- " 0003360 - Spese per lo svolgimento dei corsi di formazione e aggiornamento per il personale. Partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, Istituti e Amministrazioni varie. Spese per l'addestramento, la specializzazione e l'aggiornamento professionale tecnico del personale. L.R. 18/74. S.O.
- " 0003380 - Servizio automobilistico per la rappresentanza regionale e per gli uffici centrali e periferici della Regione. S.O.
- " 0003400 - Fitto di locali. S.O.
- " 0003420 - Manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria di immobili anche non di proprietà regionale. S.O.
- " 0003440 - Spese condominiali e di pulizia, acqua, luce, ecc. per i locali adibiti a uffici regionali. S.O.
- " 0003460 - Spese per l'acquisto e la manutenzione di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per gli Uffici regionali. S.O.
- " 0003480 - Assicurazione di beni mobili ed immobili contro danni incendi e furti. S.O.
- " 0003490 - Servizio di vigilanza, custodia, ecc. degli Uffici regionali. S.O.
- " 0003500 - Spese per il noleggio di macchine di ufficio, per fotocopiatrici e per l'esecuzione di lavoro in service. S.O.
- " 0003520 - Spese varie d'ufficio: cancelleria e fornitura di materiale speciale, fornitura di stampati, carta bianca e da lettera. Rilegatura; spesa per la stampa dei bilanci preventivi e consuntivi della Regione e dei relativi documenti, della relazione sull'attività dell'Amministrazione regionale; bollatura atti, carta bollata, bolli, pubblicazioni, stampe, cronache della Regione Puglia. S.O.
- " 0003540 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche. S.O.
- " 0003560 - Spese per l'acquisto di libri, riviste e giornali e associazione alla raccolta ufficiale delle leggi e alla Gazzetta Ufficiale. S.O.
- " 0003600 - Spese contrattuali a carico dell'Ente Regione. S.O.
- " 0003660 - Imposte, sovrimposte, tasse addizionali, contributi ed oneri diversi relativi al patrimonio regionale. S.O.
- " 0003680 - Spese per l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale. S.O.
- " 0003700 - Spese diverse per l'accertamento dei tributi regionali tariffazione e formazione meccanografica dei ruoli. S.O.
- " 0003720 - Riparto proventi pene pecuniarie agli aventi diritto. S.O.
- " 0003740 - Spese per il recupero di crediti. S.O.
- " 0003760 - Interessi di mora sulle somme indebitamente riscosse per tributi regionali. S.O.

- Cap. 0003780 - Spese per il servizio di Tesoreria e rimborso relative spese forzose. S.O.
- " 0003800 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa, aperture di credito e altre operazioni a breve termine. S.O.
- " 0003840 - Sgravi e rimborso di quote indebite ed inesigibili di imposte e tasse regionali. S.O.
- " 0003860 - Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi. S.O.
- " 0003900 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0003910 - Passività pregresse 1984 e retro per spese generali. S.O.
- " 0102480 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0104440 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0203580 - Residui perenti ai fini amm. vi - art. 71 L.R. n.17/77: Opere pubbliche o di pubblica utilità comunque ammesse a contributo in c/c con fondi statali o regionali. S.O.
- " 0203620 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi art. 71 L.R. n.17/77: Anni 1975 - 1980 con fondi L.R. n.17/75 e con fondi Legge 492/75 - artt. 14-15-16-17 e per asili nido - Legge n.1044/71 - S.O.
- " 0203660 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - Legge 17/77 per contributi 75-80 edilizia scolastica - Legge 412/75 - S.O.
- " 0203700 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L. R. n.17/77 per terremoto agosto 1962. S.O.
- " 0309100 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0409390 - Residui perenti ai fini amministrativi ai sensi dell'art.71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0501370 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0603020 - Residui perenti ai fini amministrativi L.R. n.17/77 - art. 71. S.O.
- " 0703020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0802080 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 0904020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - spese correnti - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1009020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1104020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1204020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - spese in c/capitale art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1305020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - spesa corrente - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1402200 - Assegnazione e/o anticipazione di fondi ai Comuni per l'esercizio delle funzioni amm.ve già esercitate dagli EE.CC.AA. - fondo straordinario per provvidenze eccezionali. L.R. n.17/78. S.O.
- " 1403020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1503020 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1800500 - Residui passivi perenti ai fini amministrativi delle contabilità speciali - art. 71 L.R. n.17/77. S.O.
- " 1800510 - Residui passivi perenti per rivalse ospedaliere relativi agli anni 1981 e precedenti. S.O.

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESETABELLA "A"

Classificazione delle spese per:

OBIETTIVI FUNZIONALI

- A) Funzionamento degli Organi regionali
- B) Funzionamento dei Comitati di Controllo
- C) Funzionamento degli Uffici
- D) Funzionamento degli strumenti operativi diretti a realizzare piani di sviluppo globale

OBIETTIVI OPERATIVI

- 1) Territorio e ambiente
- 2) Lavori pubblici
- 3) Sicurezza sociale e sanità
- 4) Agricoltura
- 5) Trasporti
- 6) Industria
- 7) Artigianato
- 8) Commercio
- 9) Turismo
- 10) Diritto allo studio
- 11) Formazione professionale
- 12) Sport e Gioventù
- 13) Cultura
- 14) Servizi Sociali
- 15) Lavoro e Cooperazione
- 16) Fondi di riserva e globali
- 17) Mutui, rimborsi di prestiti

RIPARTIZIONE AI FINI AMMINISTRATIVITABELLA "B"

Le spese sono classificate, ai fini amministrativi, con riferimento ai seguenti organi alla cui competenza è riservata l'iniziativa degli atti di spesa:

- 1) Consiglio Regionale;
- 2) Presidente Giunta Regionale;
- 3) Giunta Regionale - Assessorato Contratti, Appalti, Economato, Demanio e Patrimonio;
- 4) " " - Assessorato Urbanistica;
- 5) " " - Lavori Pubblici;
- 6) " " - Sanità;
- 7) " " - Agricoltura;
- 8) " " - Trasporti;
- 9) " " - Artigianato, Industria e Commercio;
- 10) " " - Turismo, Sport e Gioventù;
- 11) " " - Istruzione;
- 12) " " - Cultura;
- 13) " " - Lavoro, Cooperazione, Servizi Sociali e Formazione Professionale;
- 14) " " - Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze e Tributi;
- 15) " " - Personale ed Enti Locali.

La riclassificazione delle spese secondo gli organi cui compete l'iniziativa degli atti di spesa si realizza mediante apposizione dei codici da 1 a 15 corrispondenti a detti organi.

CANALI DI FINANZIAMENTOTABELLA "C"

Le spese sono classificate secondo i seguenti canali di finanziamento:

- 1) Risorse proprie:
comprendono i proventi dei tributi regionali, la quota del Fondo Comune (ex art. 8 Legge 281/70), le entrate patrimoniali, gli interessi attivi e ogni altro provvedimento di spettanza della Regione non compreso negli altri canali;
- 2) Fondo regionale di sviluppo:
comprende la quota di ripartizione del fondo per il finanziamento dei piani regionali di sviluppo (art.9 Legge 281/70) e le altre assegnazioni per le quali è prevista la confluenza al fondo regionale di sviluppo (art.2 lett. C) Legge 356/76);
- 3) Fondi per ulteriori programmi di sviluppo:
comprendono le assegnazioni di fondi stabiliti in sede di programmazione nazionale e fondi per i quali la Regione goda di finanziamento particolare;
- 4) Fondi per l'esercizio di funzioni delegate dallo Stato o da altri Enti;
- 5) Avanzo di Amministrazione;
- 6) Risorse acquisite con ricorso al credito di medio e lungo termine;
- 7) Partite compensative;

La riclassificazione delle spese secondo le rispettive fonti di finanziamento si realizza mediante apposizione dei codici nn.1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 corrispondenti ai detti canali di finanziamento.

FONDO GLOBALE
PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI IN CORSO DI ADOZIONE
SPESE CORRENTI

CAPITOLI		DENOMINAZIONE
1984	1985	
16202	162020	
C. FUNZIONAMENTO UFFICI		101. Servizio mensa
		102. Funzionamento CRAL e spiaggia
1. TERRITORIO E AMBIENTE		103. Riordino materia attinente la polizia urbana
		104. Interventi per la promozione e sviluppo dei servizi di polizia rurale nella Regione Puglia
4. AGRICOLTURA		105. Cooperazione giovanile in agricoltura
9. TURISMO		106. Istituzione e funzionamento del centro regionale di informazione e assistenza turistica
		107. Disciplina ed incentivazione agriturismo in Puglia
		108. Turismo scolastico
10. DIRITTO ALLO STUDIO		109. Interventi regionali in materia di educazione permanente
13. CULTURA		110. Istituzione centro regionale informatica
		111. Diffusione della informazione
		112. Tempo libero Costituzione impianti polivalenti degli Enti locali
14. SERVIZI SOCIALI		113. Provvedimenti per le scuole di servizio sociale
		114. Convenzioni con le associazioni di volontariato
		115. Disciplina organica degli interventi volti alla promozione ed allo sviluppo della cooperazione
		L. 5.000.000.000= =====

FONDO GLOBALE

PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI IN CORSO DI ADOZIONE
SPESE INVESTIMENTO

CAPITOLI		DENOMINAZIONE
1984	1985	
16204	1602040	
1. TERRITORIO E AMBIENTE-ECOLOGIA		201. Tutela e valorizzazione patrimonio speleologico
		202. Riordino legge edilizia pubblica
2. LAVORI PUBBLICI		203. Riordino legge lavori pubblici
6. INDUSTRIA		204. Interventi regionali per promuovere lo sviluppo delle piccole e medie imprese (P.M.I.) industriali associate e localizzazione aree attrezzate
		205. Interventi regionali per la pianificazione dei processi di industrializzazione attraverso la realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture e di servizi nelle aree di sviluppo industriali
7. ARTIGIANATO		206. Bottega scuola
8. COMMERCIO		207. Provvidenze a favore di commercianti ed esercenti pubblici esercizi associati in cooperative di garanzia
		208. Piano regionale di sviluppo e ristrutturazione del sistema distributivo e rete carburanti
9. TURISMO		209. Contributi in conto capitale per la realizzazione di attrezzature per il diporto nautico
		210. Realizzazione centro congressi
		211. Realizzazione campeggi
		212. Incentivazione industria alberghiera - Nuova normativa
12. SPORT		213. Promozione sport - Nuova normativa
13. CULTURA		214. Piano teatri
		215. Piano musei
		216. Integrazione alla L.R. n.72/79
14. SERVIZI SOCIALI		217. Fondo regionale per l'attuazione di strutture socio-assistenziali
		L. 10.000.000.000=

CAP. 1602060 "FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI IN
ATTUAZIONE DEL P.R.S. DA DISCIPLINARE CON LEGGI RE-
GIONALI"FINANZIAMENTI 1985TABELLA RIASSUNTIVA
(in miliardi di lire)

- Art. 9 : Piano per la promozione e la diffusione dell'informatica in Puglia	10
- Art.10: Interventi per il rinnovamento tecnologico delle imprese minori associate	1,3
- Art.11: Piano turistico regionale - Interventi stralcio straordinari	13,9
- Art.12: Sport - Piano regionale dello Sport	1
- Art.13: Piano per il recupero del patrimonio edilizio abitativo degradato	3,8
- Art.14: Occupazione giovanile	20
Totale	<u>50</u>

C o d i c e

- 01 Ordinamento degli Uffici, Amministrazione Generale e organi Istituzionali.
- 02 Lavoro
- 03 Manutenzione, costruzione, ampliamento delle strutture accessorie per l'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e per gli organi istituzionali.
- 04 Istruzione e Diritto allo studio, relative strutture.
- 05 Orientamento, Formazione professionale e relative strutture.
- 06 Organizzazione della cultura e relative strutture.
- 07 Assistenza sociale e relative strutture.
- 08 Tutela della salute e relative strutture.
- 09 Sport e Tempo Libero, relative strutture.
- 10 Agricoltura e zootecnia, relative strutture.
- 11 Foreste.
- 12 Economia montana.
- 13 Acque minerali termali, cave, torbiere e altre attività estrattive.
- 14 Caccia e Pesca.
- 15 Opere pubbliche.
- 16 Fognature, acquedotti ed altre opere idrografiche.
- 17 Viabilità.
- 18 Trasporti.
- 19 Finanziamenti, trasferimenti, rinnovo e ampliamento strutture relative ai trasporti.
- 20 Opere portuali di navigazione interna.
- 21 Opere aeroportuali del servizio.
- 22 Altri modi di trasporto.
- 23 Artigianato e industria.
- 24 Turismo, Industria alberghiera e relative strutture.
- 25 Fiere, mercati, commercio interno.
- 26 Edilizia abitativa.
- 27 Urbanistica.
- 28 Industria e Fondi di energia.
- 29 Protezione della natura: beni ambientali, parchi e riserva.
- 30 Ricerca scientifica.
- 31 Oneri finanziari (ammortamenti, interessi e fondi di garanzia per opere dipendenti da garanzie fidejussorie).
- 32 Spese non attribuite (fondi di riserva, fondi globali e fondi globali e fondi per residui perenti, fondo rimborsi per spese non dovute).
- 33 Interventi non ripartibili a favore della finanza locale.-

CLASSIFICAZIONE ANALITICA DEI CAPITOLI DI SPESA PER TITOLI

PARTE 1°	PARTE 2°
TITOLO 1°	TITOLO 2°
CAPITOLI	CAPITOLI
0001020/0001100/0001040/0001060/0001080/0001120/0001200 0001220/0001240/0001260/0001280/0001300/0001320/0001340 0001350/0001360/0001380/0001390/0001440/0001460/0001480 0001500/0001580/0001640/0001720/0001740/0001760/0001780 0002020/0002040/0002070/0002100/0002120/0003020/0003040 0003060/0003070/0003100/0003130/0003140/0003160/0003170 0003180/0003190/0003200/0003220/0003240/0003280/0003290 0003300/0003310/0003320/0003340/0003350/0003360/0003370 0003380/0003400/0003430/0003440/0003480/0003490/0003500 0003520/0003540/0003560/0003570/0003580/0003600/0003640 0003660/0003680/0003700/0003720/0003740/0003760/0003780 0003800/0003830/0003840/0003860/0003880/0003900/0003910 0102030/0102040/0102050/0102420/0102480/0104020/0104040 0104070/0104440/0203580/0203600/0203660/0203700/0303110 0303200/0303220/0306040/0306050/0306070/0306080/0306090 0306100/0306150/0307060/0307100/0309010/0309040/0309050 0309060/0309150/0309170/0309180/0309190/0309200/0309210 0309100/0402100/0402200/0402220/0402260/0402280/0402300 0403080/0403100/0403120/0403220/0404020/0404040/0404070 0404080/0404100/0404110/0404120/0404130/0404140/0404160 0404180/0404200/0404220/0404240/0404250/0405020/0407400 0407420/0407430/0407440/0407450/0408050/0408500/0409030 0409050/0409110/0408110/0409130/0409140/0409150/0409160 0409160/0409210/0409360/0409390/0501070/0501160/0501180 0501260/0501300/0501310/0501320/0501360/0501370/0601100 0601120/0601140/0601170/0601180/0601200/0601220/0601240 0601260/0601280/0601300/0601320/0601340/0601420/0601440 0601460/0601480/0603020/0701020/0701160/0702120/0703020 0801020/0802020/0802050/0802060/0802070/0802080/0903020 0903040/0903060/0903080/0903100/0903120/0904020/1001020 1002030/1002040/1003050/1003060/1005020/1006020/1007020 1007040/1007060/1008040/1008070/1008080/1009020/1101010 1101020/1101040/1101050/1101060/1101070/1101080/1103020 1104020/1104040/1202020/1202040/1202060/1204020/1302080 1303020/1303030/1303080/1303110/1304020/1304040/1304060 1305020/1401020/1401060/1401130/1402120/1402140/1402180 1402200/1402220/1402230/1402240/1402260/1402280/1402300 1402320/1402330/1402340/1402350/1402380/1402400/1402430 1403020/1501030/1501050/1501070/1501100/1503020/1601020 1601040/1601080/1602020/	0003420/0003460/0003620/0004010/0004020/0004030/0004040/0004050/ 0004060/0004080/0004090/0004100/0004110/0004120/0004130/0102020/ 0102060/0102070/0102080/0102090/0102100/0102110/0102140/0102180/ 0102190/0102200/0102210/0102240/0102250/0102260/0102270/0102320/ 0102400/0102440/0102450/0102460/0102470/0103020/0103030/0103040/ 0103060/0104080/0104140/0104220/0104300/0104320/0104330/0104350/ 0104360/0114370/0104380/0104390/0104400/0104410/0202020/0202040/ 0202080/0202130/0202150/0203020/0203030/0203050/0203060/0203100/ 0203160/0203180/0203220/0203240/0203260/0203290/0203300/0203340/ 0203370/0203380/0203390/0203400/0203410/0203420/0203460/0203540/ 0203760/0305040/0305050/0305120/0305170/0305180/0309020/0309060/ 0401030/0401060/0401120/0402120/0403020/0403040/0403060/0403070/ 0403280/0406040/0406060/0406160/0406180/0406400/0406420/0406440/ 0406500/0407020/0407040/0407060/0407100/0407140/0407360/0407500/ 0407980/0408060/0408600/0409010/0409020/0409040/0409060/0409080/ 0409100/0408120/0409900/0409190/0409200/0409230/0409240/0409250/ 0409260/0409270/0409280/0409290/0409300/0409330/0409350/0409370/ 0409380/0409910/0409920/0409960/0409980/0409990/0501050/0501040/ 0601020/0601040/0601060/0601080/0601360/0602020/0602040/0701040/ 0701060/0701080/0701100/0701120/0701140/0702020/0702140/0702160/ 0702180/0702200/0802030/0902020/0902040/0902080/1102020/1102040/ 1203020/1203040/1204040/1301020/1301030/1301040/1301060/1301080/ 1301090/1301100/1302020/1302040/1302060/1303090/1303100/1303130/ 1304110/1304130/1401120/1501020/1502020/1602040/1602060/1602080/

SPESE DI INVESTIMENTO EROGABILI PER IL FINANZIAMENTO DI ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO. DIMOSTRAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DI MUTUO A COPERTURA DEL FONDO INVESTIMENTI - LEGGE FINANZIARIA 1985 ART. 46 DELLA LEGGE REGIONALE 30/5/1977, N.17.

FONDO PER GLI INVESTIMENTI - CAPP.0004080-0004090-0004100-0203030-1602060-1602080

in miliardi di lire

	C A P.	1 9 8 5	1 9 8 6
- Risanamento delle acque	0004080	60	100
- Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali	0004090	15	-
- Viabilità regionale	0004100	25	-
- Infrastrutture agricole	0004110	35	-
- Completamento edilizia ospedaliera	0203030	55	-
- Fondo globale per il finanziamento di interventi in attuazione del P.R.S. da disciplinare con leggi reg.li	1602060	30	50
- Fondo globale per investimenti infrastrutture comunali e territoriali negli Enti locali	1602080	30	50
T O T A L I.....		250	200

APPLICAZIONE DEL PRESUNTO SALDO FINANZIARIO ATTIVO

AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 1984

Una componente significativa e consistente dell'entrata di competenza 1985 è rappresentata dall'avanzo finanziario attivo presunto applicato al bilancio annuale a norma dell'art. 16 della legge di contabilità regionale.

Detto avanzo è la risultante della somma algebrica dei seguenti elementi di diverso segno:

- a) La cassa regionale al 31 gennaio 1984 (gestione 1984), è stata prevista, in relazione all'andamento dei pagamenti e delle riscossioni, alle prenotazioni di mandati e reversali già registrate in arrivo presso la ragioneria, con un disavanzo di cassa di L. 700.000.000=
- b) I residui attivi. L'ammontare di questi, è stato calcolato in complessive L. 2.252.726.679.390= Non sono state fatte previsioni massicce di minori entrate;
- c) I residui passivi. L'ammontare dei residui è stato determinato in Lire 1.511.201.712.923= sulla base delle segnalazioni degli uffici di spesa dei vari assessorati, opportunamente vagliate e confrontate. La chiusura 1984 è stata caratterizzata ovviamente da un contenimento di residui passivi, per l'applicazione a pieno regime della norma di cui all'art. 71 della legge regionale di contabilità che riduce a soli due anni la durata di mantenimento in vita dei residui passivi (un anno per quello di spesa corrente). E' stata prevista la eliminazione del conto dei residui degli impegni risalenti a prima del 31.12.1983 per le spese correnti, ed a prima del 31.12.1982 per le spese in conto capitale. Di questi, la gran parte rappresentano: residui passivi perenti da reiscrivere nel 1984. Grosse economie sono poi derivate dall'applicazione automatica del meccanismo di slittamento della decorrenza dei limiti di impegno, anche nel caso in cui siano stati già emessi i relativi ruoli di spesa fissa.

La somma algebrica degli elementi di cui alle lettere a) b) e c) dà come risultato L. 740.824.966.467=. Questo è l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/1984.

La quota di Avanzo di Amministrazione presunto, applicato al bilancio 1984 pari a L. 663.591.406.743= è in realtà destinato alla copertura di spese già impegnate o comunque settorialmente vincolate:

- a) L. 111.450.000.000= a copertura dei residui passivi perenti reiscritti su specifici capitoli di spesa del bilancio;
- b) L. 39.600.000.000= per passività pregresse relative a spese maturate e non pagate negli esercizi precedenti il 1984;
- c) L. 100.943.010.147= a copertura di spese vincolate nella destinazione la cui iscrizione è stata rinviata al 1985 mentre l'entrata è stata accertata e riscossa nel 1982 - 1983 e 1984 in attuazione della norma di cui al 4° comma art. 45 della legge regionale 30 maggio 1977, n. 17;
- d) L. 252.634.150.000= a copertura di spese di investimento o a destinazione vincolata, non impegnate e, quindi, registrate come economie in chiusura 1982/83 ma riportate sul bilancio 1985 con riferimento alla precedente autorizzazione di spesa.

La restante quota di Avanzo di Amministrazione presunto che viene effettivamente destinata a nuove spese nel 1985 è soltanto quella residua ammontante a L. 158.964.246.596=.

DIMOSTRAZIONE DELL'UTILIZZO DEL PRESUNTO SALDO FINANZIARIO POSITIVO
AL 31/12/1984 APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1985

1) Residui passivi perenti di esercizi precedenti caduti in perenzione amministrativa ed iscritti a norma dell'art.71 della L.R.n.17/1977:

a) Obiettivi funzionali:

A. Funzionamento Organi Regionali	CAP.0001640	L.	1.000.000.000
C. Funzionamento Uffici Regionali	" 0003900	"	500.000.000

b) Obiettivi operativi:

1) Territorio e Ambiente	CAP.0102050	"	700.000.000
	" 0102430	"	25.000.000.000
	" 0104440	"	2.000.000.000
2) Lavori Pubblici	" 0203580	"	7.000.000.000
	" 0203620	"	5.000.000.000
	" 0203650	"	2.000.000.000
	" 0203700	"	1.000.000.000
3) Sicurezza Sociale e Sanità	" 0309100	"	10.000.000.000
4) Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	" 0409390	"	30.000.000.000
5) Industria	" 0503020	"	500.000.000
7) Artigianato	" 0703020	"	200.000.000
8) Commercio	" 0802080	"	50.000.000
9) Turismo	" 0904020	"	3.000.000.000
10) Diritto allo studio	" 1009020	"	1.500.000.000
11) Formazione Professionale	" 1104020	"	1.000.000.000
12) Sport e Gioventù	" 1204020	"	5.000.000.000
13) Cultura	" 1305020	"	3.000.000.000
14) Servizi Sociali	" 1403020	"	5.000.000.000
15) Lavoro Cooperazione e Ass.mo	" 1503020	"	8.000.000.000

T O T A L E

L. 111.450.000.000

=====

2) Passività pregresse relative a spese maturate e non pagate negli esercizi precedenti:

a) Obiettivi funzionali:

C. Funzionamento uffici regionali CAP. 0003910 L. 500.000.000

b) Obiettivi operativi:

2) Lavori Pubblici " 0203750 " 1.000.000.000

5) Trasporti " 0501300 " 37.000.000.000

11) Formazione Professionale " 1104040 " 1.000.000.000

T O T A L E

L.391.600.000.000

=====

3) Spese iscritte nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985, in corrispondenza di assegnazioni statali a destinazione vincolata accertate e/o introitate nel corso dell'esercizio 1984 e precedenti, in applicazione della facoltà di cui all'art.45, 4° comma della L.R. n. 17/77:

Obiettivi operativi:

1) Territorio e Ambiente	Cap. 0102420	L.	483.000.000
2) Lavori Pubblici	" 0203420	"	19.000.000.000
4) Agricoltura	" 0403060	"	1.498.000.000
	" 0404100	"	450.000.000
	" 0404120	"	532.000.000
	" 0404140	"	2.355.708.000
	" 0404160	"	3.068.741.000
	" 0404180	"	150.000.000
	" 0404200	"	1.952.000.000
"	" 0407040	"	200.000.000
	" 0407060	"	9.871.000.000
	" 0407100	"	4.000.000.000
	" 0407360	"	100.000.000
	" 0407400	"	50.000.000
	" 0407420	"	250.000.000
	" 0407430	"	40.000.000
	" 0408120	"	3.000.000.000
	" 0409200	"	20.000.000.000
6) Industria	" 0602040	"	5.000.000.000
14) Servizi Sociali	" 1401060	"	16.978.215.000
17) Rimborso di prestiti	" 1705080	"	9.952.000.000
	" 1705140	"	1.902.345.147
	" 1705220	"	100.000.000

T O T A L E

L. 100.943.010.147

4) Spese iscritte nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985 in corrispondenza del trasferimento allo stesso esercizio di autorizzazione di spese già disposte a carico degli esercizi precedenti, a seguito del mancato impegno delle medesime spese a norma di legge:

Obiettivi Operativi:

1) Territorio e Ambiente	Cap. 0102400	L.	25.500.000.000
	" 0103020	"	1.000.000.000
	" 0103040	"	500.000.000
	" 0104380	"	1.500.000.000
	" 0104390	"	10.000.000.000
2) Lavori Pubblici	" 0203540	"	10.000.000.000
	" 0202040	"	3.000.000.000
	" 0203340	"	1.000.000.000
	" 0203300	"	2.000.000.000
4) Agricoltura	" 0402300	"	1.000.000.000
	" 0409900	"	1.000.000.000
	" 0406440	"	5.000.000.000
6) Industria	" 0601020	"	40.000.000
	" 0601080	"	35.000.000
	" 0601220	"	50.000.000
	" 0601480	"	100.000.000
7) Artigianato	" 0701120	"	35.000.000.000
8) Commercio	" 0802030	"	2.000.000.000
9) Turismo	" 0902080	"	12.775.250.000
	" 0903020	"	5.350.000.000
10) Diritto allo studio	" 1002030	"	40.000.000.000
	" 1007020	"	22.000.000.000
13) Cultura	" 1301040	"	10.000.000.000
14) Servizi Sociali	" 1401020	"	6.000.000.000
	" 1402220	"	11.700.000.000
	" 1402330	"	22.500.000.000
	" 1402340	"	18.568.236.000
	" 1402350	"	265.664.000
	" 1402380	"	200.000.000
	" 1402140	"	7.500.000.000
	" 1402240	"	50.000.000
15) Lavoro	" 1502020	"	7.000.000.000

T O T A L E

L. 252.634.150.000

RIEPILOGO TOTALI

TOTALE 1°	L. 111.450.000.000
TOTALE 2°	" 39.600.000.000
TOTALE 3°	" 100.943.010.147
TOTALE 4°	" 252.634.150.000

L. 504.627.160.147

La restante quota pari a L.158.964.246.596 del saldo finanziario presunto delle gestioni 1984 e precedenti, è destinata alla copertura di quota delle altre spese iscritte nella parte 2^ - Spesa - del bilancio di previsione 1985

" 158.964.246.596

Presunto saldo finanziario positivo al 31/12/1984

L. 663.591.406.743

Funzioni delegate - Elenco delle entrate destinate a fronteggiare appositi capitoli di spese per l'esercizio delle funzioni delegate dallo Stato

DENOMINAZIONE	N. CAPITOLI E CODICE DI RIFERIMENTO			COMPETENZA	CASSA
	ENTRATA	USCITA			
		N.CAP.	COD.RIF.		
- Assegnazione di fondi dello Stato per funzioni delegate Legge 308/82 - Norme sul contenimento dei consumi energetici -	20440	0004020		40.000.000.000	40.000.000.000
- Fondo per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero della Sanità.					
-Servizi Veterinari L.500.000.000=					
-Servizi Sanitari " <u>500.000.000=</u>	20470	0303220		1.000.000.000	1.000.000.000

STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (Art.10 - lett.b) - LEGGE 335/76

CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA	FINANZIAMENTO CON:			
			ASSEGNAZIONI STATALI		RISORSE PROPRIE	RICORSO AL CREDI
			CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO		
0004080 p.	50.000.000.000	50.000.000.000	20312 p.	50.000.000.000		
0403020	41.000.000.000	41.000.000.000				
0409010	2.500.000.000	2.500.000.000				
0409130 P.	500.000.000	500.000.000				
0409280	35.330.000.000	35.330.000.000				
0409300	22.500.000.000	22.500.000.000				
0409330	11.658.060.000	11.658.060.000	20321	169.000.000.000		
0409350 p.	14.011.940.000	14.011.940.000				
0409900 P.	500.000.000	500.000.000				
1705020	10.000.000.000	10.000.000.000				
1705040	30.000.000.000	30.000.000.000				
1705060	1.000.000.000	1.000.000.000				
	169.000.000.000	169.000.000.000				
0401030	10.000.000.000	10.000.000.000	20323	10.005.000.000		
1705120	5.000.000	5.000.000				
	10.005.000.000	10.005.000.000				
0407440	1.216.200.000	1.216.200.000	20331	1.459.224.000		
0407450	243.024.000	243.024.000				
	1.459.224.000	1.459.224.000				
0403120	1.297.380.000	1.297.380.000	20412	1.297.380.000		

STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (Art.10 - lett.b) - LEGGE 335/76

CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA	FINANZIAMENTO CON:			
			ASSEGNAZIONI STATALI		_ RISORSE PROPRIE	RICORSO AL CREDITO
			CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO		
110101Op.	40.150.000.000	40.150.000.000	20505	40.150.000.000		
1501070	50.000.000.000	50.000.000.000	20506	50.000.000.000		
110105Op.	4.384.561.500	4.384.561.500	20507	4.384.561.500		
140112Op.	8.000.000.000	8.000.000.000	20508	8.000.000.000		

STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (Art.10 - lett.b) - LEGGE 335/76

CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA	FINANZIAMENTO CON:			
			ASSEGNAZIONI STATALI		RISORSE PROPRIE	RICORSO AL CREDITO
			CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO		
1101050s.	3.587.368.500	3.587.368.500	20509	3.587.368.500		
0409370	34.660.000.000	34.660.000.000	20515	34.660.000.000		
1101010p.	4.204.080.000	4.204.080.000	20521	4.204.080.000		
1101020p.	5.780.610.000	5.780.610.000	20522	5.780.610.000		
0406500	2.000.000.000	2.000.000.000	20523	2.000.000.000		
1705100p.	2.500.000.000	2.500.000.000	20526	2.500.000.000		
0004080p.	50.000.000.000	50.000.000.000				
0104400p.	1.500.000.000	1.500.000.000	20531p.	56.500.000.000		
0104410p.	5.000.000.000	5.000.000.000				
	56.500.000.000	56.500.000.000				
0306070	31.113.000.000	31.113.000.000	20550	31.113.000.000		

STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (Art.10 - lett.b) - LEGGE 335/76

APITOLO	COMPETENZA	CASSA	FINANZIAMENTO CON:			
			ASSEGNAZIONI STATALI		RISORSE PROPRIE	RICORSO AL CREDITO
			CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO		
0501070	170.000.000.000	170.000.000.000	20551	170.000.000.000		
0501050	30.000.000.000	30.000.000.000	20552	30.000.000.000		
0309010	1.285.108.000	1.285.108.000	20554	1.285.108.000		
0306080	25.000.000.000	25.000.000.000	20555	25.000.000.000		
0306040	2.508.656.000.000	2.508.656.000.000				
0306100	25.000.000.000	25.000.000.000	20556	2.563.656.000.000		
0307100	30.000.000.000	30.000.000.000				
	2.563.656.000.000	2.563.656.000.000				
0305170	69.256.000.000	69.256.000.000	20560	69.256.000.000		
0309020	613.000.000	613.000.000	20561	613.000.000		
1402260	2.000.000.000	2.000.000.000				
1402280	10.000.000.000	10.000.000.000	20564	13.500.000.000		
1402300	1.500.000.000	1.500.000.000				
	13.500.000.000	13.500.000.000				

STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (Art.10 - lett.b) - LEGGE 335/76

CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA	FINANZIAMENTO CON :			
			ASSEGNAZIONI STATALI		RISORSE PROPRIE	RICORSO AL CREDITO
			CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO		
0102110p.	3.500.000.000	3.500.000.000	20573	3.500.000.000		
0102100p.	3.500.000.000	3.500.000.000	20575	3.500.000.000		
0406400	10.235.000.000	10.335.000.000	20578	10.335.000.000		
0409190	30.000.000.000	30.000.000.000	20579	30.000.000.000		
0102100p.	32.029.842.500	32.029.842.500	20580	32.029.842.500		
0402220p.	821.940.000	821.940.000				
0403070	3.500.000.000	3.500.000.000				
0404080	2.000.000.000	2.000.000.000				
0404240	15.000.000.000	15.000.000.000				
0406040	10.000.000.000	10.000.000.000				
0406060	5.000.000.000	5.000.000.000				
0406160	1.500.000.000	1.500.000.000				
0406420	5.000.000.000	5.000.000.000				
0406440	5.000.000.000	5.000.000.000				
0407500	2.000.000.000	2.000.000.000				
0408060	3.000.000.000	3.000.000.000				
0408500	2.000.000.000	2.000.000.000	20583	76.510.000.000		
0408600	3.000.000.000	3.000.000.000				
0409020	2.200.000.000	2.200.000.000				
0409040	1.100.000.000	1.100.000.000				
0409050	1.000.000.000	1.000.000.000				

STANZIAMENTI DI COMPETENZA E DI CASSA RELATIVI A SPESE PER ULTERIORI PROGRAMMI DI SVILUPPO (Art.10 - lett.b) - LEGGE 335/76

CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA	FINANZIAMENTO CON:			
			ASSEGNAZIONI STATALI		RISORSE PROPRIE	RICORSO AL CREDITO
			CAPITOLO ENTRATA	IMPORTO		
0409060	1.000.000.000	1.000.000.000				
0409100	1.500.000.000	1.500.000.000				
0409230	3.000.000.000	3.000.000.000				
0409240	1.500.000.000	1.500.000.000				
0409250	300.000.000	300.000.000				
0409270	300.000.000	300.000.000				
0409350s.	2.988.060.000	2.988.060.000				
0409980	3.800.000.000	3.800.000.000				
	76.510.000.000	76.510.000.000				
0902040	10.390.924.000	10.390.924.000	20596	10.390.924.000		
0004080p.	60.000.000.000	60.000.000.000				
0004090	15.000.000.000	15.000.000.000				
0004100	25.000.000.000	25.000.000.000				
0004110	35.000.000.000	35.000.000.000	51210			250.000.000.000
0203030	55.000.000.000	55.000.000.000				
1602060	30.000.000.000	30.000.000.000				
1602080	30.000.000.000	30.000.000.000				
	250.000.000.000	250.000.000.000				
TOTALI	3.764.217.098.500	3.764.217.098.500		3.514.217.098.500		250.000.000.000
					<u>3.764.217.098.500</u>	

R E G I O N E P U G L I A

=====

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986

REGIONE PUGLIA

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986

ENTRATA

TITOLO I° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del fondo comune di cui all'art.8 della L.16/5/1970 n.281".
 CATEGORIA 01 DESCRIZIONE "Tributi propri della Regione".

TITOLO I° CATEGORIA 01

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
10110	10110	"Imposta sulle concessioni statale dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile(L.R.13/1/72,n.1, art.3 e segg.)"	10.000.000	10.700.000	20.700.000
10120	10120	"Tassa sulle concessioni regionali (L.R.13/1/72, n.1, art.8 e segg.)"	1.000.000.000	1.070.000.000	2.070.000.000
10130	10130	"Tassa regionale di circolazione (L.R.13/1/72, n.1 art.12 e segg.)"	19.000.000.000	20.330.000.000	39.330.000.000
10140	10140	"Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche regionali (L.R.13/1/72, n.1, art.19 e segg.)"	100.000	100.000	200.000
10150	10150	"Quota imposta locale sui redditi (ILOR) spettante alla Regione ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 29/2/73 n.599 (L.R.7/2/74, n.14)"	2.265.200.000	2.423.764.000	4.688.964.000
10160	10160	"Quota 40% sul reddito accessorio afferente ai servizi per la pubblicità e pubbliche affissioni di cui all'art.54 del D.P.R. 26/10/72 n.639"	100.000	100.000	200.000
		TOTALE CATEGORIA 01	22.275.400.000	23.834.664.000	46.110.064.000

TITOLO I° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da tributi della Regione dal gettito dei tributi erariali e di quote di essi devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del fondo comune di cui all'art.8, L.16.5.1970 n.281".
 CATEGORIA 02 DESCRIZIONE: "Quote di tributi dello Stato devolute alla Regione".

TITOLO I° CATEGORIA 02

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE	
10210	10210	"Quota regionale del fondo comune di cui all'art.8 della Legge 16/5/1970, n.281".	438.245.670.500	468.922.866.900	907.168.537.400	
		TOTALE CATEGORIA 02	438.245.670.500	468.922.866.900	907.168.537.400	

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi e assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni".

CATEGORIA 03 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da assegnazioni statali connesse ai programmi di sviluppo di cui all'art.9 della Legge e successive integrazioni".

TITOLO II° CATEGORIA 03

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
20310	20310	"Contr.Finanz. programma regionale sviluppo (art.9, L.281/70) Legge finanziaria 1985".	70.873.639.000	75.834.793.730	146.708.432.730
20312	20312	"Assegnazione di fondi dello Stato ai sensi dell'art. 21 della Legge 2.4.83, n.130 (F.I.O.)"	90.000.000.000	96.300.000.000	186.300.000.000
20320	20320	"Assegnazione di fondi dello Stato per l'attuazione del programma di intervento straordinario in agricoltura Legge 403/77 e successive leggi di rifinanziamento, Legge 526/82"	P.M.	P.M.	P.M.
	20321	"Assegnazione da parte dello Stato in agricoltura - Legge finanz.Stato 1985 art.17 - 1° comma 13% di £. 1.300 miliardi"	169.000.000.000	180.830.000.000	349.830.000.000
20322	20322	"Assegnazione di fondi dello Stato. Legge 423/81"	15.178.217.000	16.240.686.000	31.418.903.000
20323	20323	"Quota di riparto per concorso regionale su prestiti fino a 12 mesi per la conduzione delle aziende agricole.L.7/8/82 n.526 art.61"	10.005.000.000	10.705.350.000	20.710.350.000
20324	20324	"Quota riparto per concorso regionale sui prestiti per la conduzione delle aziende agricole art.20 Legge 26/4/83, n.130"	P.M.	P.M.	P.M.
20325	20325	"Quota riparto per la realizzazione di opere idrauliche di competenza regionale. (art.1 lett.D) Legge 26/2/82, n.53"	P.M.	P.M.	P.M.
20331	20331	"Assegnazione fondi per lo sviluppo dell'agricoltura. Legge 674/78."	1.459.224.000	1.561.369.000	3.020.593.000
20332	20332	"Assegnazione integrativa Legge 403/77"	P.M.	P.M.	P.M.
Totale Categoria 03			356.516.080.000	381.472.198.730	737.988.278.730

TITOLO II° DESCRIZIONE: Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di Fondi del Bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni".

CATEGORIA 04 DESCRIZIONE: Entrate per l'esercizio delle funzioni delegate.

TITOLO II° CATEGORIA 04

AP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
0410	20410	"Assegnazione di fondi dello Stato per pagamento premi estirpazione vigneti - Regolamento CEE"	P.M.	P.M.	P.M.
	20412	"Assegnazione di fondi dello Stato per la tenuta dei libri genealogici - Art.11 Legge 194/84"	1.297.380.000	1.297.380.000	2.594.760.000
0430	20430	"Assegnazione di fondi dello Stato per funzioni delegate. Assessorato Industria Commercio Artigianato - Legge 240/81 - annualità 1985"	290.058.000	290.058.000	580.116.000
0440	20440	"Assegnazione di fondi dallo Stato per funzioni delegate Legge 308/82 - Norme sul contenimento dei consumi energetici"	40.000.000.000	42.800.000.000	82.800.000.000
0470	20470	"Assegnazione da parte del Ministero della Sanità di fondi per la gestione di materie delegate: Servizi veterinari £.500.000.000= Servizi sanitari £.500.000.000="	1.000.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000
TOTALE CATEGORIA 04			42.587.438.000	45.387.438.000	87.974.876.000

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni".
 CATEGORIA 05 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da altri contributi ed assegnazioni statali."

TITOLO II° CATEGORIA 05

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
20502	20502	"Assegnazione per riparto del fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (Legge 845/78 art.8/281)"	P.M.	P.M.	P.M.
20503	20503	"Assegnazione fondi per pagamento delle passività arretrate per il potenziamento delle strutture formative. F.S.E."	P.M.	P.M.	P.M.
20504	20504	"Contributo del F.S.E. - Regolamenti Consiglio Comunità Europea"	170.000.000.000	80.000.000.000	250.000.000.000
20505	20505	"Assegnazione fondi F.S.E. Formazione Professionale piano 1985"	40.150.000.000	49.000.000.000	89.150.000.000
20506	20506	"Assegnazione di fondi dello Stato per la realizzazione di progetti speciali previsti dall'art.26 della Legge 285 dell'16/77. Delibera 1775 del 21/2/83 - Legge finanziaria 1985.	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
20507	20507	"Contributi della CEE /FERS per progetti di formazione professionale in aziende medio-grande dimensione interessate da processi di ristrutturazione o riconversione produttiva"	4.384.561.500	5.000.000.000	9.384.561.500
20508	20508	"Assegnazione per riparto del fondo per la costruzione di asili nido (art.2 Legge 6.12.71) Legge 891/77"	8.000.000.000	8.000.000.000	16.000.000.000
20509	20509	"Contributi dello Stato per progetti di formazione professionale in aziende medio-grande dimensione interessate da processi di ristrutturazione o riconversione produttiva"	3.587.368.500	4.000.000.000	7.587.368.500
20510	20510	"Assegnazione di fondi dallo Stato per itinerari turistico-culturali"	P.M.	P.M.	P.M.
20511	20511	"Fondo speciale per l'edilizia ospedaliera D.M.13/8/75 n.376 art.14 - riviene dal cap.17/76"	P.M.	P.M.	P.M.
	20513	"Assegnazione CEE (81/518/CEE) per ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia"	100.000.000	100.000.000	200.000.000
20514	20514	"Assegnazione per riparto fondo sviluppo della montagna legge 72/75 e 843/78 art.48 anni 1979-1980 - L.5.872.000.000 - L.4.083.000.000 (Bil.1980) Saldo 1979-1980 L.1.789.000.000; anno 1981 L.3.901.000.000"	P.M.	P.M.	P.M.
	20515	"Contributi per esecuzione dei progetti ammessi alle provvidenze del FEOGA"	34.660.000.000	35.000.000.000	69.660.000.000

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni."
 CATEGORIA 05 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da altri contributi e assegnazioni statali".

TITOLO II CATEGORIA 05

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
20516	20516	"Attuazione delle direttive del Consiglio delle Comunità Europee per la riforma dell'agricoltura (Legge 9/5/75 n.153). (Parte quota 1978-1979 e 1980) Quota 1978-79 £.10.918.504.000-quota 1980 £.10.386.500.000"	P.M.	P.M.	P.M.
20517	20517	"Assegnazione di fondi per quota parte delle disponibilità dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta relative all'anno 1985"	500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
20518	20518	"Ricostruzione boschi distrutti e danneggiati dagli incendi Legge n.47 dell'1.3.75 (Riv.dal cap.37/79)"	P.M.	P.M.	P.M.
	20519	"Assegnazione per riparto del fondo per interventi zootecnici Legge 18/4/74 n.228 (Riv.dal cap.16/75)"	P.M.	P.M.	P.M.
20520	20520	"Contributi per le opere di prevenzione per le attrezzature non contemplate nei piani regionali per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo-L.47/75"	P.M.	P.M.	P.M.
20521	20521	"Contributo ex art.26 L.845/78 su progetto riqualificazione operatori F.P."	4.204.080.000	5.000.000.000	9.204.080.000
20522	20522	"Contributo(55%) F.S.E. su progetto riqualificazione operatori F.P.1984/85"	5.780.610.000	6.000.000.000	11.780.610.000
	20523	"Contributo CEE Reg.Comun.355/77 modif.con il 1932/1984 Reg.Com.1760/68"	2.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000
	20524	"Quota del fondo per interventi straordinari in agricoltura nel Mezzogiorno - art.9 legge 281/70 e Legge 78/74"	P.M.	P.M.	P.M.
	20525	"Rimborso da parte dello Stato di anticipazione per conto del MAF dei fondi occorrenti al pagamento dei contributi e nei concorsi negli interessi sui mutui integrati vi relativi alla definitiva attuazione delle iniziative previste dal regolamento CEE n.17/64 del 5/2/64 già ammesse fino a tutto il 1977 ai benefici FEOGA sez.Orientamento (Artt.1-3 e D.P.R. 9.3.79 per contributi in C/capitale (c.n.i.) L.R.47/79 di variazione"	P.M.	P.M.	P.M.
20526	20526	"Interventi per la concessione del concorso per pagamento degli interessi su mutui di miglioramento fondiario con l'assegnazione recata dal D.L. 24.2.75 n.26 Legge 125/75"	2.500.000.000	2.500.000.000	5.000.000.000

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio Statale, anche in rapporto all'esercizio dei funzioni delegate dallo Stato alle Regioni".
 CATEGORIA 05 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da altri contributi e assegnazioni statali".

TITOLO II CATEGORIA 05

AP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
	20527	"Rimborso da parte dello Stato di anticipazioni per c/ del MAF dei fondi occorrenti al pagamento dei contributi e dei concorsi negli interessi sui mutui integrativi relativi alla definitiva attuazione delle iniziative previste dal regolamento CEE n.12/64 del 5.2.64 già ammesse a tutto il 1977 ai benefici FEOGA Sez.Orientamento (Artt.1-3 D.P.R.9/3/79 già concesso sui mutui-c.n.i. - L.R.47/79 di variazione al bilancio)	P.M.	P.M.	P.M.
	20528	"Assegnazione per riparto del fondo per l'attuazione di interventi straordinari diretta ad incrementare la produzione legnosa mediante la esecuzione di piantagioni di specie forestale a rapido accrescimento (art.10 quinquies D.L.13/8/75 n.377 conv.con modifica legge 16.10.75 n.493)"	P.M.	P.M.	P.M.
	20529	"Completamento ripristino ed adeguamento funzionale di impianti relativi ad opere pubbliche di irrigazione purché già muniti di progetti esecutivi di carattere generale art.9 D.L. 13/8/75 n.377"	P.M.	P.M.	P.M.
20530	20530	"Finanziamento edilizia scolastica e piano finanziario di intervento - Legge 5.8.75 n.412 quota 82 e retro"	P.M.	P.M.	P.M.
	20531	"Contributi della CEE/FERS su piano di risanamento acque: 240 miliardi 50% cap.00408 - 120.000.000.000 10 miliardi parte cap.01440 1.500.000.000 10 miliardi 50% cap.01441 - 5.000.000.000	126.500.000.000	100.000.000.000	226.500.000.000
20532	20532	"Finanziamento opere idrauliche- ex Legge 53/82 art.1 lett.B"	P.M.	P.M.	P.M.
20534	20534	"Assegnazione fondi di cui all'art.7 lett."A" - "B" - Legge 183 del 2/5/76"	P.M.	P.M.	P.M.
20536	20536	"Assegnazione fondi di cui all'art.7 lett."C" - Legge 183 del 2/5/1976"	P.M.	P.M.	P.M.
20550	20550	" Assegnazione statale per quota corrente a destinazione vincolata. F.S.R. Legge n.833/78	31.113.000.000	40.000.000.000	71.113.000.000
20551	20551	"Assegnazione di cui agli artt.9-11 Legge 10/4/81 n.151 (Trasporti) assegnazione nazionale 4.035.000.000.000 - quota Regione Puglia 1.170.000.000.000"	170.000.000.000	170.000.000.000	340.000.000.000
20552	20552	"Assegnazione per quota destinata agli investimenti nel settore trasporti. Legge 151/81"	30.000.000.000	30.000.000.000	60.000.000.000

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni".
 CATEGORIA 05 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da altri contributi e assegnazioni statali".

TITOLO II° CATEGORIA 05

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
	20554	"Assegnazione dallo Stato per quota corrente Istituto Zooprofilattico di Foggia, F.S.R."	1.285.108.000	1.500.000.000	2.785.108.000
	20555	"Assegnazione dello Stato per il ripianamento del F.S.R. 1984 - parte corrente (art.2 bis Legge 31/1/84 n. 733)"	25.000.000.000	25.000.000.000	50.000.000.000
20556	20556	"Fondo regionale per l'assistenza sanitaria - parte corrente Legge 833/78"	2.563.656.000.000	2.700.000.000.000	5.263.656.000.000
20560	20560	"Fondo regionale per l'assistenza sanitaria 1984 parte in c/capitale F.S.R. Legge 833/78. quota anno 1985"	69.256.000.000	70.000.000.000	139.256.000.000
20561	20561	"Quota 1985 c/capitale Istituto ZOoprofilattico di Foggia - F.S.R."	613.000.000	700.000.000	1.313.000.000
20562	20562	"Assegnazione di fondi rivenienti dal D.P.R. 616/77. (Rette ONFI-ENAOI)"	800.000.000	800.000.000	1.600.000.000
20564	20564	"Assegnazione fondi rivenienti dalla Legge 641/78 e D.P.R.616/77 - quota 1985"	13.500.000.000	15.000.000.000	28.500.000.000
20566	20566	"Assegnazione di fondi dello Stato per la realizzazione di progetti speciali previsti dall'art.26 della Legge 285 dell'1/6/77"	P.M.	P.M.	P.M.
20568	20568	"Assegnazione fondi dallo Stato per l'agricoltura - Legge 352/76"	P.M.	P.M.	P.M.
20569	20569	"Attuazione legge 5/8/78 n.457 - finanziamento nuovi programmi e maggiori oneri per edilizia sovvenzionata D.L.20/11/81 n.633"	P.M.	P.M.	P.M.
20570	20570	"Assegnazione fondi dallo Stato in agricoltura - Legge 984/77"	P.M.	P.M.	P.M.
20571	20571	"Attuazione Legge 5/8/78 n.457 - finanziamento maggiori oneri per l'edilizia agevolata - D.L. 20/11/81 n. 663"	P.M.	P.M.	P.M.
20572	20572	"Assegnazione fondi Stato per operazioni connesse alla formazione della carta forestale d'Italia e dell'inventario forestale nazionale (L.R.47/75 art.4 e Legge n. 984/77 - art.10) L.R.13/1/83 n.4"	P.M.	P.M.	P.M.
20573	20573	"Assegnazione fondi per la costruzione di case per alloggio dei lavoratori addetti all'amministrazione ex art.29 Legge 24/11/80 n.146"	3.500.000.000	3.500.000.000	7.000.000.000

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi ed assegnazione dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni"
 CATEGORIA 05 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da altri contributi ed assegnazioni statali"

TITOLO II CATEGORIA 05

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
20574	20574	"Assegnazione fondi dallo Stato per edilizia sovvenzionata ed agevolata -Legge 457/78 quota 1984 3° biennio"	P.M.	P.M.	P.M.
20575	20575	"Contributi statali in c/capitale per acquisto e costruzione alloggi individuali;Leggi 25/80 e 94/82"	3.500.000.000	3.500.000.000	7.000.000.000
20576	20576	"Assegnazione fondi per Consorzio di difesa - Legge 364/70 art.19 D.M.1173 del 20/7/82.Contributo a favore Consorzio di Bari"	P.M.	P.M.	P.M.
20577	20577	"Contributo dello Stato per annualità ammortamento 1° biennio Legge 457/78 - edilizia agevolata"	P.M.	P.M.	P.M.
	20578	"Contributo dello Stato per quota parte dello stanziamento di 200 miliardi per la concessione di previdenze a favore di aziende agricole colpite dalla siccità 1983 - 2° prelev. - Legge 11/10/83, n.546"	10.335.000.000	12.000.000.000	22.335.000.000
20579	20579	"Assegnazione Fondo di solidarietà nazionale di cui alla Legge 15/10/81 n.590"	30.000.000.000	30.000.000.000	60.000.000.000
20580	20580	"Assegnazione fondi edilizia sovvenzionata quota legge n.457/78-4°biennio £.12.000.000.000-trasf.quota accantonamento 3° biennio £.2.000.000.000-trasf.quota IACP Comuni 3° biennio £.874.842.500-art.26 edilizia rurale trasferimento fondi effettivamente assegnati a seguito Delibera ed accreditati=£.456.000.000 sem.457/78 I° biennio £.8.100.000.000 2°biennio £.3.000.000.000 3° biennio £.1.000.000.000 sem.tà integrazione sulle quote impegnate £.900.000.000 trasferimento quota maggiori oneri non impegnata 1984 = £.3.699.000.000"	32.029.842.500	35.000.000.000	67.029.842.500
	20581	"Fondo equo canone - Legge 392/78 - saldo 1981"	P.M.	P.M.	P.M.
20582	20582	"Assegnazione fondi dallo Stato-Fondo Sociale equo canone Legge 392/78"	P.M.	P.M.	P.M.
	20583	"Assegnazione fondi dello Stato per interventi a sostegno dell'agricoltura - Legge 194/84 (assegnazione nazionale £.440.000.000.000) quota 1984 £.29.510.000.000 quota 1985 £.47.000.000.000"	76.510.000.000	80.000.000.000	156.510.000.000
20584	20584	"Assegnazione fondo europeo di sviluppo regionale - art.24 Legge 145/78 - Saldo quota 1983 £.110.736.000.000 - Utilizzi 1983 £.88.125.073.743 - disponibilità £.22.610.926.257"	P.M.	P.M.	P.M.
20585	20585	"Assegnazione fondo europeo di sviluppo-Fondo di rotazione art.24 Legge 845/78"	P.M.	P.M.	P.M.
20586	20586	"Assegnazione fondo europeo di sviluppo regionale - art.24 Legge 145/78 - quota 1985"	P.M.	P.M.	P.M.

TITOLO II° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi del Bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni."
 CATEGORIA 05 DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da altri contributi e assegnazioni statali".

TITOLO II CATEGORIA 05

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
20587	20587	"Contributo speciale dello Stato ai sensi dell'art.119 -3° comma della Costituzione art.12 Legge 16/4/70 n. 281 - D.L.13.8.75 n.376 art.15 (Proviene dal cap.11/76	P.M.	P.M.	P.M.
20588	20588	"Finanziamento opere di competenza regionale D.L.13/8/75 n.376 - art.16 prov; dal cap.18/76"	P.M.	P.M.	P.M.
	20589	"Assegnazione per riparto del fondo per investimenti zootecnici - art.10 Legge 16/10/75 n.493"	P.M.	P.M.	P.M.
	20590	"Assegnazione fondi per la tutela delle acque artt.4-11 lett.B Legge 650/79"e art.30 Legge 319/76 (ex cap. 20601)"	P.M.	P.M.	P.M.
	20592	"Assegnazione di fondi dello Stato per la tutela delle acque dall'inquinamento art.5 Legge 650/79(ex cap. 20602)"	P.M.	P.M.	P.M.
	20594	"Assegnazione di fondi dello Stato in materia di opere idrauliche relative a bacini idrografici interregionali ed autorizzazione di spesa per opere idrauliche di competenza regionale.Legge 298/80 (ex cap.20603)"	P.M.	P.M.	P.M.
	20596	"Intervento finanziario aggiuntivo dello Stato - quota di spettanza della Regione Puglia per lo sviluppo ed il riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico - art.13 Legge 217/83 (ex cap.20604)"	10.390.924.000	12.000.000.000	20.890.924.000
	20598	"Fondi rivenienti da privati per contributi a favore delle Opere Universitarie (ex cap.20613)"	100.000.000	100.000.000	200.000.000
TOTALE CATEGORIA 05			3.523.955.494.500	3.574.700.000.000	7.098.655.494.500

TITOLO III° DESCRIZIONE "Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di Enti o Aziende regionali"

CATEGORIA 06 DESCRIZIONE "Proventi dei servizi pubblici resi dalla Regione"

Titolo III° Categoria 06

AP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
0610	30610	"Introiti vari e casuali"	700.000.000	700.000.000	1.400.000.000
0612	30612	"Entrate a titolo di rivalse ex art.69 lettera "E" - Legge 833/78"	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
0615	30615	"Rimborso spese indennità di missione eseguite per c/ di soggetti privati nelle materie acque minerali e termali e cave e torbiere - art.25 L.R.20/80"	20.000.000	20.000.000	40.000.000
0620	30620	"Proventi dalla gestione del bollettino ufficiale della Regione"	50.000.000	50.000.000	100.000.000
0630	30630	"Entrate derivanti da violazione alle disposizioni relative a tributi propri della Regione"	1.700.000.000	1.700.000.000	3.400.000.000
0632	30632	"Entrate derivanti da indennità pecuniarie in materia di bellezze naturali e panoramiche"art.15 Legge 29/6/39 n.1497"	300.000.000	300.000.000	600.000.000
0640	30640	"Proventi per prestazioni rese ad Enti e privati dagli Uffici dei Medici e Veterinari provinciali con eventuale partecipazione della Regione"	10.000.000	10.000.000	20.000.000
0650	30650	"Rimborso di somme non utilizzate da funzionari delegati all'espletamento dei servizi regionali e rivenienti da accreditamenti a loro favore"	300.000.000	300.000.000	600.000.000
0660	30660	"Contributo a carico delle farmacie rurali (Legge 22/11/54 n.1107, art.3)	350.000.000	350.000.000	700.000.000
0662	30662	"Devoluzione ad un fondo comune compensi indennità o gettoni spettanti al personale regionale per partecipazione a concorsi ecc. di cui all'art.78 L.R.n.18/74"	500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
0680	30680	"Proventi derivanti dalla Legge sulla caccia"	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
	30682	"Tassa di concessione regionale in materia di caccia L.R.10/84"	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
TOTALE CATEGORIA 06			12.930.000.000	12.930.000.000	25.860.000.000

TITOLO III* DESCRIZIONE : "Entrate derivanti da rendite patrimoniali da utili di Enti o Aziende regionali"

CATEGORIA 07 DESCRIZIONE: "Proventi del demanio e del patrimonio"

TITOLO III CATEGORIA 07

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
30710	30710	"Proventi dei beni del demanio e del patrimonio regionali (L/382)	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
30720	30720	"Interessi attivi"	5.000.000.000	4.000.000.000	9.000.000.000
30730	30730	"Fitti attivi (L.R.n.44 del 15/5/80)"	500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
		TOTALE CATEGORIA 07	7.000.000.000	6.000.000.000	13.000.000.000

TITOLO III° DESCRIZIONE ; "Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di Enti o Aziende regionali.

CATEGORIA 08 DESCRIZIONE: "Utili di Enti o Aziende regionali"

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
30810	30810	"Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione di Enti e Aziende regionali"	P.M.	P.M.	P.M.
30820	30820	"Redditi vari e dividendi su partecipazioni azionarie"	P.M.	P.M.	P.M.
		TOTALE CATEGORIA 08	---	---	---

TITOLO III° DESCRIZIONE

CATEGORIA DESCRIZIONE

TITOLO III°

AP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE	
		<u>RIEPILOGO TITOLO III°</u>				
		CATEGORIA 06	12.930.000.000	12.930.000.000	25.860.000.000	
		CATEGORIA 07	7.000.000.000	6.000.000.000	13.000.000.000	
		CATEGORIA 08	---	---	---	
		TOTALE TITOLO III°	19.930.000.000	18.930.000.000	38.860.000.000	

TITOLO IV° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso di crediti"

CATEGORIA 09 DESCRIZIONE: "Alienazione di beni patrimoniali"

TITOLO IV° CATEGORIA 09

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE	
40910	40910	"Alienazione di beni e diritti patrimoniali	P.M.	P.M.	P.M.	
40912	40912	"Restituzione fondo regionale di garanzia costituito ai sensi della Legge Regionale 13/6/78 n.22 - L.R. 13.1.83 n.4"	P.M.	P.M.	P.M.	
40920	40920	"Riscossione di crediti rivenienti da operazioni finanziarie"	P.M.	P.M.	P.M.	
		TOTALE CATEGORIA 09	---	---	---	

TIPOLO IV* DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso di crediti"

CATEGORIA 10 DESCRIZIONE: "Trasferimenti di capitali"

CAP.84	CAP.35	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE	
41000	41000	"Somministrazione di fondi da parte dello Stato e di altri Enti per interventi affidati in concessione alla Regione"	P.M.	P.M.	P.M.	
		TOTALE CATEGORIA 10	---	---	---	

TITOLO IV* DESCRIZIONE : "Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti"

CATEGORIA 11 DESCRIZIONE : "Rimborso di crediti e recuperi vari"

TITOLO IV CATEGORIA 11

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
41105	41105	"Avanzi accertati dai rendiconti trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali di fondi loro accreditati ai sensi della Legge 22/74"	P.M.	P.M.	P.M.
41106	41106	"Fondi rivenienti dagli Enti gestori di formazione professionale per avanzi di gestione attività formativa degli anni precedenti"	100.000.000	100.000.000	200.000.000
	41107	"Rimborsi per attività di formazione realizzate presso strutture pubbliche regionali (c.n.i.)"	500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
41108	41108	"Fondo regionale di garanzia - annualità"	20.000.000	20.000.000	40.000.000
41110	41110	"Recuperi, contributi, ecc. nelle spese sostenute dalla Regione"	5.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000
41112	41112	"Recupero indennità di fine servizio di buonuscita e di anzianità ed altre analoghe liquidate dagli Istituti di previdenza al personale regionale collocato a riposo e/o loro superstiti"	P.M.	P.M.	P.M.
41114	41114	"Introiti per ritenute indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali"	P.M.	P.M.	P.M.
41115	41115	"Recupero compensi ad amministratori regionali non liquidabili per effetto della loro carica"	1.000.000	1.000.000	2.000.000
41120	41120	"Rimborso ospedalità fornite ammalati affetti dal morbo di Hansen"	P.M.	P.M.	P.M.
41125	41125	"Recupero degli acconti sul trattamento di fine servizio al personale collocato a riposo"	1.000.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000
41135	41135	"Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese scritte nello stato di previsione, nonché anticipazioni e saldi dovuti alla Regione da parte eventualmente in aumento agli stanziamenti del relativo stato di previsione della spesa"	18.000.000	18.000.000	36.000.000
41140	41140	"Ritenute a carico del personale per contributi dovuti alla CPDEL"	12.500.000.000	12.500.000.000	25.000.000.000
41145	41145	"Ritenute a carico del personale per contributi previdenziali INADEL"	7.500.000.000	7.500.000.000	15.000.000.000
41150	41150	"Ritenute per contributi assistenziali a carico del personale dovuti all'ENPDEP"	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
TOTALE CATEGORIA 11			32.639.000.000	32.639.000.000	65.278.000.000

TITOLO V° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie"

CATEGORIA 12 DESCRIZIONE: "Mutui"

TITOLO V CATEGORIA 12

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
51210	51210	"Mutui passivi"	250.000.000.000	389.577.832.370	639.577.832.370
51220	51220	"Ammortamento di beni patrimoniali"	P.M.	P.M.	P.M.
		TOTALE CATEGORIA 12	250.000.000.000	389.577.832.370	639.577.832.370

TITOLO V° DESCRIZIONE: "Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie"

CATEGORIA 14 DESCRIZIONE: "Anticipazione di cassa e aperture di credito varie"

TITOLO V CATEGORIA 14

CAP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
51400	51400	"Anticipazione di cassa e aperture di credito varie"	P.M.	P.M.	P.M.
51410	51410	"Quote di ammortamento dei mutui concessi ex Legge 36/79"	400.000.000	400.000.000	800.000.000
		TOTALE CATEGORIA 14	400.000.000	400.000.000	800.000.000

TITOLO V° DESCRIZIONE
 CATEGORIA DESCRIZIONE

TITOLO V

AP.84	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
		<u>RIEPILOGO TITOLO V°</u>			
		CATEGORIA 12	250.000.000.000	389.577.832.370	639.577.832.370
		CATEGORIA 13	—	—	—
		CATEGORIA 14	400.000.000	400.000.000	800.000.000
		TOTALE TITOLO V°	250.400.000.000	389.977.832.370	640.377.832.370

TITOLO DESCRIZIONE
 CATEGORIA DESCRIZIONE

C.P.24	CAP.85	DESCRIZIONE	IMPORTO 1985	IMPORTO 1986	TOTALE
		<u>RIEPILOGO GENERALE</u>			
		- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	663.591.406.743	700.000.000.000	1.363.591.406.743
		- TITOLO I	460.521.070.500	492.757.530.900	953.278.601.400
		- TITOLO II	3.923.059.012.500	4.001.559.636.730	7.924.618.649.230
		- TITOLO III	19.930.000.000	18.930.000.000	38.860.000.000
		- TITOLO IV	32.639.000.000	32.639.000.000	65.278.000.000
		- TITOLO V	250.400.000.000	389.977.832.370	640.377.832.370
		<u>TOTALE GENERALE</u>	5.350.140.489.743	5.635.864.000.000	10.986.004.489.743

REGIONE PUGLIA

BILANCIO PLURIENNALE 1985 - 1986

S P E S A

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

O B I E T T I V O	S U B E L L I N E A	S U B C L A S S I F I C A T O R I O	S U B C L A S S I F I C A T O R I O	DESCRIZIONE	SPESA	SPESA	RIMBORSO	SPESA	1986	TOTALE
					CORRENTI	INVESTIMENTI	PRESTITI	TOTALE 1985		1985-1986
A	1	A		Indennità e competenze varie ai consiglieri e ai Gruppi consiliari	3.490.800.000	-	-	3.490.800.000	3.600.000.000	7.090.800.000
A	1	B		Spese generali	2.216.700.000	-	-	2.216.700.000	2.300.000.000	4.516.700.000
A	2	A		Assegni e indennità varie al Presidente ed agli Assessori	230.000.000	-	-	230.000.000	300.000.000	530.000.000
A	2	B		Spese generali	2.711.000.000	-	-	2.711.000.000	2.800.000.000	5.511.000.000
A	2	B	01	Quota associativa ad enti e associazioni varie anche internazionali	83.500.000	-	-	83.500.000	100.000.000	183.500.000
A	2	C		Studi, ricerche, consulenze e convegni	11.340.000.000	-	-	11.340.000.000	12.000.000.000	23.340.000.000
A	2	C	01	Incarichi, ispezioni, collaudi e concorsi	1.030.000.000	-	-	1.030.000.000	1.100.000.000	2.130.000.000
A	3			Spese straordinarie per consultazioni elettorali	4.000.000.000	-	-	4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000
TOTALE OBIETTIVO A					25.102.000.000	-	-	25.102.000.000	26.200.000.000	51.302.000.000
B	1			Assegni, gettoni e indennità	870.000.000	-	-	870.000.000	870.000.000	1.740.000.000
TOTALE OBIETTIVO B					870.000.000	-	-	870.000.000	870.000.000	1.740.000.000
C	1			Personale	124.940.000.000	-	-	124.940.000.000	150.000.000.000	274.940.000.000
C	01	A		Corsi di formazione ed aggiornamento professionale	50.000.000	-	-	50.000.000	50.000.000	100.000.000
C	02			Servizi generali	20.750.000.000	3.300.000.000	-	24.050.000.000	25.000.000.000	49.050.000.000
C	02	A		Automazione servizi regionali	3.210.000.000	-	-	3.210.000.000	3.500.000.000	6.710.000.000
C	02	B		Gestione e conservazione demanio e patrimonio	350.000.000	-	-	350.000.000	400.000.000	750.000.000
C	02	C		Servizio accertamento e riscossione tributi	1.000.000	-	-	1.000.000	2.000.000	3.000.000
C	02	D		Servizio Tesoreria e oneri passivi per operazioni a breve termine	5.020.000.000	-	-	5.020.000.000	6.000.000.000	11.020.000.000
C	02	E		Restituzione e rimborso tributi	1.160.000.000	-	-	1.160.000.000	1.200.000.000	2.360.000.000
TOTALE OBIETTIVO C					155.481.000.000	3.300.000.000	-	158.781.000.000	186.152.000.000	344.933.000.000

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
D	01		Strumenti operativi diretti a realizzare piani di sviluppo globale	-	315.400.000.000	-	315.400.000.000	648.600.000.000	964.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO D	-	315.400.000.000	-	315.400.000.000	648.600.000.000	964.000.000.000
01	02		Territorio e ambiente - strumenti urbanistici	156.000.000	10.000.000.000	-	10.156.000.000	11.000.000.000	21.156.000.000
01	02	A	Circoscrizioni comunali	900.000.000	2.675.000.000	-	3.575.000.000	3.600.000.000	7.175.000.000
01	02	B	Interventi nel campo dell'edilizia abitativa	-	211.765.475.500	-	211.765.475.500	200.000.000.000	411.765.475.500
01	02	C	Tutela, conservazione e valorizzazione dei centri storici	25.483.000.000	35.000.000.000	-	60.483.000.000	62.000.000.000	122.483.000.000
01	03		Parchi naturali attrezzati e riserve naturali	-	5.500.000.000	-	5.500.000.000	6.000.000.000	11.500.000.000
01	04		Ecologia - Tutela e difesa dell'ambiente	3.000.000.000	-	-	3.000.000.000	4.000.000.000	7.000.000.000
01	04	A	Contributi per la tutela patrimonio boschivo e gestione patrimonio silvo-pastorale	-	-	-	-	-	-
01	04	B	Incremento e ripristino patrimonio boschivo - Incentivi per sfruttamento energia - recupero arenili - piano risanamento acque	2.000.000.000	29.800.000.000	-	31.800.000.000	32.000.000.000	63.800.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 01	31.539.000.000	294.740.475.500	-	326.279.475.500	318.600.000.000	644.879.475.500
02	02		LL.PP. - Conservazione opere pubbliche esistenti	-	36.000.000.000	-	36.000.000.000	37.000.000.000	73.000.000.000
02	03		Nuove opere	-	130.700.000.000	-	130.700.000.000	130.000.000.000	260.700.000.000
02	03	A	Interventi integrativi	-	21.880.000.000	-	21.880.000.000	22.000.000.000	43.880.000.000
02	03	B	Edilizia scolastica	-	19.000.000.000	-	19.000.000.000	20.000.000.000	39.000.000.000
02	03	D	Costruzione e acquisto immobili per sedi regionali	-	10.000.000.000	-	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000
02	03	E	Residui passivi perenti - Passività pregresse	15.000.000.000	1.000.000.000	-	16.000.000.000	-	16.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 02	15.000.000.000	218.580.000.000	2.000.000.000	233.580.000.000	219.000.000.000	452.580.000.000

S U B 1	S U B 2	S U B 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
3	03		Sicurezza sociale e Sanità - Interventi per la prevenzione, la profilassi e l'igiene pubblica	3.000.000.000	-	-	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
3	05		Interventi per investimenti in c/ capitale	-	70.256.000.000	-	70.256.000.000	80.000.000.000	150.256.000.000
3	06		Interventi per l'assistenza ospedaliera e mutualistica	2.590.888.500.000	-	-	2.590.888.500.000	2.700.000.000.000	5.290.888.500.000
3	07		Contributi agli Enti Locali per servizi sanitari e indennità a operatori nel settore	30.000.000.000	-	-	30.000.000.000	30.000.000.000	60.000.000.000
3	09		Interventi per lo sviluppo del settore veterinario	2.135.108.000	613.000.000	-	2.748.108.000	3.000.000.000	5.748.108.000
3	11		Residui perenti e passività pregresse	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	-	10.000.000.000
TOTALE OBIETTIVO 03				2.636.023.608.000	70.869.000.000	-	2.706.892.608.000	2.816.000.000.000	5.522.892.608.000
4	01	A	Agricoltura, foreste, caccia e pesca - Programmi di settore ai sensi della Legge 984/77 per mutui di miglioramento fondiario	-	14.000.000.000	-	14.000.000.000	14.000.000.000	28.000.000.000
4	02		Incentivi per la difesa, il potenziamento e la qualificazione della produzione	4.300.000.000	5.000.000.000	-	9.300.000.000	10.000.000.000	19.300.000.000
4	03	A	Interventi per la zootecnia	-	41.000.000.000	-	41.000.000.000	41.000.000.000	82.000.000.000
4	03	B	Interventi di settore	9.807.380.000	7.098.000.000	-	16.905.380.000	18.000.000.000	34.905.380.000
4	04		Interventi per l'assistenza tecnica e ERSAP	88.958.449.000	-	-	88.958.449.000	90.000.000.000	178.958.449.000
4	05		Interventi per la commercializzazione dei prodotti	20.000.000.000	-	-	20.000.000.000	20.000.000.000	40.000.000.000
4	06		Interventi per le infrastrutture	-	43.835.000.000	-	43.835.000.000	44.000.000.000	87.835.000.000
4	07		Interventi per le strutture	1.799.224.000	17.171.000.000	-	18.970.224.000	20.000.000.000	38.970.224.000
4	08		Interventi per la cooperazione	2.020.000.000	6.000.000.000	-	8.020.000.000	9.000.000.000	17.020.000.000
04	09	A	Programmi di settore ai sensi della Legge 984/77	-	2.500.000.000	-	2.500.000.000	2.500.000.000	5.000.000.000
04	09	B	Tutela del patrimonio forestale	1.300.000.000	6.300.000.000	-	7.600.000.000	8.000.000.000	15.600.000.000

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
04	09	C	Forestazione - Pacchetto Mediterraneo	-	3.000.000.000	-	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
04	10		Interventi per la tutela e il potenziamento del patrimonio faunistico e la itticoltura	300.000.000	2.000.000.000	-	2.300.000.000	3.000.000.000	5.300.000.000
04	11		Interventi per favorire l'occupazione giovanile nel settore agricolo, zootecnico, forestale vivaistico	250.000.000	-	-	250.000.000	300.000.000	550.000.000
04	12		Interventi per il funzionamento dei Consorzi di difesa della produzione - Legge 364/70	-	55.100.000.000	-	55.100.000.000	57.000.000.000	112.100.000.000
04	13		Interventi per la ortofruitticoltura e per le colture industriali, bietole e tabacchicole	-	35.330.000.000	-	35.330.000.000	36.000.000.000	71.330.000.000
04	13	B	Interventi di settore	-	-	-	-	-	-
04	14	A	Programmi di settore ai sensi della Legge 984/77	-	22.500.000.000	-	22.500.000.000	23.000.000.000	45.500.000.000
04	15	A	01 Olivicoltura mandorlicoltura	-	11.658.060.000	-	11.658.060.000	13.000.000.000	24.658.060.000
04	15	A	03 Vitivinicoltura	-	17.000.000.000	-	17.000.000.000	18.000.000.000	35.000.000.000
04	15	A	04 Estirpazione vigneti	-	-	-	-	-	-
04	16		Contributi per interventi strutturali	-	-	-	-	-	-
04	17		Interventi per l'utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani	-	34.660.000.000	-	34.660.000.000	35.000.000.000	69.660.000.000
04	18		Interventi per lo sviluppo della montagna	-	3.800.000.000	-	3.800.000.000	4.000.000.000	7.800.000.000
04	19		Residui passivi perenti e passività pregresse	30.000.000.000	-	-	30.000.000.000	-	30.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 04	158.735.053.000	326.952.060.000	-	486.687.113.000	468.800.000.000	955.487.113.000

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESA CORRENTI	SPESA INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
05	01		<u>Trasporti</u> - Processo di pubblicizzazione del servizio	170.000.000.000	30.000.000.000	-	200.000.000.000	200.000.000.000	400.000.000.000
05	01	A	Ente Regione Pugliese Trasporti	-	-	-	-	-	-
05	01	B	Contributo e sovvenzioni alle Imprese concessionarie	250.000.000	-	-	250.000.000	250.000.000	500.000.000
05	01	C	Contributi agli Enti locali per interventi sui trasporti	-	-	-	-	-	-
05	01	D	Residui passivi perenti e passività pregresse	91.081.728.096	-	-	91.081.728.096	-	91.081.728.096
			TOTALE OBIETTIVO 05	261.081.728.096	35.000.000.000	-	296.081.728.096	200.250.000.000	496.331.728.096
06	01		<u>Industria</u> - Interventi sul settore estrattivo	885.000.000	2.719.000.000	-	3.604.000.000	3.700.000.000	7.304.000.000
06	02		Interventi per la cooperazione tra piccole e medie imprese	-	6.000.000.000	-	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
06	03		Residui passivi perenti	500.000.000	-	-	500.000.000	-	500.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 06	1.385.000.000	8.719.000.000	-	10.104.000.000	9.700.000.000	19.804.000.000
07	01		<u>Artigianato</u> - Interventi per la Bottega scuola e incentivi diretti	1.500.000.000	46.500.000.000	-	48.000.000.000	48.000.000.000	96.000.000.000
07	02		Interventi per cooperative di garanzia e per l'associazionismo	-	14.000.000.000	-	14.000.000.000	14.000.000.000	28.000.000.000
07	03		Residui passivi perenti	200.000.000	-	-	200.000.000	-	200.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 07	1.700.000.000	60.500.000.000	-	62.200.000.000	62.000.000.000	124.200.000.000
08	01		<u>Commercio</u> - Interventi per la ristrutturazione del settore	400.000.000	-	-	400.000.000	400.000.000	800.000.000
08	02		Interventi per l'attuazione del piano fieristico regionale e mercati	2.970.000.000	2.000.000.000	-	4.970.000.000	5.000.000.000	9.970.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 08	3.370.000.000	2.000.000.000	-	5.370.000.000	5.400.000.000	10.770.000.000

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
02			Turismo - Incentivi per attrezzature ricettive	-	31.166.174.000	-	31.166.174.000	32.000.000.000	63.166.174.000
03			Promozione turistica	5.350.000.000	-	-	5.350.000.000	6.000.000.000	11.350.000.000
03	A		Contributi agli Enti locali per interventi nel settore	5.900.000.000	-	-	5.900.000.000	6.000.000.000	11.900.000.000
04			Residui passivi	3.000.000.000	-	-	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 09	14.250.000.000	31.166.174.000	-	45.416.174.000	47.000.000.000	92.416.174.000
01			Diritto allo studio - Scuole materne	12.000.000.000	-	-	12.000.000.000	12.000.000.000	24.000.000.000
02			Istruzione primaria	41.000.000.000	-	-	41.000.000.000	41.000.000.000	82.000.000.000
03			Istruzione secondaria	1.228.000.000	-	-	1.228.000.000	2.000.000.000	3.228.000.000
05			Servizio regionale per l'orientamento	-	-	-	-	-	-
06			Educazione permanente	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
07			Università ed Opere Universitarie	22.500.000.000	-	-	22.500.000.000	23.000.000.000	45.500.000.000
08			Funzioni dirette	4.800.000.000	-	-	4.800.000.000	5.000.000.000	9.800.000.000
09			Residui passivi perenti	1.500.000.000	-	-	1.500.000.000	-	1.500.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 10	84.528.000.000	-	-	84.528.000.000	84.500.000.000	169.028.000.000
01			Formazione Professionale - Attività di formazione professionale	85.121.930.000	-	-	85.121.930.000	86.000.000.000	171.121.930.000
02			Potenziamento strutture formative	-	6.000.000.000	-	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
03			Partecipazione fondo sociale europeo	-	-	-	-	-	-
04			Residui passivi pendenti e passività pregresse	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	-	2.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 11	87.121.930.000	6.000.000.000	-	93.121.930.000	92.000.000.000	185.121.930.000

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESE TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
2	02		Sport e Gioventù - Interventi per attività sportive	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000
2	03		Investimenti	9.100.000.000	-	-	9.100.000.000	10.000.000.000	19.100.000.000
2	04		Residui passivi perenti ai fini amministrativi	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	-	5.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 12	16.100.000.000	-	-	16.100.000.000	12.000.000.000	28.100.000.000
3	01		Cultura - Incentivi in materia di musei di Enti locali e di Enti e Istituzioni di interesse locale e salvaguardia del patrimonio storico-artistico	-	13.950.000.000	-	13.950.000.000	14.000.000.000	27.950.000.000
3	02		Incentivi biblioteche di Enti locali e di Enti e di istituzioni di interesse locale	900.000.000	2.050.000.000	-	2.950.000.000	3.000.000.000	5.950.000.000
3	03		Incentivi per la promozione di attività culturali	5.240.000.000	3.100.000.000	-	8.340.000.000	9.000.000.000	17.340.000.000
3	04		Interventi per l'informazione	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000
3	04	A	Interventi per la tutela faunistica	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000
3	05		Residui passivi perenti	3.000.000.000	-	-	3.000.000.000	-	3.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 13	16.140.000.000	19.100.000.000	-	35.240.000.000	33.000.000.000	68.240.000.000
4	01		Servizi Sociali - Interventi per l'infanzia e per la famiglia	23.128.216.000	9.000.000.000	-	32.128.216.000	35.000.000.000	67.128.216.000
4	02		Interventi per pubblica assistenza	91.683.900.000	-	-	91.683.900.000	93.000.000.000	184.683.900.000
4	03		Residui passivi perenti	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	-	5.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 14	119.812.116.000	9.000.000.000	-	128.812.116.000	128.000.000.000	256.812.116.000
5	01		Lavoro - Cooperazione e Associazionismo - Lavoro	5.400.000.000	6.000.000.000	-	11.400.000.000	13.000.000.000	24.400.000.000
5	01	A	Provvidenze per l'occupazione	50.000.000.000	-	-	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
5	01	B	Cantieri di lavoro	4.000.000.000	-	-	4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
02			Cooperazione e Associazionismo	-	7.000.000.000		7.000.000.000	7.000.000.000	14.000.000.000
03			Residui passivi perenti	8.000.000.000	-		8.000.000.000	-	8.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 15	67.400.000.000	13.000.000.000	-	80.400.000.000	74.000.000.000	154.400.000.000
01	A		Fondi Globali - Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000
01	B		Fondo di riserva per spese impreviste	250.000.000	-	-	250.000.000	250.000.000	500.000.000
02			Fondi Globali	5.000.000.000	90.000.000.000	-	95.000.000.000	50.000.000.000	145.000.000.000
			TOTALE OBIETTIVO 16	10.250.000.000	90.000.000.000	-	100.250.000.000	55.250.000.000	155.500.000.000
01			Mutui, prestiti, interessi ed altre operazioni creditizie						
			Mutui diretti dalla Regione	-	-	30.000.000.000	30.000.000.000	32.000.000.000	62.000.000.000
02	A		Territorio e Ambiente	-	-	-	-	-	-
03	A		Lavori Pubblici	-	-	50.910.000.000	50.910.000.000	52.910.000.000	103.820.000.000
04	A		Sicurezza Sociale e Sanità	-	-	405.000.000	405.000.000	500.000.000	905.000.000
05	A		Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	-	-	60.729.345.147	60.729.345.147	61.000.000.000	121.729.345.147
06	A		Trasporti	-	-	1.500.000.000	1.500.000.000	2.000.000.000	3.500.000.000
07	A		Industria	-	-	-	-	-	-
10	A		Turismo	-	-	80.000.000	80.000.000	81.000.000	161.000.000
13	A		Sport e Gioventù	-	-	50.000.000	50.000.000	51.000.000	101.000.000
16	A		Lavoro - Cooperazione - Associazionismo	-	-	-	-	-	-
			TOTALE OBIETTIVO 17	-	-	143.674.345.147	143.674.345.147	148.542.000.000	292.216.345.147

BILANCIO PLURIENNALE 1985-1986 SPESA

S U B • 1	S U B • 2	S U B • 3	DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTI	RIMBORSO PRESTITI	SPESA TOTALE 1985	1986	TOTALE 1985-1986
			<u>RIASSUNTO GENERALE</u>						
			- OBIETTIVI FUNZIONALI: A - B - C - D	181.453.000.000	318.700.000.000	-	500.153.000.000	861.822.000.000	1.361.975.000.000
			- OBIETTIVI OPERATIVI: 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17	3.524.436.435.096	1.185.626.709.500	143.674.345.147	4.849.987.489.743	4.774.042.000.000	9.624.029.489.743
			TOTALE GENERALE	3.705.889.435.096	1.504.326.709.500	143.674.345.147	5.350.140.489.743	5.635.864.000.000	10.986.004.489.743

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA
 trasmesso alla Commissione Consig.
 Are permanente il 4.12.85

REGIONE PUGLIA

D.D.L. "Disposizioni finanziarie per il biennio 1985-1986

in attuazione del

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO"

D.D.L. " Bilancio di previsione della Regione Puglia per
l'esercizio finanziario 1985 e Bilancio pluriennale 1985-1986"

RELAZIONE

RELAZIONE
PROGRAMMATICA

Gli ultimi mesi del 1983 hanno rappresentato, per generali ed unanimesi valutazioni, un importantissimo riferimento temporale in ragione dell'inversione di tendenza che l'Economia Internazionale ha registrato dopo un ciclo recessivo che è stato indubbiamente il più lungo e tormentato dall'immediato dopoguerra.

Il processo di ripresa che ne è derivato non ha tuttavia assunto carattere di contestualità in tutti i Paesi ma è andato diffondendosi con gradualità differenti nei singoli sistemi economici.

Il contesto europeo, in particolare, ha fatto registrare una intensità di rilancio più debole e ritardata soprattutto per la precarietà degli equilibri monetari internazionali determinata dalla particolare prontezza e velocità con la quale gli Stati Uniti d'America hanno avviato il processo di ripresa.

Il sistema europeo ha risentito, oltre che dei richiamati problemi monetari, anche del lento avanzamento dei processi di ristrutturazione tecnologica degli apparati produttivi rispetto ai più alti livelli raggiunti in questo campo da Paesi più avanzati e più sensibili alle componenti innovative

(Stati Uniti, Giappone).

Il nostro Paese, in particolare, ha nello stesso periodo creato consistenti premesse per un nuovo allineamento al resto del mondo industrializzato dal quale ci si era allontanati in misura sempre più divericante soprattutto nell'82 e nei primissimi mesi del 1983.

Tali prospettive di ripresa sono sostanzialmente suffragate da un insieme di dati sintomatici del concreto avvio al risanamento economico nazionale.

Le "cifre" più confortanti vengono dalla produzione il cui aumento in termini percentuali rispetto al 1983 è stimato ad oggi intorno al 2,8%; nel 1984 (il dato è calcolato ovviamente in via presuntiva non essendosi completato l'anno finanziario) l'Italia dovrebbe produrre beni stimati in 612 mila miliardi di lire con un aumento del 14,2% rispetto al prodotto interno lordo dell'anno precedente.

La produzione industriale, in particolare, registra cauti andamenti positivi nei diversi settori con l'eccezione del comparto calzaturiero (-9,6% rispetto al 1983), di quello

della costruzione di prodotti in metallo (-1,4%) e dell'industria petrolifera (-0,4%).

Permangono, invece, non poche preoccupazioni sul vincolo esterno dovuto al rallentamento del commercio mondiale ed all'ulteriore peggioramento delle ragioni di scambio. In termini percentuali, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, il disavanzo commerciale nei primi otto mesi del 1984 aumenta del 33,8%. Pertanto in presenza di un flusso di importazioni sempre più crescente, non compensato da adeguate iniziative finalizzate alla competitività delle esportazioni italiane, si correrebbe il rischio di far ricorso ulteriormente alla leva monetaria in senso restrittivo, penalizzando ad un tempo i livelli di produzione e quelli relativi all'occupazione. Le preoccupazioni innanzi richiamate in ordine al marcato valore negativo del disavanzo commerciale attengono ovviamente al riscontro puramente numerico dell'entità del fenomeno considerato ed ingenerano non poche perplessità sulla oggettiva, reale articolazione economica del dato stesso. Infatti se l'incremento dei livelli di importazione è funzionale rispetto ad una valenza specifica delle corrispondenti iniziative, il più volte richiamato valore negativo

assume una connotazione del tutto differente e capace anche di dispiegare effetti positivi nel medio periodo.

Sul fronte dell'inflazione si registrano, invece, i livelli più bassi a partire dal 1972. Oggi siamo intorno ad un valore percentuale di inflazione del 10% ed il differenziale di inflazione che ci separa dal resto dell'Europa si è praticamente dimezzato rispetto allo scorso anno, periodo nel quale esso superava di circa 8 punti quello medio europeo.

Tanto sembra restituire a stipendi e salari un valore reale in aumento, seppure molto contenuto ed una difesa oggettiva del potere reale di acquisto.

Resta a tale proposito una fondata perplessità in ordine alla continuità del progressivo, ulteriore, rientro dei livelli inflazionistici se le manovre finanziarie che sin qui ne hanno determinato i richiamati positivi effetti non saranno affiancate da razionali ed incisive politiche di sviluppo settoriale.

Sul piano sociale, il grande problema, tutt'altro che risolto, è la disoccupazione.

Le previsioni più recenti, riguardanti il decennio tra il 1980 ed il 1990, hanno individuato una domanda di lavoro intorno ai 4 milioni di unità ed una offerta prevedibile di circa 3 milioni. Il corrispondente scarto - un milione di unità - ingenera gravissime preoccupazioni per il **Mezzogiorno d'Italia** laddove si faccia un riferimento specifico alla qualità della nuova domanda di lavoro. L'ENEA, infatti, ha di recente previsto la qualificazione in 124 nuove professioni accanto a quelle già note. Intendiamo bene che cosa significhi per la Comunità meridionale la qualificazione in un tipo di lavoro del tutto nuovo rispetto al significato che la stessa prospettiva assume nelle altre ripartizioni territoriali del Paese in termini di maggiori sacrifici per le famiglie. Ma il Mezzogiorno è tuttora caratterizzato da un insieme di ulteriori, diversi elementi penalizzanti, da quelli più strettamente oggettivi, come per esempio l'incremento del tasso demografico maggiore al Sud rispetto al Nord, a quelli che, invece, attengono alle scelte nazionali per lo sviluppo ed alle risorse finanziarie a tal fine riservate ai diversi specifici programmi di investimento.

Sintomatica di questa situazione appare la flessione degli

investimenti fissi nell'economia meridionale (-4,7% rispetto al 1983) e tra questi quella relativa agli investimenti industriali (-14,4%). La prospettiva del sistema economico meridionale appare sempre più divaricante rispetto al Nord con il conseguente incremento anche dei divari interni alla stessa area.

Anche la situazione degli investimenti in Puglia, in termini di finanziamento, registra un calo pur in presenza di una tendenza all'auto-finanziamento da parte delle piccole imprese. E' quest'ultimo un risultato concreto, di certo non trascurabile, conseguito dal sistema industriale pugliese. Tanto, comunque, non è sufficiente a livellare il divario tuttora esistente tra i tassi di attività della Puglia rispetto a quelli nazionali (la differenza in negativo per la nostra Regione supera il 4%).

Passando poi ad un indicatore più specifico quale il prodotto interno lordo per occupato, la Puglia si colloca ai livelli più bassi rispetto alle altre Regioni (in valore assoluto il prodotto interno lordo per occupato della Puglia ammonta a 8,1 milioni cui fa riscontro una media nazionale di 12 milioni).

Nella valutazione complessiva dell'impiego del reddito la componente relativa ai consumi evidenzia il più basso indice in assoluto tra tutte le Regioni italiane. E' questo un fenomeno negativo indubbiamente legato alla specifica dinamica demografica della Puglia ed al ruolo determinante che nella formazione del reddito assume il valore aggiunto del settore agricolo i cui livelli di produttività sono notoriamente bassi. Va ricordato, a tale proposito, che il rapporto relativo al prodotto interno lordo per addetto in agricoltura è in Puglia di 6,5 milioni di lire contro i 7 milioni della media del Mezzogiorno ed i 9,2 milioni di quella nazionale.

Le richiamate difficoltà in cui tuttora si dibatte il sistema economico pugliese, nonostante alcuni segnali di ripresa che pure si registrano a livello nazionale, continuano a determinare conseguenti effetti negativi anche in termini occupazionali.

I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento al 31 agosto 1984 sono stati per l'intera Regione 253.781 (136.249 uomini e 117.532 donne).

Operando un raffronto di questi ultimi dati con quelli dello

stesso mese dei due anni precedenti si rileva che i disoccupati sono aumentati di 17.786 unità rispetto all'agosto 1983 e di 46.482 unità rispetto allo stesso mese del 1982.

La distribuzione territoriale per valore assoluto dei disoccupati evidenzia la punta massima del fenomeno in provincia di Bari (76.770); segue la provincia di Lecce (55.516 unità); di Brindisi (41.597); di Taranto (40.720) e di Foggia (39.178).

Questi dati sono stati riportati unicamente ai fini di una "verifica numerica" del fenomeno disoccupazionale nelle diverse province pugliesi. Ben più significativa è, invece, l'analisi del fenomeno ove si faccia riferimento al rapporto disoccupati/popolazione.

In quest'ultima specifica graduatoria al primo posto è la provincia di Brindisi (1 disoccupato su 10 abitanti), seguita dalle province di Lecce e Taranto (1 disoccupato su 14 abitanti), e da quelle di Foggia (1 disoccupato su 18 abitanti) e di Bari (1 disoccupato su 19 abitanti).

Il richiamato fenomeno assume connotazioni di particolare gravità ove si consideri che il 30% del totale dei disoccupati appartiene ad una fascia d'età inferiore ai 21 anni e

che 57.671 sono alla ricerca della prima occupazione (il 59% appartiene al settore impiegatizio).

Nè può essere trascurato il fenomeno specifico della crisi nel settore industriale tuttora presente nella nostra Regione.

Il 1983 ha fatto registrare un sensibile rallentamento nella produzione ed i relativi segnali di modesta ripresa registrati nei primi mesi del 1984, in coincidenza con la ripresa della domanda estera, non sono riusciti a bilanciare un andamento complessivo che ha subito l'onda lunga di una crisi che si trascina oramai da qualche anno.

Nel settore industriale le unità produttive interessate da fenomeno di crisi e ristrutturazioni aziendali sono ben 133 per un totale di 29.046 addetti di cui 11.280 in Cassa Integrazione Guadagni Speciale.

La Tabella A di seguito riportata ne individua l'articolazione provinciale.

TAB. A: Puglia - Aziende in crisi - lavoratori in C.I.G.S.

Province	N° Aziende	Addetti	Addetti CIGS
BARI	65	12.316	4.992
BRINDISI	10	3.985	1.397
FOGGIA	19	4.127	1.269
LECCE	20	4.780	2.734
TARANTO	15	2.526	580
Sedi in più Prov.	4	1.312	308
T O T A L E	133	29.046	11.280

Per doverosa completezza di informazione non va trascurato il fenomeno del pre-pensionamento cui diverse unità produttive hanno fatto ricorso al fine di alleviare specifiche difficoltà aziendali; ci si riferisce ad un numero complessivo di 10 aziende in tutta la Regione.

I processi di ridimensionamento delle forze lavorative in atto nelle aziende pugliesi in crisi dovrebbero rappresentare un indispensabile presupposto per il risanamento delle stesse unità produttive in presenza dell'avvio di contestuali nuovi programmi.

Solo così sarà possibile recuperare adeguati livelli occupazionali diversificati in specifiche nuove figure professionali.

La formulazione del Bilancio regionale per il 1985 e di quello pluriennale 1985-1986 risente, come periodicamente avviene da qualche tempo, di una particolare rigidità in ragione del finanziamento di interventi ed iniziative disciplinate dalla normativa vigente.

I margini di possibile manovra risultano sempre più ristretti ed a tanto concorrono non poco anche le politiche statali finalizzate ad un contenimento sempre più deciso della spesa pubblica in generale, e di quella regionale in particolare.

A tale proposito va detto subito che gli obiettivi di fondo enunciati nel Bilancio dello Stato per il 1985 appaiono indubbiamente condivisibili.

Il contenimento della spesa corrente è problema che la Regione Puglia si pone in via pregiudiziale, nell'intesa che assai spesso concrete e puntuali manovre di razionalizzazione della spesa raggiungono più celermente effetti reali rispetto ad un indiscriminato contenimento della stessa. Con riferimento a questo obiettivo pare, comunque, sottostimata la quantità di spesa corrente riservata dal disegno di legge

statale in favore del Fondo Sanitario Regionale.

Per quanto attiene all'obiettivo relativo alla qualificazione delle spese in conto capitale e all'incremento delle stesse in termini reali, le risorse già previste dal Bilancio dello Stato appaiono comunque inadeguate e necessitano quindi di consistenti ulteriori incrementi.

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte una azione politica regionale che voglia risultare realmente incisiva, concreta nella attuazione delle scelte prioritarie definite dal Piano Regionale di Sviluppo non può che percorrere una unica strada obbligata. Ci si riferisce alla necessità, ribadita anche in passato ma oggi più che mai ineludibile, di reperire ulteriori risorse finanziarie attingendo a canali di finanziamento extra-regionali.

In questa prospettiva ci si è da tempo attrezzati con la definizione di progetti di alta valenza tecnica, i soli in grado oggi di concorrere realisticamente a finanziamenti FIO, CEE, fondi straordinari, in presenza di una vera e propria competitività con le altre realtà istituzionali del Paese.

E' appena il caso di ribadire ulteriormente in questa sede che la scelta degli ultimi due anni della Regione Puglia per la redazione di progetti ampiamente corredati di ogni requisito economico-finanziario per l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari, si è rivelata una felice intuizione ed oggi va prodotto il massimo sforzo per dare a quei progetti e a quegli investimenti il naturale riscontro in termini di realizzazione.

L'art.11 della Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 1985, tuttora in corso di ultima definizione in Parlamento, autorizza la spesa di 3.000 miliardi per il finanziamento del **FONDO INVESTIMENTI OCCUPAZIONE (F.I.O.)**.

La Regione concorda con la proposta del Governo Centrale in ordine alla prosecuzione dell'esperienza del FIO, e tanto soprattutto in considerazione dei positivi effetti che il "Fondo" ha sulla riqualificazione della spesa di tutti i soggetti istituzionali dello Stato. Si propone piuttosto di riconsiderarne il ruolo e l'organizzazione tecnica assegnando alle risorse una valenza pluriennale. In questa prospettiva una particolare attenzione andrebbe riservata alle

Regioni che, tra i diversi soggetti interessati al FIO, hanno sinora dimostrato la più alta capacità di adeguate progettazioni tecniche e di realizzazione.

La Regione Puglia per l'anno 1983 ha già avuto un concreto segnale della particolare valenza della propria iniziativa politica avendo avuto assegnate risorse per 107,24 miliardi relative al finanziamento per il Disinquinamento del Golfo di Manfredonia.

Per l'anno 1984 la Giunta Regionale ha inoltrato al Ministero del Bilancio una proposta ancora più organica ed ampia rispetto a quella del 1983 proponendo al finanziamento cinque progetti di adeguata qualità tecnico-economica e predisposti in maniera tale da potervi dare corso con immediatezza.

La proposta pugliese per il FIO 1984 è articolata, nel rispetto di uno specifico ordine prioritario successivo, nei seguenti progetti:

- Completamento del progetto integrato per il Golfo di Manfredonia.

Si tratta evidentemente di una specifica richiesta di com-

pletamento dell'intervento complessivo proposto lo scorso anno e finanziato, come innanzi riferito, per 107,24 miliardi. Il finanziamento richiesto a completamento ammonta a 83,313 miliardi. Il progetto, come è noto, è finalizzato al risanamento delle acque del sistema idrografico della provincia di Foggia che sfociano nel Golfo di Manfredonia e prevede, in termini di occupazione in fase di cantiere l'impiego medio di 415 unità lavorative ed in fase di regime di 195 unità. In termini di redditività il progetto, nonostante attenga a pubblici servizi, documenta la possibilità di rendere attivi gli stessi attraverso politiche diverse da quelle sin qui percorse dal sistema pubblico che ha gestito tali servizi.

- Progetto per lo sviluppo integrato del Turismo in Puglia.

Il progetto è articolato per la realizzazione di due Centri pilota da localizzare nel Salento e nel Gargano secondo le specifiche indicazioni in tal senso previste dal Piano Regionale di Sviluppo.

Il finanziamento richiesto al FIO ammonta complessivamente a 74,70 miliardi di cui 36,51 miliardi per il Centro del

Salento e 38,19 miliardi per quello del Gargano.

L'istituzione dei due Centri pilota, i cui tempi di realizzazione previsti sono rapidissimi (due anni), è finalizzata a favorire l'ammodernamento operativo, tecnologico e funzionale delle piccole e medie imprese ricettive pugliesi e ad indirizzare l'evoluzione dell'ambiente produttivo circostante in funzione delle esigenze di personale e di approvvigionamento delle stesse imprese ricettive. In concreto il Centro ricettivo pilota, in pieno regime di esercizio, potrà mettere a disposizione degli operatori turistici interessati una molteplicità di servizi quali laboratori merceologici, impianti di surgelazione, etc., secondo una articolazione funzionale che risponda ai cosiddetti criteri di ristorazione moderna necessari in presenza di uno sviluppo turistico di massa caratterizzato da elevate punte di concentrazione stagionale.

Sotto il profilo strettamente strutturale il Centro si articolerà, oltre che nei richiamati laboratori per servizi centralizzati, anche in un albergo "modello" caratterizzato dall'impiego delle più avanzate soluzioni tecnologiche in materia, ed infine in una scuola di perfezionamento

in tecnica e management delle imprese ricettive e ristorative.

- **Progetto apprestamento risorse idriche non convenzionali per la migliore utilizzazione delle acque irrigue in destra Ofanto.**

Il progetto attiene ad interventi realizzabili in due anni per un investimento complessivo di 20,703 miliardi.

E' prevista la realizzazione di una struttura irrigua ricadente negli agri di Canosa di Puglia e Minervino Murge in provincia di Bari che interessa una estensione territoriale di 4.627 ettari dei quali 4.230 irrigabili.

Gli interventi sono finalizzati all'incremento della produzione agricola delle zone interessate ed assumono una particolare rilevanza in ragione del consistente recupero delle risorse idriche che si intende ottenere attraverso la riduzione delle attuali notevoli perdite in rete.

- **Progetto per la realizzazione del Parco Naturale attrezzato di Porto Selvaggio-Torre Uluzzi in territorio di Nardò.**

Il progetto è finalizzato alla salvaguardia paesistica dell'unica area rimasta integra o non antropizzata nello

arco del litorale Jonico della Penisola Salentina.

Sono previsti interventi, realizzabili in due anni, per un investimento complessivo di 17 miliardi, articolati in funzione della conservazione dei reperti archeologici esistenti e dell'attuale patrimonio forestale, nonché della creazione di servizi collettivi per il tempo libero e lo sport.

- Progetto irrigazione nelle province di Brindisi e Lecce.

Il progetto prevede un investimento complessivo di 438,76 miliardi, suddiviso in tre lotti ed al F10 1984 la Regione chiede il finanziamento di 270 miliardi di lire.

Gli interventi interessano la provincia di Lecce per l'irrigazione di 15.870 ettari ricadenti nei comprensori di bonifica dell'Arneo e dell'Ugento li Foggì.

L'occupazione prevista in fase di cantiere è di 250 unità e l'eventuale realizzazione integrale del progetto assume una rilevanza determinante per il sistema economico della provincia di Lecce ove si determinerebbe un massiccio investimento per la trasformazione in irriguo della sua agricoltura.

Per il 1985 la Giunta Regionale è interessata alla presentazione al FIO anche di alcuni tra i progetti più significativi, in termini economici, occupazionali e di rapidità di esecuzione, redatti dagli Enti Locali in esecuzione della normativa di cui alle LL.RR. n° 8/83 e n° 17/84. Queste leggi, infatti, stanziano contributi per l'incremento della capacità progettuale degli Enti Locali ed in tal senso la Regione ha già provveduto all'erogazione di gran parte dei contributi previsti.

Per la Puglia, come per le altre Regioni meridionali, assume una rilevanza determinante il permanere dell'**Intervento Straordinario** per finanziamenti realmente aggiuntivi rispetto agli ordinari interventi previsti dal Governo Centrale per tutte le Regioni del Paese.

Non è di certo questa la sede per soffermarsi in un ampio discorso sulla questione meridionale e sulle diverse ipotesi di soluzione (in verità troppe!!) che al problema sono state riservate negli ultimi tempi.

Si è fatto un gran parlare negli ultimi mesi di una sorta di usura psichica che si riscontrerebbe nel Paese sul pro-

blema del Sud e soprattutto sulla effettiva volontà da parte del Parlamento di giungere finalmente alla reale definizione degli strumenti legislativi più opportuni.

In effetti negli ultimi tre mesi dell'anno si sono verificati tali e tanti accadimenti (mancata presentazione al CIPE del Programma Triennale definito in esecuzione della Legge 651/83, Decreto Legge che definiva i poteri del Commissario liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno, poi decaduto miseramente per le ben note vicende..... "vacanziere" - l'espressione puntuale è del Ministro De Vito -, nascita indiscriminata di proposte e disegni di legge presentati, modificati, ritirati tutti alla ricerca di nuovi ed originali marchingegni di ingegneria costituzionale) da ingenerare più di un dubbio sulla reale volontà politica di portare avanti effettivamente il discorso sul Mezzogiorno e tanto con riferimento alla nascita silenziosa di un possibile partito del "no al Mezzogiorno", del "basta all'Intervento Straordinario".

Le Regioni meridionali hanno contrapposto alle richiamate posizioni un discorso serio ed al passo con i tempi che pare

possa avere il sopravvento per le decisioni nel frattempo già assunte e per quelle che si andranno ad assumere nei prossimi giorni.

Il problema del Mezzogiorno deve rappresentare il problema prioritario da risolvere per l'intero Paese e tanto con la disponibilità più completa per aprire un nuovo corso all'azione per il Sud. Forse è pur vero che gli interventi diretti nelle infrastrutture e nell'agricoltura e quelli indiretti, a mezzo di incentivi, per l'industria ed il commercio hanno esaurito la loro utilità e produttività in gran parte dell'area meridionale ed è per questo che il Mezzogiorno è pronto alle novità ed a tutte le innovazioni che possano consentire oggi di colmare divari antichi di decenni per arrivare ad una vera e propria integrazione tra il Sud ed il resto del Paese.

In questa prospettiva la conversione in legge dell'ultimo Decreto sull'Intervento Straordinario ci trova solo parzialmente soddisfatti se esso in realtà rappresenta l'auspicato ponte tra passato e futuro indispensabile per giungere alla definizione di una legge organica.

Esso oggi impedisce un'interruzione degli interventi in corso e la larga adesione che il Parlamento ha riservato al provvedimento ingenera fondate speranze per l'inversione di tendenza di una volontà politica che, come innanzi riferito, pareva diversamente orientata.

La Puglia è interessata al completamento di 558 interventi specifici relativi ai progetti speciali per un totale di investimenti pari a 3.200 miliardi e ad investimenti per infrastrutture industriali per complessivi 154,35 miliardi.

Si intende bene la soddisfazione con la quale si accoglie la certezza che in tempi molto rapidi i richiamati investimenti saranno attivati e gli interventi realizzati.

Con riferimento al discorso per la prospettiva futura si ritiene di poter concordare per una forma di Intervento Straordinario che finanzia progetti ben definiti, preparati e valutati in prima istanza dalle Regioni. E' evidente che tanto presuppone l'elaborazione da parte degli stessi organismi regionali di efficaci ed organiche politiche di settore e di assetto del territorio cui far seguire progetti finalizzati a quelle politiche.

Tali sforzi non ci trovano ^{im} preparati. La Regione Puglia ha già dato una tangibile dimostrazione di rapidità ed adeguata capacità tecnica in questo campo definendo, come sappiamo, il proprio Programma Triennale in esecuzione della Legge 651/83, prima fra tutte le Regioni del Mezzogiorno; il Consiglio Regionale ne ha anche approvato la specifica deliberazione con atto n° 702 del 24 luglio di quest'anno.

Ma notizie confortanti giungono anche dalle altre Regioni ove si colga l'importante esempio FIO per il quale in soli due anni dall'82 all'84 le diverse Amministrazioni del Mezzogiorno (le Regioni in particolare) hanno dato vita a circa 150 progetti preparati in adesione ai metodi di programmazione decentrata richiesti dal Fondo Investimenti Occupazione.

In questa prospettiva il Disegno di Legge proposto dalla Giunta Regionale per l'attuazione delle priorità del Piano di Sviluppo per il 1985, proprio all'art. 1 tra le finalità primarie della Legge si fa carico di individuare piani, programmi e progetti di adeguata valenza tecnica da attivare con i fondi che agli stessi saranno riservati dall'Intervento Straordinario.

I finanziamenti della **Comunità Economica Europea** rappresentano oggi per la Regione Puglia un insieme di opportunità che non è possibile ignorare in presenza dell'urgente necessità, in precedenza più volte richiamata, di avviare iniziative da tempo programmate ed ora definite anche sotto l'aspetto più strettamente tecnico.

Già lo scorso anno si era sottolineata, in sede di relazione al Bilancio, l'opportunità di attivare ogni iniziativa politica al fine di poter partecipare concretamente al riparto delle risorse rivenienti dai diversi canali finanziari della Comunità. Nella stessa occasione erano state programmate iniziative anche in favore degli Enti Locali per la dotazione di un adeguato parco-progetti. Si è in effetti nel corso dell'anno operato in questo senso attraverso l'avvio di iniziative progettuali regionali e, soprattutto, assicurando agli Enti Locali risorse finanziarie pari a 16 miliardi di lire per la redazione di progetti a particolare valenza economica ed occupazionale.

Pertanto le iniziative avviate consentiranno, nell'arco dei prossimi mesi, di poter utilizzare le risorse di cui allo art. 17 del Regolamento n° 1787/84 relativo al **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.)** che assicura stanziamenti per progetti di investimento nei settori dell'industria, dell'artigianato, dei servizi e delle infrastrutture.

Il richiamato regolamento FESR ha subito di recente una complessiva revisione normativa che rende indispensabile una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione regionale soprattutto in ordine a:

- programmi di sviluppo regionale (3° comma, art. 2 Reg. 1787/84) per i quali - ed è questa una novità in senso assoluto - è esplicitamente previsto un diretto coinvolgimento delle Regioni in occasione della loro effettiva elaborazione;
- ruolo specifico assegnato dallo stesso Regolamento (art.7) ai programmi comunitari per i quali sarà opportuno cogliere conseguenti iniziative politiche al fine di assicurare la concreta attuazione di obiettivi comuni a territori di diversi stati membri: è questa l'occasione più propi-

zia per sostenere il progetto trans-frontaliero Italo-Greco;

- programmi nazionali di interesse comunitario (art.10 Reg. 1787/84). Si ritiene possa agevolmente rientrare nella citata fattispecie il Programma Triennale definito in sede di Comitato delle Regioni Meridionali in esecuzione dello art. 1 della Legge 651/83;
- disposizioni per il finanziamento di azioni dirette a valorizzare lo sviluppo endogeno delle Regioni (art.15 cit. Reg.). I richiamati finanziamenti sono finalizzati al sostegno di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato e del turismo.

Sarà interessante cogliere in queste iniziative eventuali collegamenti, con la riserva di ogni possibile compatibilità, con analoghe azioni che la FINPUGLIA S.p.A. potrà nel frattempo aver avviato.

Nella prospettiva dell'allargamento della Comunità Europea anche alla Spagna ed al Portogallo, va riservata particolare attenzione ai **Programmi Mediterranei Integrati (P.M.I.)**

che sono organizzati per lo sviluppo, attraverso azioni interdipendenti e complementari, del settore agricolo in "integrazione" con altri comparti dell'attività economica. Tale articolazione richiede oggettivamente particolari momenti di programmazione e di coordinamento che la proposta di Regolamento del 6 settembre 1984 riserva ad uno specifico Comitato di Orientamento.

Nè va trascurata la concreta possibilità che l'inserimento nei P.M.I. offre alle diverse iniziative specifiche per un effettivo aumento dei finanziamenti in presenza di una reale integrazione degli interventi stessi e, tanto, in ragione delle conseguenti economie che si vengono a determinare al momento della realizzazione integrata di specifiche iniziative compatibili tra di loro.

Con riferimento alle iniziative progettuali già avviate dalla Regione Puglia, o in corso di avvio, sembra rispondere ai particolari requisiti previsti dai P.M.I., nell'intesa delle indispensabili integrazioni a carattere agricolo e turistico, il progetto relativo alla strada Pede-Sub appenninica (con l'avvio contestuale di iniziative agricole ed agri-turi

stiche), il progetto relativo alla circuitazione della Penisola Jonico-Salentina (con l'integrazione di iniziative nei comparti turistico ed artigianale), il "Progetto integrato Gargano" che prevede l'integrazione di interventi nel settore silvo-pastorale, nel comparto dell'acquacoltura, nel turismo e nell'artigianato, il "Progetto integrato Area barese" (che, ruotando intorno alla ben nota realtà floridola di Terlizzi, trova diversi momenti di integrazione anche con le attività più caratteristiche della costabarese) ed, infine, il "Progetto integrato all'Arco Jonico occidentale" (turismo, forestazione anche a scopo produttivo etc.).

Anche il **Fondo Sociale Europeo** (F.S.E.) ha di recente assunto nuove e differenti caratteristiche con l'entrata in vigore del Regolamento 2950/83 (concernente l'applicazione della Decisione 17 ottobre 1983 n° 83/516/CEE relativa ai compiti del F.S.E.) che privilegia in via esclusiva programmi di formazione professionale direttamente collegati a corrispondenti attività produttive.

In questa prospettiva la formazione professionale assume il ruolo di vero e proprio fattore di sviluppo e l'ormai

~~Esistono~~^{annunzi} definizione, anche da parte del Consiglio Regionale, dell'Osservatorio pugliese del Mercato del Lavoro ne costituisca^o lo strumento più valido per l'individuazione di momenti formativi collegati alle realtà produttive, soprattutto in termini di nuove professionalità.

A conclusione della panoramica relativa alle diverse occasioni di finanziamento offerte dalla Comunità Europea, è opportuno ricordare che nel settore agricolo continuano ad operare gli strumenti relativi al FEOGA - Sezione Orientamento (anche attraverso le recenti modifiche apportate dal Regolamento CEE 1938/84).

Nè possono, infine, essere trascurate le opportunità offerte dal Nuovo Strumento Comunitario (N.S.C.) attraverso il quale la Regione può trovare convenienti occasioni di finanziamento a tasso agevolato per interventi di rilevante interesse economico-strutturale ("Contratti di finanziamenti").

E' stata più volte ribadita la specifica finalizzazione della Legge attraverso la quale la Regione sin dal 1982 individua annualmente le priorità più urgenti definite dal Piano Regionale di Sviluppo dando nel contempo al Bilancio di previsione in approvazione ed all'allegato Bilancio pluriennale le conseguenti disposizioni finanziarie.

E' questo un metodo di verifica dei pacchetti di programmi di cui il Piano di Sviluppo, approvato dal Consiglio Regionale il 28 aprile 1982 con deliberazione n° 255, riporta le indicazioni di massima lasciando, quindi, all'iniziativa politica delle forze presenti nel Consiglio Regionale l'opportunità di individuare anno per anno i piani, i programmi, i progetti, gli interventi da avviare a soluzione.

In sintesi si vuole intendere che, definito il quadro di riferimento globale inizialmente, si proceda quindi, attraverso il richiamato strumento legislativo, ad una successiva attuazione temporale degli obiettivi e delle scelte secondo un metodo che possiamo definire di programmazione processuale.

Del resto, se le scelte di sviluppo (Piano Regionale di Sviluppo) sono state definite solennemente nella sede del Consiglio Regionale, appare congruente che sia lo stesso Consiglio Regionale ad esprimersi annualmente sulle reali priorità degli obiettivi da conseguire nel corso dell'anno.

Tutto questo si è inteso fare attraverso uno specifico strumento legislativo che, proprio per dare concretezza alle scelte individuate, collega alle stesse postazioni finanziarie per le conseguenti realizzazioni.

E' questo in conclusione un metodo effettivo di attuazione della programmazione cui la Regione Puglia ha dato corso negli ultimi tempi e che ha riscontrato non pochi consensi anche a livello nazionale.

Indubbiamente le scelte per le azioni da intraprendere nell'anno finanziario potrebbero tranquillamente essere oggetto solo di un "ordine del giorno di intenti" che il Consiglio approva o, anche, di una specifica deliberazione consiliare.

Si è inteso, invece, assegnare al provvedimento la valenza di una vera e propria legge proprio perchè gli impegni assunti possano rivestire una caratterizzazione di solennità,

anche formale, "costringendo", nel rituale appuntamento consiliare di approvazione del Bilancio, tutte le forze politiche a confrontarsi annualmente sui grandi temi dello sviluppo economico e sociale della Puglia. Il richiamato strumento legislativo ha assunto, quindi, nella Regione Puglia una reale funzione di ponte tra le opzioni programmatiche definite in precedenza e lo strumento di Bilancio che poi, in effetti, ne attua gli indirizzi attraverso le assegnazioni finanziarie.

La Regione conferma anche quest'anno, nonostante si sia in presenza dell'ultimo periodo della legislatura che tradizionalmente non rappresenta la migliore occasione per discorsi programmatici di largo respiro (lo stesso Bilancio pluriennale non può che essere limitato per legge al biennio 1985-1986), l'opportunità di procedere all'approvazione del disegno di legge relativo alle norme finanziarie per l'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo.

Concludendo su questo tema e riepilogando tutto quanto sinora riferito, l'approvazione del d.d.l. in parola rappresenta la chiara determinazione di evitare che il Piano Re-

gionale di Sviluppo rimanga da un lato nella tradizionale e patologica funzione di "libro dei sogni", mentre il Bilancio va da tutt'altra parte in ossequio ad un quadro legislativo consolidato e bisognevole di non pochi aggiustamenti: è una dicotomia pericolosa che la volontà politica della Giunta Regionale intende affrontare con successo così come è avvenuto puntualmente dal 1982.

A tanto, infine, non può che porsi mano attraverso una graduale attuazione dei proponimenti iniziali in ragione, da un lato, della scarsità delle risorse finanziarie disponibili e, dall'altro, delle ricorrenti incertezze partitiche che nel corso della legislatura determinano non pochi momenti di instabilità politica e conseguenti freni sull'azione.

Il d.d.l. "Disposizioni finanziarie per il Bilancio 1985-86 in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo" è organizzato in due Titoli dei quali il primo (artt. 2 - 8) recante disposizioni per la realizzazione di interventi immediatamente avviabili perchè disciplinati da normativa regionale in vigore, ed il secondo (artt. 9 - 15) recante indicazioni e scelte, articolate anche in specifiche di programma, che trovano

il loro finanziamento in due Fondi Globali inseriti nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1985, i cui interventi potranno essere attivati solo dopo che il Consiglio Regionale avrà approvato gli specifici provvedimenti legislativi.

Il richiamato disegno di legge riporta per il 1985 solo alcuni dei piani e dei programmi non attuati con la legge n°17 dello scorso anno.

E' ben noto che l'Osservatorio del Mercato del Lavoro è andato in porto attraverso la formale approvazione della specifica legge nella seduta del 21 novembre 1984, ~~con la deliberazione~~
~~del Consiglio Regionale di cui è allegato il testo~~
~~in data 21 novembre 1984, con la deliberazione~~
~~del Consiglio Regionale di cui è allegato il testo~~
~~in data 21 novembre 1984, con la deliberazione~~
~~del Consiglio Regionale di cui è allegato il testo~~

Anche le disposizioni finanziarie per la redazione dei progetti ad iniziativa degli Enti Locali non vengono riportate quest'anno essendosi esaurita, secondo unanime volontà politiche in tal senso, la fase biennale dedicata alla redazione dei progetti ed è previsto quest'anno l'avvio a realizza-

zione di quelli elaborati. Di tanto si tratterà più diffusamente nella parte successiva della presente relazione.

La particolare limitatezza delle risorse disponibili a livello regionale, richiamata nella prima parte della presente relazione, ha determinato una precisa volontà politica della Giunta Regionale per l'esperimento di tutte le iniziative che consentano l'accesso ai finanziamenti nazionali e comunitari per la realizzazione degli interventi indicati nel disegno di legge (art.1).

Il Titolo primo del d.d.l. individua, come riferito, gli interventi da avviare con urgenza per i quali già esiste una specifica disciplina normativa:

- **Piano di Risanamento delle Acque (art.2).**

In attuazione del primo programma triennale '83-'85, approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n° 690 del 6.6.1984, per l'anno 1985 è stanziata la spesa di **200** miliardi di lire (403,6 per il 1986) per la realizzazione di reti idriche interne agli abitati, di reti fognarie e di impianti di depurazione;

- **Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali (art.3).**

In questo settore è previsto uno stanziamento di ~~15~~ miliardi di lire per il 1985 e 5 miliardi per il 1986 e tanto al fine di procedere sia all'avvio del Centro per il censimento, la catalogazione e la documentazione dei beni culturali della Puglia (artt. 1 e 2 L.R. 72/79), sia alla realizzazione di interventi di restauro delle risorse storico-artistiche di maggior pregio caratterizzanti il territorio pugliese. Pregiudiziale rispetto all'avvio a realizzazione dei richiamati interventi sarà la predisposizione di programmi annuali riferiti alle diverse tipologie del "bene culturale" (castelli ed opere fortificate, parchi archeologici, teatri, insediamenti rupestri, torri costiere);

- **Viabilità regionale (art.4).**

Gli interventi interessano la realizzazione della Strada Regionale n° 1 a servizio del Sub-Appennino foggiano i cui lavori sono di imminente avvio utilizzando la tranche finanziaria 1983 già deliberata dalla Giunta Regionale; la realizzazione della Strada Regionale n° 6 della Murgia

Centrale e quella della Strada Regionale n° 8 di circuitazione della Penisola Jonico-Salentina. Gli stanziamenti previsti per il Bilancio 1985-1986 ammontano a 65 miliardi di lire;

- Infrastrutture agricole (art.5).

Trattasi di interventi per la ricerca di acque nelle zone collinari a prevalente vocazione zootecnica, per la costruzione di reti di elettrificazione rurale e per lavori di sistemazione idraulico-agraria.

La previsione di spesa per il biennio 1985-1986 ammonta a ~~100~~ miliardi di lire;

- Interventi straordinari nel settore dell'edilizia ospedaliera (art.6).

La previsione di questi interventi, per i quali sono riservate nel biennio risorse finanziarie pari a ~~105~~ miliardi di lire, risponde ad ineludibili necessità ed urgenze connesse al completamento di strutture ospedaliere in fase di ultimissima definizione ed all'avvio di interventi per ripristinare strutture già realizzate e da rendere agibili.

E', altresì, programmata la costruzione di servizi poliambulatoriali in Unità Sanitarie Locali particolarmente carenti di servizi di ricovero e cura.

- **Piano Regionale per la Casa - Interventi stralcio straordinari (art.7).**

Il Bilancio pluriennale 1985-1986 assegna complessivamente 140 miliardi di lire per l'attuazione del Piano regionale della Casa già disciplinato con procedure snelle ed innovative calla Legge 17/84;

- **Redazione di piani, programmi e progetti ad iniziativa della Regione (art.8).**

E' stata più volte ribadita la primaria importanza che la Regione annette alla dotazione di un "parco progetti" di alta e qualificata valenza tecnica.

Tanto al fine, più volte riaffermato, di poter concorrere all'attingimento di congrue risorse finanziarie attraverso i grandi canali di finanziamento nazionali ed europei. In questa prospettiva vengono confermate le indicazioni per la conclusione o l'avvio dei progetti già indicati alla Tabella A dell'art.12 L.R. n° 17 dello scorso anno ed in aggiunta vengono individuati i seguenti piani, programmi e progetti la cui elaborazione è indifferibile per l'anno 1985:

a) Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti in ese-

cuzione della normativa di cui al D.P.R. 915/82;

- b) Programmi e progetti in funzione di interventi di Terziario Avanzato di supporto al sistema produttivo della Puglia;
- c) Piano per la fornitura di servizi di informazioni televisive, su temi specifici a prevalente carattere culturale, nell'ambito dell'intero bacino del Mediterraneo;
- d) Studio per la realizzazione dell'anagrafe regionale delle aziende industriali;
- e) Indagine conoscitiva per l'individuazione degli spazi di mercato, di cicli tecnologici innovativi, di azioni promozionali e di marketing nei settori abbigliamento e calzaturiero.

Il disegno di legge assegna per questo obiettivo risorse finanziarie per il biennio 1985-1986 per complessivi 20 miliardi di lire.

Il Titolo II del disegno di legge attiene all'individuazione di interventi urgenti la cui attivazione è condizionata dalla formulazione di singoli, specifici provvedimenti legislativi.

Le risorse finanziarie stanziare vengono, pertanto, riassunte in un apposito Fondo Globale cui sarà possibile attingere solo in presenza dei richiamati provvedimenti legislativi:

- Piano per la promozione e la diffusione dell'Informatica in Puglia (art. 9).

Tanto il Piano quanto lo stesso schema di proposta di legge (elaborato a livello tecnico anche attraverso la sintesi delle diverse proposte di legge presentate in tale settore) sono stati definiti ed attualmente sono all'esame della prossima seduta del Comitato Consiliare per il Piano.

Il "Piano" in parola definisce gli obiettivi fondamentali che poi sono fatti propri dallo schema di proposta di legge: adeguamento dei livelli di informatizzazione ed uso dell'Informatica quale strumento di sviluppo economico complessivo.

Il Piano per l'Informatica tratta, in particolare, della realizzazione di un Sistema Informativo Regionale a supporto della programmazione socio-economica e territoriale con l'integrazione ed interazione delle attività di tutti i soggetti delle autonomie. Esso, inoltre, definisce modelli omogenei di automazione nel campo della gestione dei servizi pubblici e prevede concrete possibilità di incentivazione all'associazionismo delle unità produttive operanti nelle materie di competenza regionale.

Una particolare attività promozionale viene riservata, nel processo di informatizzazione regionale, alle imprese di servizi di informatica ed alle strutture tecnologiche e scientifiche localizzate in Puglia.

Le modalità di attuazione del Piano sono definite in programmi annuali che rappresentano lo strumento attraverso il quale la Regione definisce con più puntuale specificità la tipologia e la misura dell'intervento a sostegno della domanda pubblica e privata e della stessa formazione del fattore umano nel campo dell'informatica.

Per il 1985 vengono riservati al Piano per l'Informatica

solo 40 miliardi di lire.

La cifra, in verità, appare piuttosto modesta rispetto alle necessità derivanti dall'avvio del programma 1985. Tanto si è reso necessario per la particolare esiguità delle risorse oggi disponibili per i diversi interventi e, pertanto, si fa ampia riserva di rimpinguare adeguatamente la previsione in sede di assestamento del Bilancio.

- Interventi per il rinnovamento tecnologico delle imprese minori associate (art. 10)

Trattasi di interventi che, nel quadro delle competenze delegate dallo Stato in esecuzione della normativa di cui agli artt. 17 - 20 della Legge 21 maggio 1981, n° 240, promuovono lo sviluppo dell'apparato produttivo delle piccole e medie imprese attraverso la costituzione di Consorzi e Società consortili operanti nei settori dell'industria e dei servizi con la partecipazione di Enti pubblici ed Enti privati di ricerca ed assistenza tecnica.

Sono, altresì, previsti processi di riequilibrio territoriale del comparto produttivo attraverso la realizzazione di aree attrezzate, di infrastrutture di servizi reali

nell'ambito di aree industriali o di zone a tal fine riservate dai diversi Piani Regolatori.

Risorse assegnate per il 1985, lire 1,3 miliardi.

- Piano Turistico regionale - Interventi stralcio straordinari (art. 11).

Nel mentre la Giunta Regionale è in procinto di affidare l'incarico relativo alla redazione del Piano Turistico, vengono, comunque, proposti interventi stralcio relativi alla realizzazione del Centro Congressi a Bari, di Centri direzionali per lo sviluppo turistico nelle zone della Puglia più particolarmente vocate in tal senso.

Interventi urgenti sono, infine, previsti per lo sviluppo delle Isole Tremiti in esecuzione di una ipotesi specifica di Piano in corso di elaborazione presso l'Assessorato alla Programmazione.

Le risorse finanziarie assegnate per il 1985 ammontano a 13,9 miliardi di lire.

- Piano per il recupero del patrimonio edilizio abitativo degradato (art. 12).

Il riferimento specifico attiene ad un Piano poliennale di interventi in via di definizione presso l'Assessorato all'Urbanistica.

L'obiettivo prioritario del "Piano" è diretto al recupero e riuso abitativo del patrimonio edilizio esistente e degradato, alla conservazione ed al ripristino dei valori decorativi e di arredo più rappresentativi della Puglia ed alla valorizzazione degli elementi tipologici e strutturali tipici della tradizione edilizia regionale.

Le risorse assegnate per il 1985 ammontano a 3,8 miliardi di lire.

▲ - Fondo Globale per investimenti in infrastrutture economiche e territoriali negli Enti Locali (art. 15).

Tale Fondo, che sarà regolamentato da specifica normativa, assume una rilevanza notevole nell'ambito della strategia complessiva per lo sviluppo economico e territoriale degli Enti Locali della Puglia.

Siamo in presenza di un reale ed effettivo processo di programmazione la cui portata e la cui valenza meritano ogni attenzione.

Tanto per l'ampio coinvolgimento che si va a realizzare in termini di concreto collegamento con Comuni, Province e Comunità Montane.

Nella realtà è un momento di attiva programmazione partecipata in termini di scelte e di obiettivi, è un momento che innesca processi di alta "competizione tecnica" cui gli Enti Locali sono chiamati a misurarsi.

Ricordiamo che in esecuzione della normativa di cui allo art.22 della Legge 8/83 ed all'art.14 della Legge 17/84, la Regione ha finanziato la redazione di specifici progetti ad iniziativa degli Enti Locali preferendo quelli più validi dal punto di vista economico, occupazionale e della compatibilità con gli obiettivi del Piano Regionale di Sviluppo.

Dopo aver provveduto alla richiamata, ricca dotazione progettuale (16 miliardi di lire in due anni unicamente per la redazione dei progetti), la Regione provvede oggi, con l'istituzione dell'apposito Fondo Globale, anche alla graduale realizzazione degli interventi progettati.

A tal fine un apposito Nucleo di Valutazione Regionale

(che sarà istituito sul modello FIO attraverso la normativa che disciplinerà il Fondo) provvederà alla definizione del programma di investimento nel rispetto dei seguenti criteri fondamentali:

- a) compatibilità con il Piano Regionale di Sviluppo;
- b) rilievo economico dell'investimento con particolare riferimento al possibile indotto;
- c) dimensione del rilievo occupazionale diretto ed indotto;
- d) tempi di realizzazione non superiori a tre anni;
- e) individuazione preventiva dei criteri di gestione.

Si intende chiaramente che tale Fondo richiede una consistenza finanziaria molto rilevante. Pertanto le disponibilità regionali necessiteranno di adeguate risorse nazionali, comunitarie e straordinarie.

La Regione Puglia ha già attivato le procedure per il rimborso CEE delle spese progettuali erogate per le finalità innanzi descritte. Tanto costituisce una premessa oggettiva perchè la Comunità Europea riservi, poi, alle conseguenti rea-

lizzazioni una corsia preferenziale nello spirito complessivo che anima l'Intervento Comunitario particolarmente sensibile nei confronti di iniziative strettamente concertuali in termini di piani, programmi e progetti.

d.d.l. "Disposizioni finanziarie per il biennio 1985-1986
in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo".

- tabella riassuntiva -
(in miliardi di lire)

T I T O L O I	STANZIAMENTI		
	1985	1986	TOTALE
<u>Art. 2:</u> Piano di Risanamento delle acque.	200	403,6	603,6
<u>Art. 3:</u> Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.	15	5	20
<u>Art. 4:</u> Viabilità regionale.	25	40	65
<u>Art. 5:</u> Infrastrutture agricole.	35	75	110
<u>Art. 6:</u> Interventi straordinari nel settore dell'edilizia ospedaliera.	55	50	105
<u>Art. 7:</u> Piano regionale per la Casa - Interventi stralcio straordinari.	70	70	140
<u>Art. 8:</u> Redazione di piani, programmi e progetti ad iniziativa della Regione.	10	20	30
T I T O L O II			
<u>Art. 9:</u> Piano per la promozione e la diffusione dell' Informatica in Puglia.	10	/	10
<u>Art.10:</u> Interventi per il rinnovamento tecnologico delle imprese minori associate.	1,3	/	1,3
<u>Art.11:</u> Piano Turistico regionale - Interventi stralcio straordinari.	13,9	/	13,9
<u>Art.12:</u> Piano Regionale dello Sport.	1	/	1
<u>Art.13:</u> Piano per il recupero del patrimonio edilizio abitativo degradato.	3,8	/	3,8
<u>Art.14:</u> Provvedimenti in favore dell'occupazione giovanile.	20	/	20
<u>Art.15:</u> Fondo Globale per Investimenti in infrastrutture economiche e territoriali negli Enti Locali - Cap.1602080 del Bilancio di previsione per l'anno 1985.	30	/	30

RELAZIONE FINANZIARIA

Con la Legge 356/1976, che legava le sorti del maggior fondo regionale a destinazione libera (fondo comune -ex art.8) all'andamento complessivo delle entrate tributarie dello Stato, LA FINANZA REGIONALE aveva conosciuto un periodo di positività. Tuttavia già con l'anno 1981, al primo esperimento di contenimento della spesa corrente dello Stato, le Regioni furono chiamate a contribuire accettando la riduzione dell'incremento, a termini di legge, del fondo comune 1981 (sul 1980), dal 45,67% al 26%, quando già era trascorsa oltre la metà dell'esercizio di competenza.

Le Regioni accettarono la riduzione ben sapendo che in sede di rinnovo della Legge Finanziaria regionale il punto di partenza sarebbe stato il fondo comune

1981 ridotto e non quello stabilito a norma della Legge 356/1976. Fu per le Regioni un modo corretto e trasparente di partecipazione alla azione di contenimento dei flussi di spesa corrente che avevano eccessivamente irrigidito il Bilancio dello Stato provocandone il progressivo collasso.

In questa direzione è da collocare anche la disponibilità, manifestata in più di un documento, verso forme di indicizzazione dei trasferimenti ordinari alle Regioni e all'andamento di grandezze macroeconomiche, come il PIL, che esprimono la dinamica complessiva nazionale.

L'esperienza degli anni successivi sta insegnando come l'ampia disponibilità offerta dalle Regioni fin dall'inizio della politica di contenimento della spesa corrente statale, sia stata alla fine interpretata come

un segno di debolezza del sistema regionale, tale da giustificare una serie di misure restrittive che vanno ben oltre l'originario disegno di austerità che il sistema stesso si era spontaneamente proposto.

In questa direzione si può annoverare una serie di comportamenti dello Stato centrale di segno certamente negativo e tali da compromettere seriamente i precedenti equilibri.

1. Il mancato rinnovo, a . . . anni dalla scadenza, della Legge di Finanza regionale. Si è preferito definire il rapporto finanziario fra Stato e Regioni con norme aventi una validità annuale, improntata alla indicizzazione dei flussi correnti di risorse statali alle Regioni sulla base dei tassi programmati di inflazione. Ma la indicizzazione si è rilevata ben al di sotto dell'inflazione reale del periodo e non ha toccato comparti significativi delle entrate regionali, . . . che . . . sono rimasti bloccati anche

nei valori nominali, determinando così un progressivo impoverimento dei bilanci regionali ed una sostanziale impossibilità di avviare programmi pluriennali di intervento.

2. La introduzione di un regime soffocante dei flussi di cassa. Dapprima si è agito, con indubbe ragioni, nel senso di impedire il formarsi di giacenze troppo consistenti presso le Tesorerie regionali, fissando tetti invalicabili per le stesse. Successivamente si è provveduto a ritardare gli stessi versamenti statali per crediti regionali già scaduti sul conto intrattenuto dalle Regioni presso il Tesoro, disponendo nel contempo la soppressione della redditività, anche se limitata, della stessa (5% lordo). Infine,

sono stati fissati volumi mensili di prelievo (4% della entrata regionale) determinati dalla Legge istitutiva della cosiddetta "Tesoreria Unica".

3. Il progressivo rafforzamento della settorializzazione dei trasferimenti statali alle Regioni. Tale processo è stato accompagnato, talvolta, da una sempre più penetrante invadenza della legislazione statale nella sfera di competenza regionale, tanto nel processo di individuazione degli obiettivi, che nella scelta minuta delle procedure e dei criteri di intervento. Di contro, si è verificata una mancanza assoluta di parametri essenziali di comportamento, da parte dello Stato, in settori importanti, come quello sanitario e dei trasporti, caratterizzati da situazioni

finanziarie compromesse ed in certa misura ingovernabili e, forse proprio per questo, troppo frettolosamente trasferiti nella sfera della finanza regionale locale.

Le Regioni in più di una occasione hanno unitariamente denunciato il progressivo deterioramento dei rapporti con lo Stato centrale sia sotto l'aspetto più propriamente istituzionale, che sotto quello più contingente ed immediato della precarietà delle risorse.

Da un lato, è stata denunciata la modificazione profonda che attraverso lo strumento finanziario, si è andata deteriorando col passare del tempo nel rapporto complessivo fra Stato e Regioni rispetto all'originario modello della Costituzione.

Non vi è dubbio che il sistematico progressivo vantag-

giarsi della componente "derivata e vincolata" della finanza regionale su quella più autenticamente "autonoma" e "discrezionale" ha finito col delineare un tipo di Regione certamente più "dipendente" e quindi "meno autonomo" nell'insieme delle sue funzioni, rispetto a quello previsto dalla Costituzione.

Dall'altro, è stata ripetutamente dimostrata la impossibilità delle Regioni di formulare programmi di intervento, che abbiano il minimo necessario di proiezione nel medio periodo, in ciò venendo meno ad una loro funzione fondamentale. Tale stato di cose non evolverà positivamente se il rapporto finanziario Stato- Regioni continuerà ad essere regolato in termini strettamente congiunturali e ad essere esposto, come è stato nell'ultimo triennio, alla imprevedibilità, episodicità e contraddittorietà della manovra finanziaria complessiva messa in atto dallo Stato Centrale.

.....

Di fronte alla inerzia del Governo e del Parlamento le Regioni hanno assunto l'iniziativa di elaborare **UNA PROPOSTA UNITARIA DI RIFORMA DELLA FINANZA REGIONALE** proprio al fine di interrompere il processo, dianzi illustrato, di progressivo impoverimento degli spazi autentici di autonomia finanziaria loro riservati, e di invertire, semmai, la tendenza di questi ultimi anni.

La proposta, a suo tempo approvata dalla Conferenza dei Presidenti e consegnata al Governo ed al Parlamento, parte dalla constatazione del profondo deterioramento della situazione finanziaria delle Regioni sotto i profili innanzi esaminati, ma anche dalla consapevolezza della gravità del momento attuale per la finanza pubblica

in generale, e punta quindi ad obiettivi di qualità più che di quantità ^{voiti} a far riguadagnare alle Regioni gli spazi perduti sul terreno della autonomia della manovra finanziaria e delle scelte di governo.

Più in particolare, ed in necessaria sintesi, la proposta regionale si sviluppa secondo le seguenti direttrici:

A) Recupero di un minimo di capacità impositiva propria, in modo da non ridurre ad espressione meramente simbolica la norma della Costituzione che considera i tributi propri come una delle quattro fonti fondamentali di finanziamento delle Regioni.

In questo ambito sono da menzionare:

a) la qualificazione dell'impianto tributario originariamente previsto dalla Legge 281/1970 attraverso:

- la estensione della imposta regionale sulle concessioni statali alle cosiddette "concessioni contratto";
 - la ricomposizione del rapporto originario (50-50) nella ripartizione della tassa di circolazione automobilistica con facoltà delle Regioni di adeguare la propria quota a quella già in vigore per l'erario statale;
 - il riconoscimento della entrata sostitutiva della soppressa quota regionale ILOR, nei termini corretti di dimensione complessiva e distribuzione territoriale propri della imposta originaria.
- B) L'ampliamento del ventaglio esistente dei cespiti tributari propri ad un nuovo tributo da scegliere fra una addizionale regionale all'IRPEF o una partecipazio-

ne proquota alla prevista nuova imposta comunale sugli immobili, del tutto facoltativa e finalizzata esclusivamente alla attivazione di programmi d'investimento nelle Regioni che non godono di riparti favorevoli sui fondi nazionali correnti e d'investimento (in genere Regioni del Centro-Sud), ma che possono responsabilmente chiamare i cittadini di una Regione ad uno sforzo fiscale suppletivo e mirato ad obiettivi finalizzati della stessa Regione.

- C) La indicizzazione dei grandi fondi a destinazione libera (Fondo comune e Fondo di sviluppo) al tasso di incremento del Prodotto interno lordo, e non al solo tasso programmato di inflazione come avviene da tre anni ormai.
- D) Accorpamento nei due fondi a destinazione libera

di tutte le assegnazioni statali a destinazione vincolata attualmente in atto (esclusi il fondo sanitario e il fondo trasporti) costituendo una unica "base" interamente libera da vincoli, in modo da restituire la perduta discrezionalità alle politiche di bilancio delle Regioni, e di impedire lo sviluppo di nuove leggi settoriali con assegnazioni separate e vincolate.

- E) L'adozione di criteri di riparto del Fondo comune che, fermo restando il mantenimento delle proporzioni storicamente consolidate sulla quota "base", preveda per gli incrementi annuali parametri di riparto più sicuramente ancorati a parametri obiettivi, variabili nel tempo (popolazione / inverso del reddito).

- F) L'adozione, per i fondi di sviluppo, di criteri di riparto prestabiliti secondo i diversi settori, in modo che sia possibile prefigurare il riparto in modo attendibile, con riferimento al medio periodo; e avviando in tal modo programmi pluriennali di intervento.
- G) Il mantenimento di forme di finanziamento speciali per progetti, sulla falsariga dell'attuale Fondo per gli investimenti e l'occupazione, ma evitando il rischio che esse si trasformino in una ulteriore occasione per lo spostamento al Centro delle scelte d'investimento senza possibilità per le Regioni di concordare i criteri di selezione dei progetti (Art.12 L.281/70).
- H) L'apertura alle Regioni di canali di finanziamento

creditizio per investimenti a condizioni agevolate, sia consentendo ad esse l'accesso ai finanziamenti di alcuni Istituti speciali (Cassa DD.PP.) sia favorendone la provvista sui mercati internazionali.

Il documento sulle linee di bilancio statale 1985 è stato consegnato alle Regioni, per la prima volta nei tempi previsti dalla legge e contiene apprezzabili miglioramenti di carattere informativo atti ad agevolarne la lettura. Di ciò le Regioni danno atto al Governo auspicando che tale metodo di lavoro divenga costante.

Si rileva però come, anche in questa occasione, i contenuti del documento siano eminentemente di tipo tecnico-contabile e come lo stesso esprima, soltanto in minima parte, le indicazioni programmatiche di bilancio richieste dalla L.468/78.

Mancano, infatti, la proposta di Bilancio pluriennale e le relazioni programmatiche di settore (art.34, L.468/78); cioè, proprio i documenti in grado di esprimere le scelte da attivarsi da parte dello

Stato e del sistema delle autonomie a partire dal 1985. Anche questa volta le Regioni si trovano quindi di fronte ad indicazioni di brevissimo periodo destinate ad essere continuamente aggiornate, in modo episodico, sotto l'urgenza dei problemi.

Questo metodo determina situazioni di permanente conflittualità tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Ciò comporta, inoltre, l'accentuarsi delle difficoltà nelle decisioni di spesa ad ogni livello nonché, conseguentemente, anche in ogni forma di coordinamento della spesa pubblica come opportunamente richiesto dall'art.119 della Costituzione, dalla stessa L.468/78 e dall'art.11 del D.P.R. 616/77.

Le proposte di Bilancio, sia nella parte riferita alla legislazione vigente che in quella relativa alle indicazioni per la Legge Finanziaria, evidenziano, rispetto a questi obiettivi alcune incoerenze:

per quanto riguarda la "stabilizzazione della pressione tributaria in percentuale del PIL pari a quella del 1984" - ipotizzando valori del PIL di 605 e 668 mila mrd rispettivamente per il 1984 e il 1985 - lo 'schema' prevede una contrazione delle entrate tributarie dal 26,18% del 1984 al 24,62% del 1985 (23,69 se si tiene conto della sola legislazione vigente); ciò significa che per raggiungere l'obiettivo enunciato mancano, nel 1985, ben 10.435 mrd.;

relativamente poi al 'contenimento delle spese correnti, al netto degli interessi, ad una crescita reale nulla', lo 'schema' raggiungerà tale obiettivo senza però tenere conto della sottostima, ammessa dal documento stesso, delle spese correnti del F.S.N.;

in merito alla 'crescita reale delle spese in conto capitale' si deve rilevare che la proposta sconta una riduzione di oltre il 27% degli investimenti in termini reali; per incrementare in termini reali le spese in contocapitale, facendo l'ipotesi più ragionevole di una costanza del peso degli investimenti rispetto al PIL (8,58% nel 1984), è necessario incrementare le risorse già previste di ulteriori 13.699 mrd.

Per quanto riguarda i rapporti Stato-Regioni, non si colgono nello 'Schema' proposte per l'applicazione dei contenuti dell'art.11 del DPR 616/77 e non si affronta così il problema del riequilibrio dei conti pubblici, sia sotto il profilo del contenimento della incidenza della finanza pubblica sul PIL, sia sotto l'aspetto del contenimento della incidenza della finanza pubblica sul PIL, sia sotto l'aspetto

della riqualificazione delle entrate e delle spese pubbliche, da considerarsi fattori fondamentali di sviluppo del sistema socio-economico.

Per quanto riguarda le Entrate, il documento evidenzia la necessità di superare le disposizioni normative a carattere annuale, di confermare i livelli di pressione fiscale complessiva raggiunti nel 1984, e di recuperare gli ampi margini di evasione e di erosione fiscale esistenti. Tali indicazioni, condivisibili, restano però enunciazioni di principio perchè non sono indicati gli strumenti per la loro attuazione.

Per quanto concerne le SPESE si condividono gli obiettivi di:

riduzione del deficit pubblico attraverso il contenimento della spesa sia in termini globali che con riferimento alle risorse attribuite ai vari centri di spesa;

-qualificazione degli impieghi attraverso il controllo della spesa corrente e la programmazione rigorosa della spesa di investimento.

Si ritiene, però, che tali obiettivi vadano perseguiti attraverso l'adozione di politiche di bilancio a carattere pluriennale, una equiripartizione delle responsabilità tra i centri di spesa statale, regionale e locale e una più puntuale progettazione e verifica di risultato degli investimenti. Le previsioni per il 1985 scontano un sensibile travaso di risorse dal comparto dei trasferimenti alla spesa diretta dell'Amministrazione centrale dello Stato comprensiva degli accantonamenti iscritti tra le somme non attribuibili. Per quanto concerne la spesa in conto capitale, la sua evoluzione rispetto al PIL mostra fra gli anni 1983 e 1984 un aumento delle risorse di competenza dell'Amministrazione

centrale e una contestuale riduzione dei trasferimenti che appaiono sostanzialmente dimezzati. Sul versante propriamente regionale i trasferimenti correnti non mostrano sostanziali variazioni nel periodo considerato perchè non tengono conto del deficit sommerso della spesa sanitaria che, a partire dal 1979, caratterizza questo comparto. L'ammontare di tale deficit di cui non si potrà non tener conto negli anni successivi emergerà dalla certificazione relativa al 1983. I trasferimenti in c/capitale mostrano invece un minimo negativo nel 1984, soprattutto in corrispondenza delle poste relative al fondo sanitario e al fondo nazionale trasporti e registrano, dal lato dei trasferimenti senza vincolo di destinazione, una costante e progressiva erosione che ha portato, tra il 1979 e il 1984, a dimezzare l'incidenza del fondo ex art.9, L.281/70.

Questione del Mezzogiorno. Soppressa la Cassa per

il. Mezzogiorno è necessario un intervento organico da parte dello Stato, di cui non vi è traccia nella proposta di Bilancio 1985, che non sia sostitutivo ma aggiuntivo di quello ordinario. Il problema dello sviluppo del Mezzogiorno è un problema nazionale che attiene alle scelte di fondo della politica economica del Paese, ben più ampie di quelle individuate e promosse attraverso l'intervento straordinario.

Fondo investimenti occupazione. Si concorda con la proposta dello 'Schema' di proseguire l'esperienza del F.I.O. in considerazione dei positivi effetti che questo ha sulla riqualificazione della spesa di tutti i soggetti istituzionali della Stato, tenendo conto che le Regioni hanno dimostrato una elevata capacità di realizzazione dei progetti finanziati dal fondo stesso.

Finanza Regionale. Si registra, anche nello schema

del 1985 l'assenza di ogni riferimento al nuovo 'assetto' della FINANZA REGIONALE che, a distanza di tre anni dalla scadenza del regime transitorio disposto dalla L.356/76, viene ancora definito anno per anno in sede di Legge finanziaria dello Stato con tutte le conseguenze negative più volte evidenziate. Indispensabile appare quindi pervenire ad un sistema stabile di finanziamento delle Regioni, in termini globali, attraverso la sollecita adozione di una nuova legge per la finanza regionale che realizzi i principi costituzionali dell'autonomia e del coordinamento finanziario tra i diversi livelli istituzionali.

A questo fine anche lo strumento della Cassa Depositi e Prestiti potrebbe favorire il coordinamento delle politiche di investimento delle Regioni e degli EE.LL., attraverso meccanismi di contrattazione, a livello regionale, di priorità e volumi dei finanzia-

menti.

FONDO NAZIONALE TRASPORTI. Mentre è confermato lo stanziamento di 345 mrd. corrispondenti alla copertura integrale dell'incremento del 10% del F.N.T. 1984 (art.7 L.730/83 comma 9), lo stesso stanziamento non costituisce base per l'adeguamento al tasso di inflazione programmato del fondo 1985. Inoltre, lo 'schema' non affronta il problema dei tagli operati con lo stesso art.7 della L.730/83, al F.N.T. 1982 e 1983. Trattasi di questione di grande rilievo, più volte sollevata in quanto ha determinato un aggravamento della situazione deficitaria delle aziende che non potrà essere trasferita a carico delle Regioni, nè trovare copertura con le già insufficienti disponibilità finanziarie degli EE.LL.

Per la SANITA' lo 'schema' ripropone per il 1985 lo stanziamento, pari a 36.380 mrd., previsto dalla

legge finanziaria 1984, quantificazione che fu ritenuta congrua sulla base dei dati allora disponibili e in relazione a talune misure di contenimento della spesa sanitaria di cui era prevista la tempestiva adozione. Come ammesso dallo stesso 'Schema', l'effettivo andamento della spesa nel primo periodo del 1984 e il ritardo nell'adozione delle misure di contenimento disposte dimostrano una sottostima della stessa quota 1984 valutabile in circa 4.500 mrd. e, conseguentemente, della previsione per l'anno 1985 costruita, appunto, applicando l'incremento del 7% allo stanziamento dell'anno precedente. In ogni caso si ritiene indispensabile:

- la copertura del maggior fabbisogno 1984, ormai già stimato in circa 4.500 mrd., avuto presente che, allo stato attuale, non sono del tutto quantificabili gli effetti del D.L. 528 del 29.8.84;
- l'adeguamento della previsione 1985 all'effettivo fabbisogno del comparto, stimato in 43.000 mrd.;

-la ricostituzione della pluriennalità del Fondo Sanitario Nazionale e, in particolare, della quota destinata agli investimenti.

TESORERIA UNICA. All'indomani della quinta edizione del decreto legge sulla Tesoreria unica, che ha nuovamente ridotto il limite massimo di giacenza di tesoreria delle Regioni dal 6 al 4 per cento delle entrate, non si può non rilevare, ancora una volta, la incoerenza delle disposizioni riproposte con il principio di autonomia finanziaria delle Regioni sancito dall'art.119 della Costituzione. Il nuovo limite, infatti, costituisce un ulteriore vincolo alla speditezza delle procedure di pagamento della spesa regionale, aggravando la già ridotta capacità di erogazione con effetti sempre più negativi nei confronti dei destinatari pubblici e privati dell'intervento regionale.

Si rende, pertanto, indispensabile fissare un nuovo

sistema che consenta, nell'ambito delle esigenze di controllo della liquidità complessiva, il dispiegarsi della piena autonomia di spesa delle Regioni, definendo meccanismi volti ad assicurare flussi finanziari rapportati agli effettivi fabbisogni di spesa.

.....

Si prospettano qui di seguito le linee operative di
IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 1985 E PLURIENNALE
'85-'86 della Regione Puglia.

Col Bilancio di previsione pluriennale 1985-1986 la
Giunta si è proposta dichiaratamente di attivare tutte
le risorse regionali attendibilmente prevedibili in
questo momento su di un arco di tempo biennale.

proprio al fine di allestire e creare le basi della
copertura finanziaria per un consistente programma
di investimenti da avviare concretamente ad esecuzione
alla fine di questa 3^a legislatura . Non vi è dubbio
che lo sforzo di ricognizione delle risorse compiuto
in sede di Bilancio pluriennale 1985-1986 è stato di
tutto rilievo, così come quello di individuazione delle

destinazioni settoriali delle medesime avvenuto con la Legge Regionale n° 17/84 "Disposizioni finanziarie in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo".

Segni distintivi della anzidetta politica di Bilancio sono stati:

- 1 - la ricognizione attenta di tutte le possibili fonti di entrata della Regione nel periodo, tenendo presenti non solo la legislazione esistente e le assegnazioni statali già formalizzate, ma anche la legislazione regionale e statale in divenire secondo una corretta interpretazione della norma prevista dal 3° comma art.1 della Legge 335/1976 in materia di contabilità regionale. In questo quadro sono state iscritte le somme rivenienti da leggi pluriennali come la Legge 984/77 "Quadrifoglio", le Leggi 457/1975 e 94/1982 in materia di edilizia residenziale, la 151/1981 in materia di investimenti nel campo dei trasporti, ipotizzandone

l'esito dei riparti, ancorchè non formalizzati dallo Stato.

Lo stesso Fondo per gli investimenti e l'occupazione 1983 è stato previsto nell'entrata del Bilancio regionale 1985 in ragione di 90 miliardi, per fornire parte della copertura finanziaria delle spese previste dalla Legge sul Piano di Risanamento delle Acque, anticipando così sul Bilancio 1985, l'esito positivo per uno dei progetti più significativi presentati dalla Regione Puglia al F10.

I trasferimenti ordinari (Fondo comune ex Art.8 e Fondo di sviluppo ex Art.9) sono stati previsti in crescendo costante secondo i tassi programmati

destinazioni settoriali delle medesime avvenuto con la Legge Regionale n° 17/84 "Disposizioni finanziarie in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo".

Segni distintivi della anzidetta politica di Bilancio sono stati:

- 1 - la ricognizione attenta di tutte le possibili fonti di entrata della Regione nel periodo, tenendo presenti non solo la legislazione esistente e le assegnazioni statali già formalizzate, ma anche la legislazione regionale e statale in divenire secondo una corretta interpretazione della norma prevista dal 3° comma art.1 della Legge 335/1976 in materia di contabilità regionale. In questo quadro sono state iscritte le somme rivenienti da leggi pluriennali come la Legge 984/77 "Quadrifoglio", le Leggi 457/1975 e 94/1982 in materia di edilizia residenziale, la 151/1981 in materia di investimenti nel campo dei trasporti, ipotizzandone

l'esito dei riparti, ancorché non formalizzati dallo Stato.

Lo stesso Fondo per gli investimenti e l'occupazione 1983 è stato previsto nell'entrata del Bilancio regionale 1985 in ragione di 90 miliardi, per fornire parte della copertura finanziaria delle spese previste dalla Legge sul Piano di Risanamento delle Acque, anticipando così sul Bilancio 1985, l'esito positivo per uno dei progetti più significativi presentati dalla Regione Puglia al F10.

I trasferimenti ordinari (Fondo comune ex Art.8 e Fondo di sviluppo ex Art.9) sono stati previsti in crescendo costante secondo i tassi programmati

per il rientro dell'inflazione (7%-1985), mantenendo inalterata la crescita 7% anche per l'esercizio successivo, nella ipotesi che un calo ulteriore del tasso di inflazione possa comunque consentire alle Regioni di poter partecipare a quote dello sviluppo in termini reali del prodotto interno lordo, previsto per quell'anno dagli stessi programmi del Governo.

2 - La previsione di livelli di crescita della spesa corrente mediamente inferiore ai tassi programmati di inflazione.

In pratica sul pluriennale 1985-1986 solo alcune spese correnti di carattere operativo (formazione professionale, etc) e di funzionamento di apparati (personale, uffici e servizi regionali) o di Enti sovvenzionati

(ERSAP, etc.) sono stati oggetto di previsioni crescenti rispetto ai tassi di inflazione; gran parte delle altre voci sono state mantenute fisse sul dato 1984 o gradualmente crescenti con tassi molto modesti.

Questa impostazione è stata sostanzialmente mantenuta anche nel corso del 1985 seppure con grande difficoltà, stante la continua pressione dei costi sugli stanziamenti di spesa.

Obiettivo di tale impostazione è stato dichiaratamente quello di preservare risorse per gli investimenti e per garantire la copertura di oneri di ammortamento dei mutui programmati per i periodi 1985-86.

Il Bilancio 1985 e il pluriennale '85-'86 sono fortemente caratterizzati dai seguenti fenomeni:

- 1- esaurimento delle risorse ordinarie: i trasferimenti ordinari effettuati dallo stato alla Regione Puglia vengono assorbiti per la loro quasi totalità per il finanziamento delle funzioni normali. Notevole ruolo riveste la copiosa legislazione regionale avvenuta nel corso di questi 12 anni di vita della struttura. E' auspicabile, a tale proposito, intraprendere un'azione di revisione

ed eventualmente delegificazione della normativa regionale, in vigore, per una più diretta e rispondente destinazione delle risorse alle attuali necessità di sviluppo della Regione.

2 - Esaurimento delle risorse straordinarie: la limitazione imposta dalla legislazione statale in materia di ricorso al credito da parte delle Regioni provocherà , a partire dal 1986, l'impossibilità di reperire consistenti fonti di finanziamento.

3 - Fondi Comunitari: è l'unica possibilità di reperimento di notevoli e cospicui fondi. La Regione Puglia, quindi, dovrà improntare le sue azioni al rispetto delle normative comunitarie, permettendo così l'accesso ai finanziamenti dei fondi europei (FEOGA, FESR, FSE).

4 - Mutui BEI: per quanto concerne i mutui della Banca Europea di Investimento, sarà necessario attivare tutte le azioni regionali per l'accesso a tali canali di finanziamento.

E' evidente che in presenza di un Bilancio pluriennale 1985-1986 improntato alla massimizzazione delle risorse disponibili, secondo una interpretazione rigorosa di utilizzo di tali risorse, i margini per il rinvenimento di nuove risorse appaiono molto angusti.

Per di più, la prosecuzione della politica di contenimento d

sferimenti correnti alle Regioni già richiamata in altra parte della relazione rimette in discussione le stesse previsioni già fatte, con gravi riflessi sulle proiezioni 1986. Basti pensare che la mancata indicizzazione al 7% annuo del Fondo di sviluppo ex art.9 comporta già di per se stessa una riduzione complessiva di 7 miliardi annui, rispetto alle previsioni di entrata già iscritte sul Bilancio pluriennale 1985-1986.

Ciò premesso, appare evidente come spazi di manovra per nuove iniziative di spesa sul Bilancio 1985 potevano aprirsi solo attraverso il verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) crescita delle entrate proprie a destinazione libera. Ipotesi non sperimentabile che per importi modesti attraverso la revisione delle tariffe delle tasse regionali di concessione resa possibile

Art. 25 della Legge 131/1983 di Finanza Locale, e da modesti aggiustamenti ad altre entrate tributarie (imposta sulle tasse di concessione statale) ed extra-tributarie;

b) impiego dell'avanzo di amministrazione presunto 1984 a destinazione libera. Anche per il 1985 è ipotizzabile un avanzo di amministrazione di proporzioni superiori rispetto a quello registrato nel 1984 per effetto di fattori del tutto eccezionali ed irripetibili;

c) ricorso al credito. Tale disponibilità finanziaria ammonterebbe, nel biennio 1985-1986, a circa 450 miliardi di investimenti a fronte di una potenzialità di indebitamento massimo di 90 miliardi circa (20% del Titolo I° delle entrate).

Unica possibilità di miglioramento su questo versante è rappresentata dalla possibilità di prevedere,

seppure con qualche rischio di smentita, una diminuzione graduale dei tassi di interesse negli anni 1985 e 1986, ciò che determinerebbe una equivalente incremento della massa mutabile;

d) revisione dell'assetto attuale delle autorizzazioni di spesa con la rinuncia o la temporanea sospensione di interventi già previsti in Bilancio. Anche i margini di una operazione siffatta, dopo l'attenta riconsiderazione dell'intero impianto previsionale effettuata in occasione del Bilancio 1984-1986, sembrano obiettivamente modesti.

Maggiori possibilità offrirebbe, a questo riguardo, la delegificazione dell'esistente e la ridefinizione del programma delle nuove iniziative legislative previste nel Fondo speciale.

e) finanziamenti straordinari dello Stato sui progetti regionali (FIO). Una previsione ulteriore su questo versante appare impossibile, ma non sarebbe tuttavia utilizzabile per finanziare iniziative definite discrezionalmente dalla Regione;

f) maggiore e più incisivo accesso alle risorse comunitarie con conseguente adeguamento delle politiche regionali alle normative comunitarie.

In sede di presentazione di Bilancio per l'esercizio 1985 la Giunta ha esaminato tutte le possibilità dianzi esposte, cercando di sfruttarle nei limiti obiettivamente ristretti che la situazione attualmente consente per non incorrere in censure di incompatibilità finanziaria da parte del Governo Centrale in sede di visto.

Tale circostanza ha posto l'Amministrazione di fronte alla esigenza di ridimensionare profondamente il quadro della spesa già tracciato col Bilancio pluriennale 1984-1986. Tale processo di revisione generale ha dovuto essere condotto con il massimo rigore per poter contemporaneamente far fronte alle due esigenze irrinunciabili:

- a) trovare spazi di manovra adeguati e, quindi, nuove risorse da utilizzare (Mutuo), per fornire copertura alle iniziative di spesa che emergono in forme concrete ed immediatamente operative della Legge Finanziaria Regionale.
- b) assicurare risorse da utilizzare nel corso del 1985 per iniziative di spesa urgenti già esattamente definite e quantificate la cui necessità è maturata durante l'anno trascorso.

Il processo di attuazione del Piano Regionale di Sviluppo sta portando ad indicazioni operative concrete. La Giunta è stata impegnata ad attuare tali indicazioni sin dal Bilancio 1984 e con il pluriennale 1984-1986 in modo da consentire l'approvazione di questi strumenti finanziari entro il 31 Dicembre 1984. Questo termine tassativo è legato alla esigenza di conseguire l'approvazione della Legge di Bilancio nei termini statutari.

L'attuazione del Piano Regionale di Sviluppo e della Legge Finanziaria presuppongono, per loro stessa definizione, la disponibilità di un "plafond" di risorse sulle quali la Regione possa esercitare il proprio intervento. Questa esigenza spiega la scelta di adottare un Bilancio pluriennale che si estende fino al 1986, limite massimo imposto dalle norme vigenti ed una Legge Finanziaria

che faccia da "cerniera" tra il Piano Regionale di Sviluppo ed il Bilancio. Infatti, pur nella consapevolezza delle gravi incertezze circa le previsioni delle risorse disponibili, si è scelto di "armare" il quadro di riferimento e il nuovo piano poliennale, di uno strumento (Legge Finanziaria) che ne renda il più possibile perseguibili gli obiettivi, così come è già avvenuto per il 1983 e per il 1984.

Questa scelta, peraltro, trova punti di sicuro sostegno nel soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- avviare nel più breve periodo una politica che aggredisca energicamente alcune cause di fondo della crisi, mobilitando fin d'ora direttamente o indirettamente la maggiore quantità possibile di risorse. La validità di tale impostazione nasce dalla esperienza ormai

consolidata che indica in un arco almeno biennale la durata dei processi di formazione, progettazione attuazione e liquidazione amministrativa delle iniziative di investimento coordinate dalla Pubblica Amministrazione. Mobilitare sin dal 1985 le risorse del 1985-'86 vuol dire programmare nel 1985 ciò che sarà progettato ed erogato nel 1986;

- dar vita, sin d'ora ad un impianto di bilancio e ad un impianto legislativo di spesa di portata almeno biennale, che costituiscono la struttura contenitrice organicamente costruita e in grado di recepire gli auspicabili aggiornamenti di risorse che potrebbero discendere dalla riforma regionale, sí da consentire sin da ora di sviluppare l'attività esecutiva di spesa proiettandola fino oltre termine della presente Legislatura.

Il Bilancio che viene ora presentato è, per la parte relativa ai nuovi investimenti, con opportuni aggiornamenti e arricchimenti, la proiezione di decisioni di spesa già definite per il medio periodo con la L.R. n° 17/84 "Disposizioni finanziarie in attuazione del Piano Regionale di Sviluppo", sebbene si sia provveduto ad alcune modifiche.

Infatti, lo schema è stato arricchito di un nuovo obiettivo operativo di spesa denominato "Mutui, Prestiti, Interessi" ed altre operazioni creditizie.

Questo nuovo obiettivo ha lo scopo di aggregare organicamente tutte le operazioni creditizie e di sostegno dell'investimento che sino al 1984 erano distribuite per settori di intervento.

L'operazione è stata compiuta preoccupandosi di salvaguardare sia la mera successione che tali capitoli di spesa avevano nei passati Bilanci, allocandoli, per obiettivi, sia conservando intatta la loro descrizione allo scopo di attenersi alle norme di contabilità regionale.

Inoltre, numerose voci di spesa che, ormai inoperose da parecchi anni, continuavano, seppure "per memoria", a comparire nello schema dei passati Bilanci, sono state soppresse, così come talune altre hanno trovato la loro naturale collocazione nell'ambito degli obiettivi operativi di rispettiva competenza (vedi ad esempio i Capitoli 12302 e 12304 rispettivamente ex 02306 e 02322).

La proiezione biennale tiene conto del disposto di cui all'art. 61 della Legge di compatibilità regionale n° 17/77.

La compressione della programmazione di Bilancio, tuttavia, per la modestia dei "trends" di nuove risorse correnti, di cui è consentito ipotizzare

l'acquisizione sulla base delle attuali politiche centrali in materia di spesa pubblica, mette in evidenza lo scontro tra due esigenze egualmente importanti per la Regioni: quella di garantire livelli di crescita adeguati alle spese correnti di mantenimento e quella di garantire risorse nuove a sostegno degli investimenti pubblici e privati al fine di incrementare lo sviluppo e l'occupazione.

Le politiche per dare una risposta concreta a tali due esigenze, allo stato attuale, risultano fatalmente in rotta di collisione tra loro. In altre parole le risorse correnti che occorrerebbe destinare all'incremento delle spese per mantenimento e sviluppo sono le stesse che possono essere usate per garantire copertura finanziaria agli oneri di ammortamento dei mutui passivi.

Sulla base delle previsioni di entrate tributarie del biennio si può costruire nei termini illustrati schematicamente dalla seguente tavola, l'ipotesi di massimo ricorso all'indebitamento a sostegno degli investimenti.

DIMOSTRAZIONE MASSIMO RICORSO AL CREDITO

	1985	1986
Fondo Comune art. 8	438.245	468.923 (+7%)
Altre Entrate tributarie	22.275	23.334
	<u>450.521</u>	<u>492.757</u>
20%	92.104	98.551
ONERI PER MUTUI GIÀ CONTRATTI	30.000	30.000
QUOTA RESIDUO DA UTILIZZARE PER NUOVI MUTUI	35.000	25.000
MUTUI DA STIPULARE	<u>250.000</u>	<u>200.000</u>

RAPPORTO CON LA FINANZA LOCALE

Un quadro delle assegnazioni previste a Bilancio sul Biennio 1985/86 a favore degli Enti Locali nei settori di competenza regionale è fornito dai seguenti elenchi dimostrativi: (si vedano le tabelle alle pagine seguenti).

TAB.

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTERVENTI NEL SETTORE SANITARIO			
- Fondi ai Comuni e Province Cap. 03604 (escluso UU.SS.LL. e Consorzi)	152.624.102.200	152.624.102.200	305.248.204.400

TAB.

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTERVENTI NEL SETTORE AGRICOLO			
- Occupazione giovanile e recupero terre incolte L.R.n. 34/78	250.000.000	250.000.000	500.000.000
- Calamità naturali e avversità atmosferiche L.R.n. 19/79 04919-04920 30 mrd+ 20 mrd.	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
	50.250.000.000	50.250.000.000	100.500.000.000

TAB.

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTERVENTI NEL SETTORE TRASPORTI			
- Autoservizi di linea urbani e comunali - municipalizzate- L.151/81- art. 23 Legge 51/82 Cap. 5105-5107-	200.000.000.000	200.000.000.000	400.000.000.000
- Aziende speciali Cap. 5124	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
T O T A L I	201.500.000.000	201.500.000.000	403.000.000.000

98

	1985	1986	TOTALE
DIRITTO ALLO STUDIO Anno Scolastico 1984 - 1985			
-Servizio Mensa Cap.10203	10.602.500.000	10.602.500.000	41.215.000.000
-Servizio trasporto alunni 10203	4.695.000.000	4.695.000.000	19.390.000.000
-Scuola media 1° grado 10203	5.132.500.000	5.132.500.000	11.265.000.000
-Scuola media 2° grado 10203	3.577.500.000	3.577.500.000	7.155.000.000
-Integr.scolast.handicappati 10203	5.502.500.000	5.502.500.000	11.005.000.000
-Corsi cracis 150 ore 10203	490.000.000	490.000.000	980.000.000
-Convitti e reins.scolast. 10808	4.500.000.000	4.500.000.000	9.000.000.000
-Scuole materne non statali 10102	12.000.000.000	12.000.000.000	24.000.000.000
-Opere universitarie 10702	22.000.000.000	22.000.000.000	44.000.000.000
TOTALI	78.500.000.000	78.500.000.000	157.000.000.000

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
DIRITTO ALLO STUDIO			
Anno scolastico 1984 - 85			
- Servizio mensa Cap. 10203	10.602.500.000	10.602.500.000	41.215.000.000
- Servizio trasporto alunni Cap. 10203	4.695.000.000	4.695.000.000	19.390.000.000
- Scuole medie 1° grado " "	5.132.500.000	5.132.500.000	11.265.000.000
- Scuole medie 2° grado " "	3.577.500.000	3.577.500.000	7.155.000.000
- Integrazione scol. handicappati " "	5.502.500.000	5.502.500.000	11.005.000.000
- Corsi Cracis 150 h. " "	490.000.000	490.000.000	980.000.000
- Convitto e reins. Scolas. " 10808	5.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000
- Scuole materne non stat. " 10102	12.000.000.000	12.000.000.000	24.000.000.000
- Opere universitarie "10702	22.000.000.000	22.000.000.000	44.000.000.000
T O T A L I	79.000.000.000	79.000.000.000	158.000.000.000

99

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE			
-Musei Enti Locali-L.R.21/79-13102	2.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000
-Idem riatt.e ristruttur.musei-L.R. 21/79 13103	=	=	=
-Ed.monum.biblioteca teatrale L.R. n.23/79 13103	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000
-Legge Trulli L.R.72/79 13108/13109	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000
-Biblioteche e Istituzioni di interesse locale L.R.22/79 13202	2.050.000.000	2.050.000.000	4.100.000.000
-Ristrutt.sedi bibliot. 13204	=	=	=
-Catalog.e sistem.bibliogr. 13206	=	=	=
-Restauro patrim.librerario 13208	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000
-Cultura musicale L.R.24/79 13302	2.140.000.000	2.140.000.000	4.280.000.000
-Interventi L.R.n.16/75 13308	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
-Salv.e valorizz.beni cultur.13309	=	=	=
T O T A L E	19.490.000.000	19.490.000.000	38.980.000.000

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTEVRENTI NEL SETTORE CULTURALE			
- Musei Enti Locali - L.R.n. 21/79 13102	2.000.000.000	2.000.000.000	4.000.000.000
- Idem riatt. e ristruttur. musei - L.R. 21/79 13103	-	-	-
- Ed. monum. biblioteca teatrale L.R. n. 237/79 13104	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000
- Legge Trullig L..RN.72/79 13108/13104	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000
- Biblioteche e Istituzioni di interesse locale L.R.n.22/79 13202	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000
- Ristrutt. sede biblioteche L.R. 22/ 79 13204	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000
- Catalog. e sist. bibliog. reg.le L.R. 22/79 13206	250.000.000	250.000.000	500.000.000
- Restauro patr. librario L.R.22/79 13208	900.000.000	900.000.000	1.800.000.000
- Cultura musicale L.R.n. 24/79 13302	2.140.000.000	2.140.000.000	4.280.000.000
- Interventi per la spesa L.R.n.16/75 13308	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
- Salv. e val beni culturali 13309	-	-	-
T O T A L I	19.490.000.000	19.490.000.000	38.980.000.000

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTERVENTI NEL SETTORE ASS. SOCIALE			
- L.R.n.17/78 Funzini ex ECA 14218	5.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000
- " -Idem Interv. Straord. 14220	1.000.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000
- L.R.n.28/79-Delega Prov. e Com. 14214	23.500.000.000	23.500.000.000	47.000.000.000
- " 36/78-Sogg.clim.minori 14232	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
- " 49/81-Servizi soc.anz. 14233	22.500.000.000	22.500.000.000	45.000.000.000
- Asilo nido ex ONMI 14102	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
- " " Gestione L.R.62/79 14112	9.000.000.000	9.000.000.000	18.000.000.000
- Consultori familiari L.405/75 L.198/78-L.R.30/77-83 e retro 14106	16.978.216.000	16.978.216.000	33.956.632.000
- Tutela maternità lavoratrici CC.DD.-Artig.e Commerc.L.R.78/80 14113	150.000.000	150.000.000	300.000.000
- Funzioni ex L.641/78 ENAOLI- AMNIL - ONPI 14226 - 14228-14230	13.500.000.000	13.500.000.000	27.000.000.000
- Fondo sociale equo-canone L.392/78 14234	18.568.236.000	18.568.236.000	37.136.472.000
TOTALI	119.196.452.000	119.196.452.000	238.392.904.000

	1985	1986	TOTALE
INTERVENTI NEL SETTORE DEL LAVORO COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO			
-Emigranti L.R.65/78 15102	7.000.000.000	7.000.000.000	14.000.000.000
-Interventi per favorire l'integrazione sociale e autonomia economica dei citta- dini portatori di handicaps.L.R.58/80 Cap. 15103	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
-Occupazione giovanile L.R.21/81 ex L.285/77 Ass.domic.anz. Cap. 15107	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
-Cantieri di lavoro L.R.33/79 15110	4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000
TOTALI	64.000.000.000	64.000.000.000	128.000.000.000

	1 9 8 5	1 9 8 6	T O T A L E
INTERVENTI NEL SETTORE ASS. SOCIALE			
- L.R.n.17/78 Funzini ex ECA 14218	5.000.000.000	5.000.000.000	10.000.000.000
- " -Idem Interv. Straord. 14220	1.000.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000
- L.R.n.28/79-Delega Prov. e Com. 14214	16.000.000.000	16.000.000.000	32.000.000.000
- " 36/78-Sogg.clim.minori 14232	3.000.000.000	3.000.000.000	6.000.000.000
- " 49/81-Servizi soc.anz. 14233	15.000.000.000	15.000.000.000	30.000.000.000
- Asilo nido ex ONMI 14102	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
- " " Gestione L.R.62/79 14112	9.000.000.000	9.000.000.000	18.000.000.000
- Consulteri familiari L.405/75 L.198/78-L.R.30/77-83 e retro 14106	16.978.216.000	16.978.216.000	33.956.632.000
- Tutela maternità lavoratrici CC.DD.-Artig.e Commerc.L.R.78/80 14113	150.000.000	150.000.000	300.000.000
- Funzioni ex L.641/78 ENAOLI- AMNIL - ONPI 14226 - 14228-14230	13.500.000.000	13.500.000.000	27.000.000.000
- Fondo sociale equo-canone L.392/78 14234	18.568.236.000	18.568.236.000	37.136.472.000
TOTALI	104.196.452.000	104.196.452.000	208.392.904.000

	1985	1986	TOTALE
INTERVENTI NEL SETTORE DEL LAVORO COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO			
-Emigranti L.R.65/78 15102	6.000.000.000	6.000.000.000	12.000.000.000
-Interventi per favorire l'integrazione sociale e autonomia economica dei citta- dini portatori di handicaps.L.R.58/80 Cap. 15103	4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000
-Occupazione giovanile L.R.21/81 ex L.285/77 Ass.domic.anz. Cap. 15107	50.000.000.000	50.000.000.000	100.000.000.000
-Cantieri di lavoro L.R.33/79 15110	4.000.000.000	4.000.000.000	8.000.000.000
TOTALI	64.000.000.000	64.000.000.000	128.000.000.000

LA PREVISIONE DI CASSA dell'Entrata è stata fatta tenendo conto dei normali tempi di riscossione delle entrate già registrate in passato. Per le entrate, si è verificata in passato una certa correttezza e regolarità nei tempi di riscossione. Nel 1984 tale regolarità ha subito una interruzione dovuta al ritardo con il quale lo Stato è pervenuto ad effettuare i riparti dei fondi e dal fatto che l'Amm.ne statale non può più contenere ora, sulla possibilità di pagare in Gennaio dell'anno successivo partite di spese dell'esercizio chiuso. I ritardi maggiori si verificano tuttavia ancora sulle assegnazioni statali svincolabili su base documentale come quelle della 'Quadrifoglio', della edilizia pubblica in genere e delle integrazioni statali sui progetti FEGGA, anche a causa del tipo di finanziamento (B.O.T.) adottato in molti casi dallo Stato e del 'filtro' rappresentato dal passaggio sul conto corrente, ora infruttifero, presso il Tesoro.

LA PREVISIONE DEI RESIDUI PASSIVI in chiusura dell'esercizio 1984 è stata, come di consueto, predisposta attraverso un attento lavoro di verifica delle singole postazioni di spesa. La previsione così determinata porta ad un ammontare complessivo di residui passivi stimato in £1.442 miliardi (sono escluse ovviamente le Partite di giro) pari al 26,9% dell'esercizio 1985..

Va osservato che l'ammontare dei residui passivi presunti alla fine del 1984 rispetto al 1983 ha subito un decremento complessivo di 134.207 milioni, che in termini percentuali corrisponde ad una flessione dell'8,5%.

Una analisi del fenomeno consente di individuare la seguente distribuzione funzionale del fenomeno in termini assoluti e in termini percentuali. (Si veda la tabella alla pagina seguente).

104

OBIETTIVI	AL 31.12.83	%	AL 31.12.84	%	%
					+ 0 -
A-B-C-D - SPESE FUNZIONAMENTO					
ORGANI REGIONALI	77.626.	4,9	237.767 ✓	16,5	11,6
TERRITORIO E AMBIENTE	191.871	12,2	111.691 ✓	7,7	4,5
LAVORI PUBBLICI	196.183	12,5	223.938	15,5	3,0
SANITA'	394.755	25,1	263.448 ✓	18,3	6,8
AGRICOLTURA	340.158	21,6	244.986 ✓	17,0	4,6
TRASPORTI	97.071	6,2	67.205	4,7	1,5
INDUSTRIA	5.033	0,4	3.407	0,2	0,2
ARTIGIANATO	43.100	2,7	21.017	1,5	1,2
COMMERCIO	761	0,1	1.840	0,2	0,1
TURISMO	22.728	1,4	20.415	1,4	=
DIRITTO ALLO STUDIO	45.992	2,9	29.329	2,0	0,9
FORMAZIONE PROFESSIONALE	62.850	3,9	41.421	2,9	1,0
SPORT E GIOVENTU'	580	0,1	4.675	0,3	0,2
CULTURA	15.250	2,2	31.600	2,2	=
SERVIZI SOCIALI	28.668	1,8	20.478	1,4	0,4
LAVORO E COOPERAZIONE	33.361	2,1	28.082	2,0	0,1
MUTUI, PRESTITI ECC.	-	-	90.488	6,3	6,3
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.575.993	100	1.441.786	100	-

OGGETTIVI	AL 31.12.83	%	AL 31.12.84	%	% + 0 -
A-B-C-D - SPESE FUNZIONAMENTO					
ORGANI REGIONALI	77.626.	4,9	237.767	16,5	11,6
TERRITORIO E AMBIENTE	191.871	12,2	111.691	7,7	4,5
LAVORI PUBBLICI	196.183	12,5	218.938	15,3	2,8
SANITA'	394.755	25,1	263.448	18,3	6,8
AGRICOLTURA	340.158	21,6	244.986	17,0	4,6
TRASPORTI	97.071	6,2	72.205	5,1	1,1
INDUSTRIA	5.033	0,4	3.407	0,2	0,2
ARTIGIANATO	43.100	2,7	21.017	1,5	1,2
COMMERCIO	761	0,1	1.840	0,2	0,1
TURISMO	22.728	1,4	20.415	1,4	=
DIRITTO ALLO STUDIO	45.992	2,9	29.329	2,0	0,9
FORMAZIONE PROFESSIONALE	62.850	3,9	41.421	2,9	1,0
SPORT E GIOVENTU'	580	0,1	4.675	0,3	0,2
CULTURA	15.250	2,2	31.600	2,2	=
SERVIZI SOCIALI	28.568	1,8	20.476	1,4	0,4
LAVORO E COOPERAZIONE	33.361	2,1	25.282	1,7	0,4
MUTUI, PRESTITI ECC.	-	-	90.488	6,3	8,3
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.575.993	100	1.438.986	100	-

Trattandosi di dati stimati non si possono fare valutazioni precise in ordine alla distribuzione dei residui stessi. Appare tuttavia evidente, come essi si concentrano particolarmente nei settori dello sviluppo della casa lavori pubblici e agricoltura, nei quali più complesse sono le procedure e i tempi tecnici di esecuzione.

LA GESTIONE DELLA SPESA DI COMPETENZA raffigura le somme che la Regione intende impegnare nel corso del 1985.

La nuova previsione della spesa ha preso le mosse dalle proposte che i vari Assessorati hanno presentato alla Ragioneria Centrale.

Sulle proposte stesse è stata operata una prima previsione al fine di verificare la congruenza delle spese sulla base della legislazione vigente, la spesa storica, il Bilancio pluriennale 1984/86, anno di riferimento 1985.

A seguito del trasferimento delle competenze in materia sanitaria e trasporti, si è venuta a delineare per la nostra Regione un assetto di Bilancio in cui oltre l'80% delle entrate è rappresentato da assegnazioni statali di fondi aventi un preciso vincolo di destinazione (il Fondo Sanitario Regionale pari a 2.506,6 miliardi ed il fondo trasporti pari a 200 miliardi rappresentano da soli il 50,6% circa di tutto il Bilancio Regionale.)

Del restante, una larga fetta ormai è compromessa dalle scelte obbligate dei primi dodici anni di attività

della Regione (personale, spese di organizzazione, oneri finanziari, contributi pluriennali, FRS, formazioni professionali, ecc.), per cui il margine da destinare alla programmazione regionale con le risorse non vincolate pare sia del tutto esaurito. Pertanto necessita ritrovare risorse straordinarie quali possono essere i fondi comunitari e i mutui.

La Giunta Regionale, malgrado le delimitazioni di cui sopra ha ritenuto di contenere al massimo le spese correnti e di privilegiare gli investimenti in linea con il piano regionale di sviluppo. Le c

Il prospetto allegato fornisce la dimostrazione della destinazione della spesa regionale nell'esercizio 1985 nei vari settori, tenendo distinte le spese correnti da quelle di investimento e rimborso di prestiti e quindi fornendone il totale.

In particolare sono evidenziati, in termini numerici e percentuali, l'incidenza delle suddette spese, sia nell'ambito del settore di intervento di appartenenza, sia in riferimento alla loro natura sia in ordine alla spesa complessiva prevista per l'anno finanziario 1985.

Poichè la preoccupazione prevalente è stata quella di creare uno spazio adeguato per la copertura finanziaria delle nuove iniziative di investimento e sviluppo che sono indicate dal Piano Regionale di Sviluppo, lo schema evidenzia una tendenza al contenimento delle spese normali di funzionamento.

Sono però state introdotte alcune integrazioni a leggi di spesa esistenti o ancora in stato di progetto, in quei settori per i quali si è ritenuto fosse urgente intervenire per salvaguardare la consistenza in termini

reali dell'intervento già autorizzato.

Dall'esame dei dati relativi al 1985 si rileva che la spesa in milioni di lire è così distribuita:

- spesa corrente 3.702.739 pari al 69,2%
- spesa di investimento 1.502.727 pari al 28,1%
- spesa per rimborso di prestiti 143.674 pari al 2,7%;

per un totale di spesa 1985 di f.5.350.140 rispetto alla spesa 1984 così distribuita:

- spesa corrente 3.238.782 pari al 67,2%
- spesa per investimento 1.408.005 pari al 29,3%
- spesa per rimborso di prestiti 171.806 pari al 3,5%

per un totale di spesa 1984 di f.4.812.595;

con un incremento della spesa corrente del 2,0%, un decremento della spesa per investimento dell'1,2% e dei rimborsi di prestiti dello 0,8%.

In termini assoluti comunque, si è verificato un aumento di circa 536,5 mrd. pari all'11,1% dell'85% rispetto all'84 (5.350.140 rispetto a 4.812.596).

	SP. CORR.	%	C. CAPITALE	%	ANNUAL.	%	TOTALE	%				
<u>OBIETTIVI FUNZIONALI</u>												
<u>OBIETTIVO A:</u>												
FUN.ORGANI REGIONALI	100	25.102	0,7				100	25.102	0,5			
CONSIGLIO REGIONALE		5.707,	22,6				5.707,	22,				
GIUNTA REGIONALE		15.394,	61,4				15.394,	61,				
CONSULT. ELETT.		4.000	16,0				4.000	16,				
RESIDUI PASSIVI PERENTI		-	-				-	-				
<u>OBIETTIVO B</u>												
FUNZ. COMIT. DI CONTROLLO	100	870	0,1				100	870	0,1			
ASSEGNI,GET. E INDENNITA'		870	100				870	100				
<u>OBIETTIVO C :</u>												
FUNZ. UFFICI	100	158.781	4,3				100	158.781	3,0			
PERSONALE		124.990	78,7				124.990	78,7				
SERVIZI GENERALI		33.291	21,0				33.291	21,0				
RES.PER.E PASS. PREGRESSE		500	0,3				500	0,3				
<u>OBIETTIVO D:</u>												
STRUM.COOPER.PIANI DI SVILUPPO				91,3	315.400	22,3	8,7	30.000	20,9	100	345.400	6,6
FONDO INVESTIMENTI					315.400			30.000	100,00		315.400	100,00

	CORRENTE	%	C. CAPITALE	%	ANNUAL.	%	TOTALE
TERRITORIO E AMBIENTE	9,9	31.539	0,8	90,1	284.740	18,1	100 316.279
AZIONI NEL CAMPO DELLA CASA		839	2,6		249.440	87,6	250.279
ECOLOGIA		3.000	9,5		35.300	12,4	38.300
RESIDUI PASSIVI		27.700	87,9				27.700
LL.PP.	5,9	15.000	0,4	73,9	187.580	11,9	20,2 50.910 35,4 100 253.490
CO.PP. ESISTENTI					33.000	17,5	33.000
NUOVE OPERE					154.580	82,5	50.910 100,0 205.490
RESIDUI PASSIVI		15.000	100				15.000
SANITA'	97,3	2.636.023	71,7	2,6	70.863	4,5	0,1 405 0,3 100 2.707.291
IGIENE PUBBLICA		3.000	0,1				405 100 3.405
INVESTIMENTI IN C/CAPIT.					70.256	99,2	70.256
ASSISTENZA OSPEDALIERA		2.590.868	98,2				2.590.868
AD EE.LL. PER SERV.SANIT.		32.135	1,3		613	0,8	32.748
RESIDUI PASSIVI		10.000	0,4				10.000

1
113

	CORRENTE		%	C/ CAPITALE		%	ANNUAL.		%	TOTALE		%
<u>AGRICOLTURA</u>	29.1	158.734	4.3	59.8	327.953	23.1	11.1	60.729	42.3	100	547.416	10.4
CREDITO AGRARIO					14.000	4.3		56.629	93.2		70.629	12.9
INCENTIV.PRODUZIONE		4.300	2.7		5.000	1.5					9.300	1.7
ZOOTECNIA		9.807	6.2		48.098	14.7		1.900	3.2		59.805	10.9
ASS.TECNICA ED ERSAP		88.958	56.0								88.958	16.3
COMM.NE PRODOTTI		20.000	12.6								20.000	3.7
INFRASTRUTTURE					43.835	13.4					43.835	8.0
STRUTTURE		1.799	1.1		17.172	5.2		2.000	3.3		20.970	3.8
COOPERAZIONE		2.020	1.3		6.000	1.8					8.020	1.5
PATRIMONIO FORESTALE		1.300	0.8		11.800	3.6					13.100	2.4
FAUNA E ITTICOLTURA		300	0.2		2.000	0.3		200	0.3		2.500	0.3
OCCUPAZIONE GIOVANILE		250	0.2								250	0.1
CONSORZI DIFESA					55.100	16.9					55.100	10.1
ORTO-BIETO-TABACCHICOLT.					35.330	10.8					35.330	6.4
IRRIGAZIONE					22.500	6.9					22.500	4.1
CULTURE ARB L.984/77					28.658	8.8					28.658	5.2
INTERVENTI STRUTTURALI					34.660	10.6					34.660	6.3
SVILUPPO MONTAGNA					3.800	1.2					3.800	0.7
RESIDUI PASSIVI		30.000	18.9								30.000	5.5

	SP. CORRENTE		%	C. CAPITALE		%	ANNUALITA'		%	TOTALE		%
TRASPORTI	89,2	261.332	7,1	10,2	30.000	2,1	0,6	1.500	1,0	100	292.832	5,6
PUBBLICIZZ. SERV.		231.332	88,5		30.000	100		1.500	100		262.832	89,7
RES. PASS. E PASS. PRG.		30.000	11,5								30.000	10,3
INDUSTRIA	13,7	1.385	0,1	86,3	8.719	0,6				100	10.104	0,2
SETTORE ESTRATTIVO		885	63,8		2.719	31,1					3.604	35,6
COOP. INDUSTRIA					6.000	68,9					6.000	59,4
RES.		500	36,2								500	5,0
ARTIGIANATO	2,7	1.700	0,1	97,3	60.500	4,3				100	62.200	1,2
BOUTECA SCUOLA E INC. DIR.		1.500	88,2		46.500	76,8					48.000	77,2
COOP. DI GARANZIA					14.000	23,2					14.000	22,5
RES. PASSIVI		200	11,8								200	0,3
COMMERCIO	62,8	3.370	0,1	37,2	2.000	0,1				100	5.370	0,1
RISTRUTT. SETTORE		400	11,8								400	7,4
PIANO FIERISTICO E MERCATI		2.920	86,6		2.000	100					4.920	91,6
RES. PASS.		50	1,4								50	1,0

	SP. CORRENTE	%	C. CAPITALE	%	ANNUALITA'	%	TOTALE	%	
TURISMO	31,3	14,250	0,4	68,5	31,166	2,2	0,1	45,496	0,9
ATTREZZ. RICETTIVE		11,250	78,9		100		100	31,246	68,6
PANOR. TUR.		3,000	21,1					11,250	
RESIDUI PASS.	100	84,528	2,3				100	84,528	1,6
SCUOLE MATRNE	12,000	14,2	48,5	1,4	1,4	1,4	12,000	14,2	48,5
ISTRUZ. PRIM.	41,000	48,5	1,8	1,4	1,4	1,4	41,000	48,5	1,4
ISTRUZ. SEC.	1,228	1,4	1,8	1,4	1,4	1,4	1,228	1,4	1,4
EDUC. PERMAN.	1,500	1,8	22,500	26,6	22,500	26,6	1,500	1,8	1,8
UNIV. E CO. UN.	22,500	26,6	4,800	5,7	4,800	5,7	22,500	26,6	5,7
FUNZIONI DIRETTE	4,800	5,7	1,500	1,8	1,500	1,8	4,800	5,7	1,8
RES. PASSIVI	1,500	1,8					1,500	1,8	
FORMAZIONE PROFESSIONALE	93,5	87,122	2,4	6,5	6,000	0,4	100	93,122	1,8
ATTIVITA' DI FORM.	85,122	97,7						85,122	91,4
STRUTTURE		6,000	100					6,000	6,4
RESIDUI PASS. ARRETR.	2,000	2,3						2,000	2,2

	SP. CORRENTE		%	C. CAPITALE		%	ANNUAL.	%	TOTALE	%		
SPORT E GIOVENTU'	43,3	7.000	0,2	56,3	9.100	0,6	0,4	50	0,1	100	16.150	0,3
IMPIANTI ED ATTREZZATURE		2.000	28,5					50	100		2.050	12,6
INVESTIMENTI					9.100	100					9.100	56,7
RESIDUI PASSIVI		5.000	71,5								5.000	31,0

CULTURA	41,2	9.540	0,3	58,8	25.700	1,8				100	35.240	0,7
MUSEI DI EE.LL.					13.950	54,3					13.950	39,5
BIBLIOTECHE		900	9,4		2.050	9,9					2.950	8,3
ATTIVITA' CULTURALI ED INFOR.		5.640	59,1		9.700	22,8					15.340	43,5
RESIDUI PASSIVI		3.000	31,5								3.000	8,7

SERVIZI SOCIALI	100	128.812	3,5							100	128.812	2,4
INFANZIA E FAMIGLIA		32.128	24,9								32.128	24,9
PUBBLICA ASSISTENZA		91.684	71,2								91.684	71,2
RESIDUI PASSIVI		5.000	3,9								5.000	3,9

	SP. CORRENTE	%	C. CAPITALE	%	ANNUAL.	%	TOTALE	%	
<u>LAVORO</u>	83.8	67.400	1,8	16.2	13.000	0.9	80.400	1.5	
- EMIGR. E PORT. HANDICAPS		5.400	8,1		6.000	46.1	11.400	14.2	
- OCCUPAZ. GIOVANILE		50.000	74,2				50.000	62.1	
- CANTIERI LAVORO		4.000	5,9		7.000	53.9	11.000	13.7	
- RESIDUI PASSIVI		8.000	11,8				8.000	10.0	
SPESA CORRENTE	70.3	3.692.489	100	26.9					
SPESA IN C/CAPITALE				1.413.727	100				
SPESE PER INVESTIMENTO					2.7	143.674	100		
TOTALE							100	5.249.890	100

A N N O 1 9 8 5

RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 1985 IN SPESA CORRENTE, IN C/CAPITALE E SPESA PER MUTUI, PRESTITI ED INTERESSI

	correnti	%	c/capitale	%	mutui, prestiti interessi, ecc;	Totali	%
<u>OBIETTIVI FUNZIONALI:</u>							
ORGANI REGIONALI	25.102	0.7				25.102	0.5
COMITATI DI CONTROLLO	870	0.1				870	0.1
FUNZIONAMENTO UFFICI	158.781	4.3				158.781	3.0
SPESA PER PIANI DI SVIL.			315.400	21.0	30.000 20.9	345.400	6.4
<u>OBIETTIVI OPERATIVI:</u>							
TERRITORIO E AMBIENTE	31.539	0.8	294.740	19.6		326.279	6.1
LAVORI PUBBLICI	15.000	0.4	218.580	14.5	50.910 35.4	284.490	5.3
SANITA'	2.636.024	71.2	70.869	4.7	405 0.3	2.707.298	50.6
AGRICOLTURA	158.734	4.3	327.953	21.7	60.729 42.3	547.416	10.2
TRASPORTI	261.332	7.0	30.000	2.0	1.500 1.0	292.832	5.5
INDUSTRIA	1.385	0.1	8.719	0.6		10.104	0.2
ARTIGIANATO	1.700	0.1	60.500	4.0		62.200	1.2
COMMERCIO	3.370	0.1	2.000	0.1		5.370	0.1
TURISMO	14.250	0.4	31.166	2.1	80 0.1	45.496	0.8
DIRITTO ALLO STUDIO	84.528	2.3				84.528	1.6
FORMAZIONE PROF/LE	87.122	2.3	6.000	0.4		93.122	1.7
SPORT E GIOVENTU	7.000	0.2	9.100	0.5	50 0.1	16.150	0.3
CULTURA	9.540	0.2	25.700	1.7		35.240	0.6
SERVIZI SOCIALI	128.812	3.5				128.812	2.4
LAVORO	67.400	1.8	13.000	0.9		80.400	1.5
FONDI GLOBALI	10.250	0.3	90.000	6.0		100.250	1.9
T O T A L E	3.702.739	100	1.503.727	100	143.674 100	5.350.140	100
	69.23%		28.09%		2.68%	100%	

	SP. CORR.		%	C. CAPITALE	%	ANNUAL.	%	TOTALE
<u>OBIETTIVI FUNZIONALI</u>								
<u>OBIETTIVO A:</u>								
<u>FUN. ORGANI REGIONALI</u>	100	25.102	0,6					100 25.102
CONSIGLIO REGIONALE		5.707,	22,6					5.707,
GIUNTA REGIONALE		15.394,	61,4					15.394,
CONSULT. ELTY.		4.000	16,0					4.000
RESIDUI PASSIVI PERENTI		-	-					-
<u>OBIETTIVO B</u>								
<u>FUNZ. COMIT. DI CONTROLLO</u>	100	870	0,1					100 870
ASSEGNI, GET. E INDENNITA'		870	100					870
<u>OBIETTIVO C :</u>								
<u>FUNZ. UFFICI</u>	100	158.781	4,3					100 158.781
PERSONALE		124.990	78,7					124.990
SERVIZI GENERALI		33.291	21,0					33.291
RES. PER. E PASS. PREGRESSE		500	0,3					500
<u>OBIETTIVO D:</u>								
<u>STRUM. COOPER. PIANI DI SVILUPPO</u>				87,0	335.400	21,3	19	30.000 20,9 100 365.400
<u>FONDO INVESTIMENTI</u>					335.400			30.000 100,00 365.400

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1985
RIPARTIZIONE DELLA SPESA DI COMPETENZA PER OBIETTIVO

OBIETTIVI FUNZIONALI:

-Funzionamento Organi Reg.li	25.102	0.46
- " Comitati di Cont.	870	0,01
- " Uffici	158.781	2.96
- Strumenti operativi	315.400	5.89

OBIETTIVI OPERATIVI:

TERRITORIO E AMBIENTE	326.279	6.09
LAVORI PUBBLICI	233.580	4.36
SANITA'	2.706.893	50.60
AGRICOLTURA	486.687	9.07
TRASPORTI	291.332	5.44
INDUSTRIA	10.104	0.18
ARTIGIANATO	62.200	1.16
COMMERCIO	5.370	0.10
TURISMO	45.416	0.84
DIRITTO ALLO STUDIO	84.528	1.58
FORMAZIONE PROF.LE	93.122	1.74
SPORT E GIOVENTU	16.100	0.30
CULTURA	35.240	0.65
SERVIZI SOCIALI	128.812	2.40
LAVORO	80.400	1.50
FONDI GLOBALI	100.250	1.87
MUTUI, PRESTITI INTERESSI	143.674	2.68

T O T A L E

5.350.140	100
-----------	-----